Trieste - Via Silvio Pellico N. 8

TELEFONI: Centralino: 55255 e 55955 (otto linee con ricerca automatica)

Unione Pubblicità Internazionale Via S. Pellico 4 - Telefoni 55255 e 55955

IL PICCOLO

GIORNALE DI TRIESTE

Domenica, 29 luglio 1962

Anno LXXXI Lire 40

(Spedizione in abbonamento postale Gruppo I)

N. 4869 nuova serie Fondazione: 1881

INSERZIONI: UPI, via S. Pellico 4, tel. 55255, 55955 - Prezzi per mm. d'altezza (largh. una colonna): Commerciali L. 300 (festivi o posizione prestabilita L. 350) - Necrologie L. 250 (partecipazioni L. 375) - Finanziari e legali L. 450. Nel corpo del giornale L. 350 (festivi L. 400) - Avvisi collettivi: prezzi in testa alle rubriche. Tasse gov. in più. Il giornale si riserva il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione - ABBONAMENTI (C/C Post. 11/5398): ITALIA: annuo L. 10.000, sem. L. 5200, trim. L. 2750 (col Piccolo Sera del lunedì: 11.650, 6000, 3170) - ESTERO: annuo L. 22.000, sem. L. 11.200, trim. L. 5750 (col Piccolo Sera del lunedì: 25.000, 12.750, 6550) - Copie arretrate il doppio

SI E' INIZIATO L'IMPEGNATIVO DIBATTITO SULLA NAZIONALIZZAZIONE

PRIMI SCONTRI ALLA CAMERA SULLA PROCEDURA PER L'ENEL

Respinte con due votazioni segrete le eccezioni di incostituzionalità e di illegittimità e una richiesta di sospensiva avanzate dall'opposizione

Obiettivi elettorali

Il dibattito che si è aperto a Montecitorio sulla nazionalizzazione elettrica rappresenta, politicamente, la fase più impegnativa del cosiddetto esperimento di centro-sinistra. Si può dire, in un certo senso, che quando si avviò il tentativo di un dialogo con i socialisti, fu proprio sulla questione della statizzazione elettrica che si imperniò la serie di richieste del PSI, su diretta ispirazione e pressione di Riccardo Lombardi, che del provvedimento è stato senza dubbio il protagonista più ostinato e determinante.

Si è già molto discusso sulla statizzazione elettrica, se ne discute tanto, se ne discuterà per molto tempo ancora. Gli è che ci troviamo di fronte, comunque si voglia valutare il provvedimento, a una questione estremamente complessa che investe non solo il settore economico, ma anche quello politico e, inoltre, determina un tipo di orientamento generale che si concreta nella pubblicizzazione dei vari fattori fondamentali e preminenti dell'economia.

Su questo provvedimento tutti i partiti sono scesi in battaglia con intenti diversi ma ugualmente sostanziali; è una battaglia, infatti, che non viene solo condotta per il provvedimento in sè e per sè, ma anche in rapporto alle prospettive che si pongono per la campagna elettorale che ormai non è più tanto lontana.

L'estate sta andando avanti rapidamente; a Montecitorio i deputati hanno cominciato a discutere dell'energia elettrica. Ma il dibattito iniziatosi alla fine di luglio, andrà avanti, nelle diverse sedi, tra Montecitorio e Palazzo Madama, almeno per tre mesi. Prima di ottobre, cioè, il provvedimento non potrà diventare operante. E quando lo diventerà, ammesso che tutto cammini, sia pure faticosamente, su un binario regolare, saremo già entrati nella campagna elettorale. E' chiaro che allora la battaglia per la statizzazione elettrica e le sue ripercussioni costituiranno carte di grande valore nel gioco elettorale dei partiti.

Come si è visto dai negoziati condotti tra i vari gruppi parlamentari per cercare di disciplinare il dibattito, prima di metà settembre il provvedimento non potrà essere trasmesso al Senato. Una volta giunto a Palazzo Madama, la commissione speciale lo esaminerà in un periodo di tempo non superiore ai 30 giorni, come del resto è avvenuto a Montecitorio. Saremo così a metà ottobre, almeno. Nello stesso tempo il Senato, come del resto la Camera, sarà impegnato nell'esame dei bilanci ancora da approvare. Giungeremo così, se non ci saranno imprevisti, ai primi di novembre. La statizzazione elettrica starà, quindi, alla ribalta per tutta la stagione autunnale. Servirà come grande fattore propagandistico sia ai partiti della maggioranza parlamentare, sia a quelli dell'opposizione. E' facile desumere che tutto ciò avrà il suo peso negli avvenimenti politici dei prossimi mesi.

Il piano tattico dell'opposizione di centro-destra consiste nel rallentare al massimo l'«iter» parlamentare della statizzazione elettrica per frenare o comunque rendere difficoltoso, quando sarà il momento, anche l'«iter» parlamentare del provvedimento per l'istituzione delle Regioni a statuto ordinario, che dovrebbe essere presentato alle Camere appunto nell'autunno.

Gli aspetti salienti della battaglia che si è iniziata a Montecitorio sono quelli che abbiamo rapidamente descritto. Con la statizzazione elettrica si può ben dire, in sostanza, che siamo entrati nella campagna elettorale che ci porterà alla consultazione politica generale della primavera del '63.

Bruno Vildi

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Roma, 28

Con una vivace scaramuccia sul terreno procedurale a Montecitorio si è iniziata la battaglia sulla nazionalizzazione dell'energia elettrica, battaglia che entrerà nel vivo lunedì prossimo. In aula «pienone» fin dalle 10, ora in cui il Presidente Leone ha aperto la seduta, continuata fino a tarda sera; vi è stata solo una breve sospensione nelle ore più calde del primo pomeriggio.

Quella di oggi è stata una delle più affollate sedute di questi ultimi anni a Montecitorio. Tutti i permessi, tranne quelli per motivi di malattia grave, sono stati aboliti. La Presidenza della Camera ha dato disposizione perchè sia rafforzato l'impianto dell'aria condizionata affinchè i deputati potessero godere di un minimo di refrigerio. Per la tavola calda della «Bouvette» sono stati triplicati i rifornimenti alimentari. Nelle cantine sono state sistemate alcune centinaia di cassette di bibite.

L'importanza della seduta era sottolineata dalla presenza, al banco del Governo, del Presidente del Consiglio Fanfani, dei Ministri Colombo, La Malfa, Bosco e Andreotti. Affollate anche le tribune del pubblico e della stampa. All'inizio, le destre — recisamente contrarie al provvedimento e intenzionate a condurre una vasta battaglia ostruzionistica — hanno sferrato il loro primo attacco. L'on. ROBERTI (MSI) ha preso subito la parola per esprimere le sue perplessità sulla legittimità costituzionale della procedura adottata nella formulazione del provvedimento giunto all'esame dei deputati. A questo proposito ha detto che per la legge delega (qual è, in parte, quella sulla elettricità) la Costituzione prescrive un procedimento normale e non abbreviato, come viceversa è avvenuto allorchè la maggioranza ha stabilito di discuterla con urgenza. Di qui, a suo avviso, l'opportunità di rinviare il progetto alla commissione sanando così una grave violazione della Costituzione.

Alle osservazioni del deputato missino ha replicato lo stesso Presidente della Camera LEONE. «Se avessi avuto anche soltanto il sospetto della incostituzionalità della procedura d'urgenza — ha detto Leone — avrei richiamato l'attenzione dell'Assemblea su questo problema nel momento stesso in cui essa veniva richiesta dal Governo e deliberata dalla Camera». Leone ha poi spiegato che la procedura sin qui seguita è del tutto normale (anche se alla commissione furono dati termini abbreviati per portare a compimento la formulazione del testo): le norme della Costituzione, dunque, non state affatto violate. Leone ha perciò invitato l'on. Roberti a non insistere nella sua «eccezione» e il deputato missino ha accolto il suggerimento.

E' stata quindi la volta del monarchico CASALINUOVO, il quale ha sollevato nuove pregiudiziali. L'on. Casalinuovo ha affermato che il provvedimento è in stridente contrasto con molte norme della Costituzione. Di qui la necessità di una profonda rielaborazione. Il deputato ha sostenuto in particolare che la legge ha carattere di revisione costituzionale e che non è possibile quindi inserirvi la delega al Governo.

E' stata quindi la volta dei liberali «Il disegno di legge — ha detto BOZZI — concede al Governo la potestà di dettare leggi senza il controllo e la delegazione del Parlamento. Concede una cambiale legislativa in bianco: ciò è contro la Costituzione ed è politicamente pericoloso». Secondo l'on. Bozzi, inoltre, non è stata prevista in questo provvedimento alcuna «seria tutela» per i diritti relativi alle liquidazioni dovute in seguito alle espropriazioni.

Nel pomeriggio il missino ROBERTI è tornato sulla pregiudiziale di incostituzionalità, riprendendo la tesi illustrata in mattinata dall'on. Casalinuovo per quanto attiene agli articoli 41, 42 e 43 della Costituzione. Secondo Roberti, l'art. 41 che sancisce la libertà dell'iniziativa economica privata, e l'art. 42 che riconosce e garantisce la proprietà privata, costituiscono la regola, mentre l'art. 43 (in base al quale, a fini di utilità generale, la legge può riservare originariamente o trasferire mediante espropriazione e salvo indennizzo allo Stato, ad enti pubblici, eccetera determinate imprese o categorie di imprese che si riferiscano a servizi pubblici essenziali o a fonti di energia, o a situazioni di monopolio, ed abbiano carattere di preminente interesse generale) rappresenta la eccezione. Secondo l'on. Roberti, debbono essere ritenute inderogabili le condizioni di forma e di sostanza che l'art. 43 pone, perchè si possa far eccezione al sistema tassativo costituzionalmente previsto per il settore economico sociale negli articoli citati.

Illegittimo e incostituzionale, a suo avviso, è il ricorso al decreto legislativo previsto dal provvedimento in esame. Alla stessa conclusione — secondo l'on. Roberti — si giunge inoltre anche sotto un altro profilo, poichè, attribuendo all'esecutivo il potere di emanare decreti legislativi per singoli casi di esproprio, si priverebbe il cittadino colpito dall'esproprio della tutela giurisdizionale prevista dall'art. 113 della Costituzione. Roberti ha concluto insistendo per l'approvazione della pregiudiziale.

Contro le pregiudiziali ha parlato l'on. RUSSO SPENA (DC), sostenendo che, stando a quanto ha detto l'on. Casalinuovo, la Costituzione italiana sarebbe addirittura una catena che impedisce ogni riforma nel campo economico-sociale. Al contrario, principio informatore della Costituzione è una sempre più intensa solidarietà umana e sociale. Ha contestato che l'art. 5 del provvedimento in discussione preveda una «delega in bianco», in violazione dell'art. 76 della Costituzione, ed ha negato ogni fondamento alla pretesa violazione dell'art. 43, come è stato dimostrato nella relazione di maggioranza. L'on. Russo Spena ha poi fatto presente che l'indennizzo previsto è perfettamente costituzionale. Ha concluso dicendo di ritenere che tutte le eccezioni sollevate siano infondate ed annunciando il voto ad esse contrario del gruppo della DC.

Il Ministro della Giustizia BOSCO a conclusione del dibattito ha respinto le critiche degli oppositori, affermando che la valutazione della utilità generale e del preminente interesse generale spetta al Parlamento. D'altra parte la Costituzione — ha detto — indicando le fonti di energia tra le imprese che possono essere trasferite allo Stato, ne riconosce implicitamente il carattere di «preminente interesse». Per quello che riguarda l'indennizzo e la sua rateazione decennale, il Ministro ha affermato che nel 1905 quando si nazionalizzarono le Ferrovie, si corrispose un indennizzo in titoli di Stato e non in denaro. In certi casi le annualità sono state fino sessanta.

Secondo Bosco, non si può sostenere che la Costituzione all'art. 43 richieda una legge ordinaria ed escluda le leggi delegate, alle quali peraltro lo art. 76 della Costituzione attribuisce valore di leggi ordinarie. I precedenti parlamentari — ha proseguito Bosco — ci dicono che con le leggi delegate sono stati istituiti enti pubblici e che per esempio in materia di riforma agraria si sono concesse deleghe anche più generiche di quelle contenute nel disegno di legge sull'ENEL. Infine il Ministro ha escluso che la legge in esame sia una legge costituzionale, in quanto si tratta invece di una legge perfettamente in armonia con le disposizioni costituzionali.

Le eccezioni sulla incostituzionalità e illegittimità del D. D.L. sull'ENEL sono state quindi votate a scrutinio segreto. La Camera le ha respinte con la seguente votazione: presenti e votanti 374; voti favorevoli 59; voti contrari 315.

E' poi venuta in discussione la proposta dei liberali di sospensiva del dibattito in attesa del parere del Consiglio nazionale della economia e del lavoro sul disegno di legge. BOZZI, illustrando la sua proposta, premesso che se l'ostruzionismo è un abuso, altrettanto lo è quello che la maggioranza fa, facendo leva sul numero fino a ledere i principii della democrazia, ha affermato che se il Governo non ha chiesto il parere del CNEL, può farlo la Camera, chiedendo appunto che la legge, tanto importante per l'economia nazionale, sia sottoposta all'esame del CNEL e restituita entro otto giorni al Parlamento con il suo parere. Se non si ascolta il CNEL in un caso del genere — si è domandato Bozzi — quando bisognera ascoltarlo?

DELFINO (MSI) e PREZIOSI (PDIUM) hanno parlato in appoggio della proposta di Bozzi, contro la quale si è pronunciato il socialista GIOLITTI.

Il Ministro dell'Industria COLOMBO ha risposto affermando che il Governo non ha chiesto il parere del CNEL, perchè aveva a sua disposizione dati, studi e informazioni tecniche sufficienti per esprimere un giudizio di natura politica in quanto di scelta politica si è trattato. La Camera avendo a suo tempo concesso la urgenza, deve rendersi conto che accettando la richiesta liberale, proprio in un momento in cui il CNEL è in vacanza, si finisce con il ritardare l'«iter» di una legge che dovrebbe, a giudizio del Governo, essere approvato sollecitamente. Anche la proposta Bozzi è stata quindi respinta nella votazione a scrutinio segreto con 298 «no» e 53 «sì».

A questo punto la seduta è stata rinviata a lunedì pomeriggio, per l'inizio della discussione generale del provvedimento.

L. R.

(Telefoto al «Piccolo»)

Roma: il Presidente Segni è intervenuto a una cerimonia durante la quale ha consegnato una simbolica chiave al presidente di una cooperativa edilizia che ha costruito alcune palazzine che saranno destinate ai dipendenti del Quirinale

MIGLIORANO IN NORD AFRICA LE PROSPETTIVE DI UN COMPONIMENTO DELLA CRISI

«Fraterno incontro» ad Algeri tra i capi dei due «clan» rivali

Khider e Belkacem Krim hanno parlato per tre ore alla presenza dell'inviato di Nasser, che gioca il ruolo del moderatore: ma la situazione resta pesante

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Parigi, 28

Contatti ad Algeri fra Mohamed Khider e Belkacem Krim, rappresentanti le due fazioni rivali dell'F.L.N., dichiarazioni distensive del portavoce del «clan» di Ben Bella a Orano, ma intransigenza di Boudiaf a Tizi Ouzou, quartier generale del gruppo Kabilo: questi i nuovi elementi della crisi algerina verificatisi nelle ultime ventiquattr'ore. In base a tali elementi, gli osservatori parigini concludono che i pericoli di un conflitto armato sono diminuiti, ma che la situazione resta tesa e confusa.

Ad Algeri — come si diceva — Mohamed Khider e Belkacem Krim si sono trovati faccia a faccia per tre ore, presente anche l'incaricato d'affari della RAU ad Algeri, Ali Kachaba. Al termine dell'incontro, Khider ha dichiarato di ritenere possibile, e non lontana, una soluzione della crisi, mentre Belkacem Krim ha definito «fraterna» l'atmosfera della discussione e ha lasciato intendere che le trattative continueranno.

E' evidente la preoccupazione, in entrambi i negoziatori, di minimizzare i contrasti davanti ai giornalisti, ma è altrettanto evidente che, tra i «fratelli rivali», il colloquio è ripreso. La presenza di Ali Kachaba significa, d'altra parte, che Nasser intende giuocare il ruolo di «moderatore», e poichè l'influenza del Presidente egiziano su Ben Bella è incontestabile, la mediazione della RAU potrebbe rivelarsi, in definitiva, più preziosa dei buoni uffici della Tunisia o del Marocco.

D'altra parte, Ben Bella e il gruppo di Tlemcen hanno incontrato in questi giorni la resistenza vigorosa e, in un certo senso imprevista, di Belkacem Krim e di Boudiaf, e hanno visto limitarsi notevolmente le loro possibilità di manovra. Ben Bella, che soltanto tre giorni or sono meditava una marcia trionfale su Algeri, è adesso arroccato nel «campo trincerato» di Orano, e sembra disposto a scendere a compromessi. Si dice che, a conti fatti, l'ex detenuto di Aunoy si è accorto che il suo gruppo è ben lungi dall'avere, in seno al Consiglio della rivoluzione (C.N.R.A.), la maggioranza di due terzi indispensabile per imporre le sue decisioni. Si spiega così perchè il suo portavoce Boumenjel abbia avuto oggi accenti particolarmente moderati e distensivi («La situazione è migliorata — ha detto — gli algerini non si batteranno fra di loro ed è lecito sperare in un rapido ritorno alla normalità»). Si spiega, anche, perchè si sia verificato un curioso rovesciamento di posizioni, e il presidente del GPRA Ben Khedda — che all'inizio della crisi sembrava temere il giudizio del «Parlamento della Rivoluzione» — abbia pubblicato una dichiarazione con cui si chiede la riunione del CNRA, «per rendere formale la decisione di istituire l'ufficio politico dell'FLN proposto dal gruppo di Tlemcen».

Si tratta del classico «incontro a mezza strada»? Un accordo potrebbe essere raggiunto su queste basi: 1) accettazione dell'«ufficio politico» proposto dai «ben-bellisti», eventualmente allargato; 2) sopravvivenza del GPRA fino alle elezioni, per il disbrigo degli affari internazionali (a Orano, Boumenjel ha dichiarato che, su questo punto, i «ben-bellisti» sono d'accordo); 3) convocazione del CNRA, per dare un carattere legale alle deliberazioni, come vuole il gruppo di Tizi Ouzou.

La intransigenza di questo gruppo, però, non è diminuita. Mentre le «fraterne conversazioni» di Algeri erano in corso, Boudiaf ha fatto pubblicare un violento comunicato in cui è ribadita la convinzione che l'«ufficio politico» di Tlemcen non sia in grado di risolvere i problemi del momento, e in cui è ripetuta la richiesta di creare un nuovo organismo rappresentativo di tutte le «wilayas». Riferendosi alla situazione nel Costantinese, Boudiaf ha aggiunto: «Finchè i pericoli di una lotta fraticida non saranno eliminati e la «wilaya due» non sarà evacuata dalle truppe venute dalle frontiere, la ricerca di una soluzione è del tutto illusoria».

Il gruppo Kabilo, dunque, pone una pregiudiziale: l'allontanamento dei reparti «ben-bellisti» dal Costantinese. Oggi, Saoud El Arab — il comandante della «wilaya due», del quale si era detto che fosse stato arrestato dai «ben-bellisti», è giunto a Orano e ha avuto un colloquio con Ben Bella, non si sa se per passare dalla parte del gruppo di Tlemcen o per fare la sua pregiudiziale di Boudiaf.

La situazione diventa sempre più confusa. La semplice distinzione fra «ben-bellisti» e «ben-kheddisti», valida fino a una settimana fa per indicare le forze in campo, oggi non basta più. Attualmente, i gruppi in conflitto sono cinque, questi:

1) L'«ufficio politico» costituito a Tlemcen da Ben Bella e dai suoi seguaci, che spera di insediarsi ad Algeri. Lo compongono, teoricamente, Ben Bella, Khider, Bitat, Ait Ahmed e Boudiaf (questi due ex detenuti ad Aunoy come Ben Bella); inoltre, Mohammed Said e Hadj Benallah, ex comandante della «wilaya cinque» (oranese). Di fatto, però, soltanto Khider, Mohammed Said e Hadj Benallah hanno raggiunto Ben Bella, che ha nel suo «entourage» anche l'ex «Premier» Ferhat Abbas, l'ex Ministro delle Finanze Francis e Boumenjel.

2) Il «Comitato di collegamento e di difesa della rivoluzione» (C.L.D.R.), espressione politico-militare della frazione capeggiata da Belkacem Krim e Boudiaf, con sede a Tizi-Ouzou, in Kabilia. Conta sull'appoggio della «wilaya tre», che dispone di ottomila uomini. Sostiene la politica degli accordi di Evian (di cui Belkacem Krim fu un artefice), si richiama all'osservanza della legalità democratica contro la «dittatura militare» e intende ridurre l'autorità dello stato maggiore dell'ALN.

3) Il GPRA. Esiste ormai più di nome che di fatto, avendo molti dei suoi componenti raggiunto i diversi «clans». Khider («ben-bellista»), Saad Dalhab (Esteri) e Ait Ahmed (Ministro di Stato) si sono dimessi. Yazid (Informazioni) ha manifestato l'intenzione di imitarli ma, per il momento, continua la sua attività. Ben Khedda, che attende ad Algeri gli sviluppi della crisi, è ancora nominalmente Primo Ministro. Ben Khedda sembra adesso orientato a chiedere la convocazione del CNRA (il «Parlamento della rivoluzione») e a preferire la formula «ben-bellista» dell'ufficio politico al vuoto politico di questi giorni.

4) I «conciliatori», fra i quali si distinguono Rabah Bitat (tendenzialmente pro-Ben Bella) e Ben Tobbal (favorevole a Belkacem Krim). A questi bisogna aggiungere Abderrahmane Fares, il quale, nella sua qualità di presidente dell'Esecutivo provvisorio, è la sola autorità riconosciuta dal Governo francese. I «conciliatori» hanno i favori delle masse popolari e della «wilaya quattro» (zona autonoma di Algeri), che si è rifiutata di prendere posizione.

5) I «dimissionari»: Ait Ahmed, che controllava le organizzazioni sindacali e i giovani; Saad Dalhab, che continua a essere in contatto, in Svizzera, con emissari francesi e, forse, Yazid. Il loro gesto ha tradotto in termini politici l'irritazione popolare per le discordie dei dirigenti della rivoluzione.

Le posizioni dei cinque gruppi non sono rigide, e ciò contribuisce a rendere ancora più complicata una situazione che — ha detto un esponente nazionalista — «lo stesso Kafka non saprebbe decifrare».

Il Governo francese vigila, apparentemente neutrale ma pronto a intervenire. I nostalgici dell'Algeria francese sperano, naturalmente, che la situazione abbia a deteriorarsi. Stamane, «L'Aurore», organo dell'estrema destra, annunciava a grandi caratteri che «l'Armata francese controlla nuovamente i quartieri di Algeri». Parigi ha chiesto ufficialmente che, pena rappresaglie, cessino i rapimenti di residenti europei.

Un militare francese è rimasto ucciso oggi a Orleansville, quando alcuni soldati algerini di guardia ad uno sbarramento stradale hanno aperto il fuoco contro un automezzo dell'Esercito francese, che aveva superato il posto di blocco.

Ugo Ronfani

(Telefoto al «Piccolo»)

Algeri: Ben Khider (al centro) braccio destro di Ben Bella lascia l'edificio dove si è incontrato con Belkacem Krim e Ben Khedda per trovare un accordo che riunisca i leaders algerini

RIVELAZIONI A PARIGI SULLA DIFESA DELL'EUROPA

KENNEDY AVREBBE DECISO DI RITIRARE LE ARMI NUCLEARI

Una squadra di sommergibili dotati di missili «Polaris» verrebbe a costituire l'unico «scudo» per il vecchio continente

Parigi, 28

Kennedy avrebbe deciso di modificare radicalmente la strategia globale degli Stati Uniti e di ritirare dall'Europa le armi nucleari. Più precisamente, le basi per missili atomici di piccola e media gittata dislocate nella Germania federale, in Granbretagna, in Italia e in Turchia verrebbero smantellate. Per tranquillizzare gli alleati europei e dissuadere i sovietici da eventuali aggressioni, verrebbe costituito uno «scudo protettivo», consistente in una squadra di sottomarini americani muniti di missili «Polaris» e incrocianti nelle acque del vecchio continente.

Tali sono le rivelazioni che, con grande rilievo, fa stasera il quotidiano governativo «Paris Presse». La politica del «disimpegno nucleare» sarebbe stata ispirata a Kennedy dal nuovo capo di stato maggiore, gen. Maxwell Taylor, e tenderebbe a ottenere come contropartita un accordo sulla fine delle esperienze nucleari.

Gli scambi con l'Austria in una dichiarazione di Preti

Vienna, 28

Prima di lasciare il territorio austriaco il Ministro italiano per il Commercio con l'estero Preti ha dichiarato: «Noi speriamo sinceramente che le difficoltà per l'Austria e per gli altri Paesi neutrali di stabilire stretti legami con il Mercato comune verranno presto superate». Preti ha aggiunto di prevedere un'ulteriore espansione del turismo austriaco in Italia, non appena i contrasti politici tra i due paesi verranno regolati. Evidentemente si riferiva alla questione dell'Alto Adige.

Preti ha trascorso diversi giorni in Austria su invito del Vicecancelliere austriaco Bruno Pittermann, che è responsabile anche per le industrie nazionalizzate del Paese. Preti ha visitato tra l'altro, gli stabilimenti siderurgici di Linz. «Il mio Governo — ha detto il Ministro — è molto interessato all'espansione del commercio italo-austriaco. L'Italia si trova ora al secondo posto, dopo la Germania occidentale, nel commercio estero austriaco. E da quando l'Italia è divenuta membro della Comunità economica europea, il nostro commercio con l'Austria è aumentato. Ho anche dato assicurazioni al sig. Pittermann che il mio Ministero è anche interessato all'espansione degli scambi italo-austriaci per il tramite del Gatt».

Infine, prima di congedarsi dai giornalisti, il Ministro Preti ha dichiarato di essere rimasto molto favorevolmente impressionato dalle realizzazioni dell'industria austriaca in questi ultimi anni.

17 morti e 119 feriti

Un treno di «tifosi» deraglia in Pennsylvania

New York, 28

Un treno è deragliato parzialmente oggi presso Steelton, un sobborgo di Harrisburg, in Pennsylvania. Cinque vagoni sono usciti dai binari: i morti finora accertati sono 17 e 119 i feriti. Il treno, straordinario, portava tifosi del «baseball» a Filadelfia, per una partita.

Il treno aveva nove vagoni: cinque sono deragliati, e di essi tre sono caduti per una decina di metri nell'acqua, dalla sede ferroviaria che corre rialzata lungo una sponda del fiume Susquehanna.

Ostacolato dalla pioggia il Festival della gioventù

Helsinki, 28

L'apertura dell'8.o Festival della gioventù è stata avversata oggi a Helsinki da una pioggia dirotta. Buona parte dei 10 mila giovani provenienti da un centinaio di paesi, sono dovuti rimanere nei loro alloggi. Ovviamente non si sono potuti verificare incidenti fra comunisti e anticomunisti.

A POCHI CHILOMETRI DA FOGGIA

Scontro ferroviario Due morti e 17 feriti

L'incidente è avvenuto perchè un convoglio era stato instradato sul binario sbagliato

Foggia, 28

Un locomotore si è scontrato con un convoglio di automotrici, composto da due vetture, sul tratto della ferrovia tra Foggia e Cervaro. Lo scontro è avvenuto stamane e vi hanno perso la vita i due conduttori del locomotore, Luigi De Carlo di 34 anni e Nunzio Di Lauro di 59 entrambi di Foggia.

L'urto è stato molto violento: la prima automotrice si è incastrata nel locomotore, la cui cabina guida è andata completamente distrutta. I conduttori del locomotore sono deceduti sul colpo.

Secondo quanto si è appreso al termine di una sommaria inchiesta, le due automotrici del convoglio AT 239 erano partite da Foggia alle ore 3.40 in perfetto orario, dirette a Potenza con un centinaio di passeggeri a bordo. Per un errore di manovra del centro deviazione della stazione di Foggia, anzichè essere avviato sul regolamentare binario di sinistra il breve convoglio è stato avviato su quello di destra, ed è andato fatalmente incontro al locomotore in servizio di manovra nel tratto Foggia - Cervaro.

I passeggeri delle automotrici sono rimasti incolumi, mentre gravi sono stati i danni alle carrozze. La linea è stata riattivata dopo qualche ora. Secondo l'autorità inquirente la responsabilità dell'incidente sarebbe, come abbiamo detto, del centro di deviazione della stazione di Foggia, per cui sono stati tratti in arresto i due deviatori in servizio, Fiore e D'Agostino.

Fra i passeggeri si sono avuti diciassette feriti: le loro condizioni non destano peraltro preoccupazioni. Dalla vicina stazione di Foggia sono stati immediatamente predisposti tutti i servizi di emergenza e di soccorso e sul posto dell'incidente sono giunte numerose autoambulanze e forze dell'ordine.

L'incidente non ha assunto proporzioni disastrose poichè numerosi passeggeri, circa una cinquantina, occupavano la vettura di coda del convoglio. In quella di testa si trovavano, oltre ai due macchinisti deceduti, il capotreno Giovanni D'Alfonso di 37 anni (che si trova ricoverato in ospedale privo di conoscenza, con contusione addominale), il conduttore Giuseppe Stramaglia, anche egli di 37 anni (ricoverato con ferite alla testa e alla regione parietale), solo tre viaggiatori.

La coppia di automotrici ed il locomotore scontratisi questa mattina sono ancora fermi là dove è avvenuto l'incidente, per consentire alla commissione di inchiesta di condurre i dovuti rilievi. Comunque sembra confermato, che l'incidente sarebbe avvenuto a causa di una errata manovra dei due addetti al «centro deviazione» della stazione di Foggia, i deviatori Fiore e D'Agostino, che si trovano ora nelle carceri locali a disposizione dell'Autorità giudiziaria. Il traffico, intanto, prosegue su un solo binario, riattivato alcune ore dopo lo scontro, sia per Potenza che per Napoli.

Il ripristino totale della linea è previsto per domani. Le condizioni dei due ferrovieri feriti, Giovanni D'Alfonso, capotreno, e Giuseppe Stramaglia, conduttore, non destano preoccupazioni, anche se i sanitari dell'ospedale civile mantengono ancora la prognosi riservata. Del tutto soddisfacenti quelle dei viaggiatori infortunati, la maggior parte dei quali ha riportato contusioni o ferite lievi.

La situazione

La situazione in Algeria resta ancora confusa. Tuttavia si fa strada l'impressione che gli sforzi di Krim Belkacem possano portare presto ad una schiarita, a un compromesso tra le due fazioni in contrasto, anche se i seguaci di Ben Bella, occupando Philippeville, hanno violato il tacito accordo tra i comandanti delle «Willaya» di non oltrepassare i confini delle proprie zone. Operazioni di guerra inoltre sarebbero in atto nella Willaya n. 2 attaccata da truppe venute dalla frontiera tunisina.

I francesi stanno all'erta pronti ad intervenire per la salvaguardia dei loro interessi. La portaerei «Lafayette» ha gettato le ancore nel porto di Algeri. Ufficialmente Parigi ha fatto sapere che la nave è giunta per caricare elicotteri da riportare in Francia, ma la sua presenza ha coinciso con il ritorno nelle vie di Algeri, per la prima volta dopo il referendum, di pattuglie dell'Esercito francese. Un militare francese è rimasto ucciso in uno scontro a fuoco con soldati algerini.

Sullo scoglio dei prodotti agricoli, dopo tre giorni di discussioni, si sono arenate le trattative tra i Sei e l'Inghilterra per l'ingresso di quest'ultima nel MEC. L'irrigidimento maggiore è venuto dalla Francia, la quale teme, per la propria esuberante produzione agricola, la concorrenza dei prodotti del Commonwealth. Londra è ora praticamente al bivio e dovrà scegliere tra la sua vocazione europea e la sua appartenenza al Commonwealth. Il Consiglio europeo ha ricevuto intanto la richiesta di associazione al Mercato comune da parte dell'Austria, della Svizzera e della Svezia.

Il delegato americano alla conferenza per il disarmo, Arthur Dean, è rientrato a Washington dietro convocazione del Dipartimento di Stato. A Dean verranno date nuove indicazioni per la continuazione dei negoziati sulla base dei risultati delle consultazioni di Kennedy con gli esperti nucleari. Dean, nelle settimane prossime a Ginevra, offrirebbe ai sovietici non una formula precisa che definisca l'entità delle riduzioni delle ispezioni e dei posti di controllo, bensì il solo principio della riduzione in cambio del riconoscimento, da parte dei russi, del principio del controllo internazionale.

A Montecitorio si è iniziato il dibattito sulla nazionalizzazione elettrica. Respinte le eccezioni di incostituzionalità della legge avanzate dalla destra lunedì prenderà il via la discussione generale sul provvedimento.

TORNERA' A RIUNIRSI NELLA PRIMA META' DI SETTEMBRE

IL SENATO INIZIA LE FERIE DOPO AVER TENUTO 81 SEDUTE

Un bilancio del lavoro svolto esposto dal Presidente Merzagora
Alla riapertura prenderà in esame l'istituzione dell'ENEL

Roma, 28

Il Senato ha chiuso stamane i suoi lavori ed è entrato in ferie. Non si sa con precisione quando riprenderanno le sedute. Infatti tutto è subordinato ai lavori della Camera ed ai tempi di approvazione del provvedimento sulla «nazionalizzazione» dell'energia elettrica che sarà trasferito, subito dopo a Palazzo Madama. Le previsioni sono molteplici e appunto per questo non attendibili. E' possibile che la riapertura vada dal 5 settembre al 15 (secondo le indicazioni fornite dallo stesso Presidente Merzagora).

Il saluto ai partenti lo ha porto il sen. ALBERTI (PSI) che da buon fisiologo ha auspicato per i suoi colleghi «buone vacanze termali» e per il Governo ha parlato il Ministro dei rapporti con il Parlamento CODACCI PISANELLI che ha sottolineato il «contributo determinante del Senato al rafforzamento delle istituzioni democratiche».

In verità il Senato, anche in questa sessione tra le vacanze pasquali e oggi ha lavorato sodo come sempre. Dal rendiconto tracciato da Merzagora (vivamente applaudito e con particolare affetto dai suoi colleghi) risulta che le sedute plenarie in aula sono state 81. Duecentouno le sedute di commissione e delle giunte, 272 i disegni di legge approvati (dei quali 85 dall'aula e 187 dalle commissioni in sede deliberante). Sono state svolte 14 interpellanze e 32 interrogazioni orali e per 363 interrogazioni sono giunte le risposte scritte.

Tra le interpellanze svolte vanno ricordate quelle relative a vari problemi e di politica estera dal disarmo alla tregua nucleare, dalla questione algerina all'integrazione europea. Sette sedute sono state riservate al dibattito sulla fiducia al Governo mentre la discussione dei 10 bilanci finora esaminati ha complessivamente occupato 28 sedute. Tra i principali provvedimenti approvati il Presidente Merzagora ha ricordato: i rendiconti consuntivi per diversi esercizi finanziari, i provvedimenti straordinari a favore di Napoli, il piano per la regolamentazione dei fiumi, per il rinnovo delle ferrovie, lo «stralcio» triennale per lo sviluppo della scuola; la concessione di un assegno integrativo a talune categorie di impiegati statali, i provvedimenti a favore dei mutilati ed invalidi civili, i miglioramenti delle pensioni della Previdenza sociale e degli artigiani, la modifica della legge elettorale del Senato per adeguare il numero dei senatori all'incremento della popolazione, modifiche alla legge per le espropriazioni di pubblica utilità, variazioni delle aliquote dell'imposta di R. M. e della imposta complementare del reddito, modifiche al T. U. delle leggi sanitarie, classificazione delle Camere di commercio, industria ed agricoltura, riordinamento di ruoli organici di vari Ministeri, trattamento tributario degli istituti di credito a medio e lungo termine, misure speciali di salvaguardia per il «piano regolatore» di Roma.

«Con la serena coscienza del lavoro compiuto — ha concluso Merzagora — formulo di tutto cuore i più affettuosi auguri alla grande famiglia senatoriale per il non lungo ma meritato riposo, che consentirà a noi tutti di ritrovarci, con fresche energie, per il programma di lavoro altamente impegnativo che ci attende alla ripresa».

Approvato il disegno di legge per l'assunzione a carico dello Stato delle spese per il funerale del sen. Lorenzo Spallino, il Senato ha pure concesso un contributo straordinario dello Stato alla ferrovia in regime di concessione circumvesuviana.

Il Senato tornerà a riunirsi per convocazione a domicilio.

Gli studenti universitari chiedono il «pre-salario»

Roma, 28

Gli studenti universitari hanno chiesto al Governo l'immediata istituzione del pre-salario: in un comunicato emesso dall'UNURI (Unione nazionale universitaria rappresentativa italiana) si afferma che sin da questo anno accademico è possibile iniziare la istituzione di tale pre-salario utilizzando opportunamente i fondi messi a disposizione dell'assistenza universitaria dalla recente legge stralcio al piano decennale per la scuola.

Al termine di una riunione tenuta a Roma è stato votato all'unanimità un ordine del giorno con il quale si chiede al Governo la presentazione di un disegno di legge da approvarsi con procedura di urgenza entro il prossimo ottobre al fine di garantire un assegno mensile di 30.000 lire: questo assegno mensile dovrebbe spettare a tutti coloro che — appartenendo a famiglia il cui reddito non superi il doppio del minimo imponibile della imposta complementare sul reddito e avendo conseguito il diploma di scuola media superiore nella prima sessione di esami — intendano iscriversi all'Università nell'anno accademico 1962-63. Tale beneficio dovrebbe essere inoltre garantito fino al conseguimento del diploma di laurea qualora lo studente, seguendo regolarmente il piano di studi, riporti ogni anno una votazione media non inferiore a 24/30.

L'assegno mensile, inoltre sarebbe ridotto a lire 15.000 per gli studenti che hanno la residenza nella provincia in cui ha sede l'Università che frequentano. Si calcola che 20.000 «matricole» circa potrebbero quest'anno godere di tale provvidenza.

(Telefoto al «Piccolo»)
Il nuovo Procuratore generale della Repubblica Enrico Poggi

UNA ESPLICITA AMMISSIONE DEL MINISTRO ANDREOTTI

NON SI È ANCORA OTTENUTO L'ISOLAMENTO DEL COMUNISMO

Esclusi cedimenti e debolezze da parte democristiana nei confronti del P.C. - Riferimenti polemici al P.S.I. - Un discorso di Bonomi

Roma, 28

Il Ministro della Difesa on. Andreotti ha risposto ad alcune domande di un inviato di un quotidiano milanese che sta conducendo una inchiesta sulla situazione politica. Interrogato sull'attuale momento politico e sull'attività del Governo, il Ministro Andreotti, dopo aver espresso il parere che la situazione debba essere giudicata soprattutto sulle cose concrete, afferma: «E' vero che la DC non ha ancora raggiunto lo scopo che fu indicato al congresso di Napoli, e cioè quello di ottenere l'isolamento dei comunisti, ma è altrettanto certo che essa non ha [illegible] motivo per temere che vi siano cedimenti e debolezze proprio nella sua funzione anticomunista. Questo è un fatto di fondamentale importanza che definisce l'attuale situazione della DC nei confronti degli altri partiti che collaborano nel Governo e che lo appoggiano».

«In questi mesi — prosegue l'on. Andreotti — gli atti pubblici più importanti svolti dal nostro Governo danno una prova chiara di quanto ho detto. Anzitutto c'è stato il fermo atteggiamento tenuto in occasione della sessione primaverile del Consiglio della NATO ad Atene, nel quale l'Italia ha ribadito con chiarezza la propria adesione a tutti gli impegni derivanti dall'Alleanza atlantica; in questa ed in altre occasioni analoghe, le subdole manovre messe in atto per far declinare o modificare la nostra politica estera e la nostra collaborazione militare atlantica sono fallite in pieno».

A proposito del problema dell'energia elettrica, il Ministro Andreotti sottolinea l'esigenza di giudicare il provvedimento della nazionalizzazione, non in chiave polemica, ma nei concreti effetti che potranno derivare all'economia nazionale. Dopo aver rilevato che il Parlamento attraverso il giudizio della sua commissione tecnica e attraverso il dibattito in aula, dirà al riguardo l'ultima parola, il Ministro Andreotti aggiunge: «E' una questione economica nella quale noi non possiamo [illegible] salvaguardati gli interessi privati».

Ad una ultima domanda sulle previsioni per i prossimi mesi, il Ministro Andreotti così risponde: [illegible]

«Una cosa è certa — conclude l'on. Andreotti — nessuno di noi deve fornire alibi per interpretare diversamente dalla realtà le difficoltà [illegible]. E' un momento psicologicamente difficile per i moderati quali siamo noi [illegible]. Ma la moderazione sta nella [illegible] coscienza del popolo di poter ottenere solo con questo metodo un verace progresso. I non moderati finiranno con lo avere la sorte che storicamente è sempre spettata ai demagoghi».

L'on. Bonomi, parlando in provincia di Roma a un convegno per l'istruzione professionale ai giovani coltivatori diretti, ha affermato che i coltivatori italiani rappresentano il settore più refrattario alla propaganda e alla penetrazione comunista [illegible] ogni forma di collettivizzazione forzata.

Bonomi ha continuato dichiarando [illegible] della comunità.

Da parte dei negozianti

Serrata a Genova per la settimana corta

Genova, 28

I commercianti genovesi, favorevoli alla settimana corta hanno chiuso nel pomeriggio i loro negozi [illegible] intraprendere in futuro altre iniziative anche nella mattinata di lunedì fino alla conquista — dice un comunicato — «delle finalità altamente sociali che stanno nei fervidi voti del 75 per cento dei commercianti genovesi». I negozi, che oggi hanno abbassato le saracinesche, erano il 20 per cento.

PRESENTATO ALLA CAMERA IL D.D.L.

I miglioramenti economici concessi al personale militare

Elevati i limiti d'età per la cessazione dal servizio
Ancora ritardata la leva per gli studenti universitari

Roma, 28

Il Ministro della Difesa on. Andreotti ha presentato alla Camera tre disegni di legge, approvati dal Consiglio dei Ministri, riguardanti le Forze Armate e concernenti il trattamento economico del personale delle Forze Armate, i limiti di età e l'adempimento dell'obbligo del servizio di leva per gli studenti che frequentano corsi universitari della durata di 5 o 6 anni.

Il primo dei provvedimenti viene incontro alle aspirazioni del personale militare, che era rimasto escluso dai miglioramenti economici concessi recentemente ad altre categorie di dipendenti dello Stato, e costituisce — come più volte ha dichiarato il Ministro Andreotti anche in sede parlamentare — un atto di meritato riconoscimento a tutti gli appartenenti alle FF.AA. e alle forze di Polizia.

Il provvedimento, che avrà decorrenza dal 1.o settembre 1962, apporta innanzitutto aumenti all'indennità militare spettante agli ufficiali delle FF. AA. e dei Corpi di Polizia fissando per detta indennità le seguenti nuove misure lorde mensili:

Gen. C. A. e gradi corrispondenti: (celibi) L. 133.000, (ammogliati) 141.00; Gen. Divisione (idem): 120.000, 128.000; Gen. Brig. (id.): 93.000, 101.000; Colonnello (id.) 74.000, 82.000; tenente col. (id.): 52.000, 60.000; Maggiore (id.): 45.000, 53.000; Capitano (id.) 36.000, 45.000; Tenente (id.) 27.000, 37.000; Sottotenente e gradi corrispondenti a carriera limitata e delle categorie del congedo trattenuto e richiamato 22.000, 32.000; Sottotenente e gradi corrispondenti 21.000, 28.000.

Viene poi aumentata l'indennità militare dovuta ai sottufficiali nelle seguenti misure: aiutante di battaglia e gradi corrispondenti: (celibi) 28.000, (ammogliati) 32.000; maresciallo maggiore (id.) 26.000, 30.000; maresciallo capo (id.) 24.000, 28.000; maresciallo ordinario (id.) 22.000, 26.000; sergente maggiore, brigadiere (idem), 20.00, 24.000; vice brigadiere (id.) 18.000, 21.000; sergente (id.): 15.650, 20.000.

Per i militari e graduati di truppa dell'Arma dei carabinieri, della Guardia di finanza e degli agenti di custodia nonchè per i militari di truppa del Corpo delle Guardie di Pubblica sicurezza per le guardie scelte e guardie del Corpo forestale dello Stato e infine per i vigili scelti e vigili del Corpo nazionale vigili del fuoco, le speciali indennità mensili loro spettanti sono aumentate a lire 13.900 per i celibi e a lire 16.100 per gli ammogliati. Per i militari di truppa in servizio di leva e per i vigili volontari ausiliari di leva del Corpo dei vigili del fuoco le stesse indennità sono aumentate a lire 3900 per i celibi e a lire 6100 per gli ammogliati.

Il secondo provvedimento — concernente i limiti di età per alcuni gradi del personale militare — dispone che i limiti di età per la cessazione del servizio permanente o del servizio continuativo del personale stesso sia elevato di un anno per il grado di colonnello e di due anni per quello di tenente colonnello, maggiore e capitano, fatta eccezione pr i capitani di fregata e per i tenenti colonnelli piloti (per i quali l'aumento è di 3 anni) e per i capitani subalterni del Corpo equipaggi militari marittimi e del ruolo speciale dell'Aeronautica (per i quali l'aumento è di un anno). Un anno di aumento dei limiti di età è ugualmente previsto per i sottufficiali delle FF.AA. nonchè per gli appuntati e militari di truppa dei carabinieri. Nel provvedimento sono previste anche norme dirette ad evitare che dal suddetto aumento dei limiti di età possa derivare un temporaneo ristagno nelle promozioni.

Infine, con il terzo provvedimento — che riguarda il servizio di leva degli studenti universitari — il termine del rinvio per ragioni di studio sinora stabilito per tutti gli studenti universitari non oltre il compimento del 26.o anno di età, viene elevato al 28.o anno per gli studenti in medicina e al 27.o anno per gli studenti delle facoltà con corsi di 5 anni.

Il provvedimento è stato adottato dopo aver sentito il parere degli ambienti universitari; i quali ritenevano che il limite di età di 26 anni fosse insufficiente per gli studenti delle facoltà i cui corsi superano il quadriennio. Esso ha una durata prestabilità fino al 31 dicembre 1956 e si propone quindi lo scopo di acquisire concreti elementi di valutazione per la conseguente adozione di una soluzione definitiva.

UNA INTERVISTA DEL MINISTRO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE

Da quest'anno una scuola media in tutti i comuni con oltre 3 mila abitanti

Mai prima d'oggi - ha dichiarato l'on. Gui - si era compiuto in Italia uno sforzo comparabile a quello attuale - Il problema dei rapporti tra scuola pubblica e privata

Roma, 28

In una intervista sui problemi e l'avvenire della scuola italiana, il Ministro per la P.I., on. Gui, dopo aver affermato che la crisi della scuola italiana è crisi di trasformazione e di crescita e che l'evasione scolastica non è più che un ricordo, in quanto in tutte le famiglie italiane si vuole dare ai figli un'istruzione di base più avanzata e più in armonia con i tempi nuovi, ha detto che il Ministero della P. I. «spenderà nell'esercizio '62-63, ben 844 miliardi in cifra tonda, tra stanziamenti del bilancio ordinario, e stanziamenti straordinari contemplati nel piano triennale della scuola e nelle leggi approvate dopo il varo del bilancio preventivo».

«In cento anni di vita dello Stato unitario, non si è mai compiuto per la scuola — ha poi affermato il Ministro Gui — uno sforzo comparabile a quello che stiamo sostenendo, e non solo in termini assoluti, ma in rapporto al reddito nazionale e al volume delle entrate. E' in grazia di questo impegno che tutte le scuole di ogni ordine e grado sono in costante espansione, parallela alla crescente dilatazione della popolazione scolastica. Un dato solo tra i più indicativi: gli allievi della scuola media di avviamento sono stati, nel 1961-1962, un milione 384 mila: 120 mila in più che l'anno precedente. Cresceranno — ha sostenuto a questo punto l'on. Gui — in proporzione maggiore l'anno venturo».

Dopo aver ricordato che le scuole attualmente funzionanti sono 5225, il Ministro per la P.I. ha detto che ne saranno aggiunte oltre 500 dal prossimo ottobre e che con questo anno tutti i Comuni con una popolazione superiore ai tremila abitanti avranno una scuola secondaria di primo grado.

Proseguendo nell'intervista, il Ministro Gui ha spiegato che il Piano triennale, o Piano stralcio, rappresenta un unico tentativo di programmazione scolastica, limitato nel tempo. «Perchè limitato, ossia perchè non si è preferito impostare una programmazione più ampia? Per due ragioni — ha affermato il Ministro. Innanzi tutto, si è voluto che una apposita commissione di indagine accertasse a fondo lo stato attuale, la condizione presente della Scuola italiana, in modo da poter fornire una traccia sicura alla programmazione di più lunga durata e di più organica impostazione che vagheggiamo ed è nei nostri intendimenti. In secondo luogo, ed ammetto che questa è stata in definitiva la ragione più vera e maggiore, i contrasti manifestatisi tra i partiti della maggioranza sul problema dei rapporti tra scuola pubblica e scuola privata hanno reso incerto, aleatorio, un dato di fatto, un elemento essenziale a chi voglia impostare una programmazione globale e a lungo termine».

«Ecco il nodo della questione — ha proseguito il Ministro —. Abbiamo deciso di sottoporre la situazione presente della Scuola italiana ad un'indagine approfondita e rapida, volta a tradurre nell'indicazione di un piano, che [illegible] esauriente e definitivo. Nel frattempo è necessaria la soluzione del problema della parità, che [illegible] dei rapporti tra [illegible] statale e quella non statale. L'ho detto al Senato, lo ripeto oggi: tutti i Paesi a noi vicini, che hanno risolto i loro problemi scolastici, [illegible] si tratta di [illegible] strettamente collegati) ci indicano, una strada giusta e sicura per superare difficoltà, incertezze, travagli, e soddisfare quella che è un'esigenza di fondo di ogni sano, di ogni ordinato assetto scolastico. Noi oggi segniamo il passo di fronte agli acuti contrasti insorti nelle Assemblee legislative, e abbiamo rinviato il problema alla prossima legislatura, provvedendo intanto senza indugio ad altre esigenze della Scuola, che ci trovavano concordi. Ma nella prossima legislatura, il problema non potrà non essere affrontato, col proposito di risolverlo una volta per sempre».

Avviandosi alla conclusione, il Ministro per la P.I. ha detto tra l'altro: «Il centro-sinistra sarà giudicato dai fatti. Penso che tutti coloro i quali lo approvarono a Napoli, debbano operare con ogni loro energia perchè i fatti siano positivi e vengano raggiunti gli obbiettivi che allora ci prefiggemmo. Il mio pensiero è questo: la DC non è certamente omogenea, dal punto di vista dottrinale, con alcuna altra forza politica; ma De Gasperi ci ha insegnato a guardare, a misurarci con altre forze politiche non sul piano dei principi primi, bensì su quello dei programmi concreti.

«Restano esclusi sempre, come è naturale, i partiti che rifiutano il metro democratico, comunisti e fascisti; ma non possono esserci altre esclusioni. Nel partito socialista questo metro democratico, questa adesione ai valori della libertà sono in emersione. Questo ci ha autorizzati all'esperimento, in cui siamo impegnati, e ci conforta tuttora ad un minimo di ottimismo. Che cosa speriamo? Speriamo che la Democrazia cristiana e il partito socialista riescano a interpretare insieme [illegible], la schietta anima del popolo italiano: il quale vuole giustizia, ma anche libertà; vuole lotta ai privilegi, ma non alla Chiesa, madre e maestra dei popoli, e tutrice dei poveri; vuole fraternità tra uguali, e non crudele oppressione; vuole sicurezza e tranquillità nei focolai domestici, ma non il disordine; vuole la unione e non la disgregazione dell'Europa; vuole la pace, ma non il neutralismo.

Strumento musicale di puro cristallo

Aix En Provence, 28

Un nuovo strumento musicale è nato a Aix-En-Provence, in occasione del Festival internazionale di musica classica: il cristallium, costruito interamente di puro cristallo.

SIGNIFICATIVA CERIMONIA A PALAZZO CHIGI

I mutilati donano un tricolore a Fanfani

La bandiera rimarrà d'ora in poi conservata nello studio riservato ai Presidenti del Consiglio

Roma, 28

Il Presidente del Consiglio on. Fanfani ha ricevuto stamane a Palazzo Chigi il comitato centrale della Associazione nazionale mutilati e invalidi di guerra con il presidente avv. Ricci, Sciogliendo una promessa fatta all'Aquila il 1.o luglio scorso in occasione della giornata del tricolore, i mutilati e invalidi di guerra hanno recato ed offerto una bandiera destinata all'ufficio del Presidente del Consiglio. Il drappo è stato benedetto dall'ordinario militare mons. Pintonello.

L'avv. Ricci ha detto: «L'Associazione nazionale mutilati e invalidi di guerra, che raggruppa sotto le sue bandiere 400 mila mutilati e invalidi, la prega di accettare questa bandiera che, con animo di combattenti fedeli, noi le offriamo, lieti che lei abbia stabilito che essa sia posta alla destra del tavolo dove lavora il Presidente del Consiglio affinchè possa essere di conforto e di sprone a chi ha l'onore e la responsabilità di guidare la Patria. Questo tricolore rappresenta la bandiera intorno alla quale il popolo italiano ha per molti decenni lottato eroicamente per la propria indipendenza e l'aspirazione che hanno avuto gli italiani e che noi abbiamo di un domani migliore per tutti: l'aspirazione per la quale in oltre 100 anni di lotte e di gravi sacrifici inumeri figli di ogni regione d'Italia hanno dato la vita, dai primi combattenti della guerra del nostro Risorgimento fino agli ultimi combattenti della resistenza della guerra di liberazione, che hanno dato libertà e dignità alla Patria. Noi la preghiamo di accettare questo vessillo anche e in principal modo, se me lo consente, perchè esso è offerto dalla grande famiglia dei mutilati la quale, con questa offerta, desidera riaffermare ancora una volta i grandi ideali patriottici e umani per i quali abbiamo combattuto e sofferto».

«Noi abbiamo la certezza che il popolo italiano saprà tener fede in questo momento alle indicazioni che sono simboleggiate dal tricolore e su queste costruisce il suo avvenire con la sicurezza che gli italiani sapranno contenere le inevitabili divergenze sui problemi contingenti in limiti che consentano la pacifica convivenza e il progresso dei cittadini; sapranno anteporre l'interesse della Patria a qualsiasi altra cosa e contemporaneamente non si stancheranno di operare per consolidare e salvare la pace. A lei, on. Presidente, noi di tutto cuore auguriamo che possa guidare l'Italia a queste mete alle quali ho accennato e che noi auspichiamo di veder realizzate. La preghiamo di gradire questo tricolore e la preghiamo anche di gradire l'auspicio che noi facciamo: possa questo vessillo essere effettivamente di conforto alla sua nobile e difficilissima fatica in modo che quesa bandiera possa anch'essa concorrere a far sì che l'Italia prosegua sulla via del maggior progresso».

L'on. Fanfani ha espresso al comitato centrale dell'Associazione mutilati e invalidi viva gratitudine per la visita e per l'ombito dono: «Anche l'odierna cerimonia — ha detto il Presidente del Consiglio — concorrerà certamente a incoraggiare pubblici amministratori e semplici cittadini ad operare sempre ispirandosi agli alti valori di storiche tradizioni, tenendo fede ai principi di libertà, di giustizia e di progresso e ai civici doveri di solidarietà che la bandiera della Patria simboleggia».

«Con grandi sacrifici, di cui l'Associazione mutilati è una viva nobile testimonianza, ispirati a questi alti valori — ha continuato l'on. Fanfani — gli italiani realizzarono l'unità di Italia e conseguirono la sua ricostruzione nella libertà. Siamo certi che con le medesime doti di attività e di sacrificio e perseguendo i medesimi ideali, il nostro popolo, ricondotto all'unità di un comune filiale sentire, realizzerà nuovi progressi nella libertà, nella giustizia, nella pace».

Il Presidente del Consiglio, insieme con il Ministro della Difesa Andreotti, col Sottosegretario alla Presidenza on. Delle Fave e i capi di stato maggiore della Difesa, ha quindi trattenuto a colazione l'avv Ricci e i membri del comitato centrale dell'Associazione nazionale mutilati e invalidi di guerra.

AVEVA TENTATO DI SALVARE DUE RAGAZZI

Medaglia d'oro per l'operaio annegato

La proposta avanzata da un giornale milanese

Milano, 28

Un giornale milanese della sera ha proposto che alla memoria dell'operaio verniciatore Mario Pizacretta (nato 33 anni or sono a Santo Stefano del Sole in provincia di Avellino, ma residente da tempo a Milano in via Ludovico il Moro 159) sacrificatosi nel tentativo di salvare i due ragazzi imprigionati dalla melma in una cava di Baggio, venga conferita la medaglia d'oro al Valor civile.

I due ragazzi che sono stati identificati soltanto all'una della notte scorsa erano Michele Mussolà di 10 anni da Trinitapoli e Rocco Maiorano di 13 anni da Ischitella (Foggia) entrambi abitanti qui in via Marchese dei Taddei. I due ragazzi che avevano raggiunto la tragica cava «Sellanuova» in bicicletta si gettavano nello specchio d'acqua freddissima. D'un tratto, come già si è detto, Rocco e Michele non hanno sentito più il fondo sotto i piedi ed hanno cominciato ad annaspare, gridando disperatamente. Su di un viottolo verso lo stagno era appunto il giovane verniciatore meridionale che avendo un paio di ore libere con una radiolina a transistor stava prendendo il fresco. Mario Pizacretta spiccava la corsa verso la cava ed entrava in acqua dirigendosi verso i due ragazzi le cui teste affioravano vicine a breve distanza. Lui per gli sventurati poteva rappresentare la mano più grande, il braccio più forte. I bambini gli si sono aggrappati e lo hanno tirato, giù sott'acqua ed ogni suo sforzo per ritornare a galla è stato vano.

Accanto alla salma dell'eroico verniciatore meridionale accorrevano non appena conosciuta la tragica notizia le tre sorelle con le quali viveva da sette mesi, da quando cioè era giunto nella nostra città in cerca di lavoro. L'uomo oramai aveva trovato un'occupazione come verniciatore e imbianchino: con il suo furgoncino andava in giro per le case e lavoro non gliene mancava. Era soddisfatto e sempre allegro.

HA SCONTATO SOLO QUATTRO MESI

Scarcerato l'investitore degli sposini sulla Tuscolana

Li aveva abbandonati morti sul ciglio della strada

Roma, 28

Mario Biccari, il commerciante che il 1.o aprile scorso travolse ed uccise con la sua «Giulietta» i coniugi Picchietti sulla Via Tuscolana e fuggì abbandonando i corpi dei due sposini sul ciglio della strada, è stato scarcerato con 22 mesi di anticipo. Gli avvocati difensori avevano presentato istanza di libertà e il Tribunale, che si era riunito nei giorni scorsi, sentito il parere favorevole della Procura, l'ha accettata.

Mario Biccari, accompagnato da uno dei figli, è partito immediatamente per il paese natale: San Severo, in provincia di Foggia. Il commerciante avrebbe dovuto scontare 26 mesi di carcere: a questa pena lo aveva condannato il Tribunale, al termine del processo per duplice omicidio colposo, eccesso di velocità, marcia fuori mano ed omissione di soccorso.

In Tribunale, il 14 giugno scorso, Mario Biccari si presentò — dopo aver tacitato — con 15 milioni, dieci dei quali pagati dall'assicurazione — la Parte civile; fu condannato alla pena di due anni di reclusione e trentamila lire di multa per duplice omicidio colposo ed omissione di soccorso e a due mesi di arresto e trentamila lire di ammenda per eccesso di velocità e marcia fuori mano.

PREVISIONI DEL TEMPO

Su regioni settentrionali parzialmente nuvoloso con addensamenti e temporali isolati, specie su arco alpino; sulle rimanenti regioni in prevalenza sereno. Temperatura: in leggera diminuzione su regioni Nord occidentali, senza notevoli variazioni sulle rimanenti regioni. Venti: in prevalenza settentrionali deboli o moderati con rinforzi su alto versante del Tirreno e basso versante dell'Adriatico Mari: generalmente poco mossi; mosso alto Tirreno e basso Adriatico.

Temperature minime e massime di ieri: Bolzano 15, 30; Verona 19, 31; Trieste 23, 33; Venezia 19, 31; Milano 20, 31; Torino 20; 30; Genova 22, 27; Bologna 22, 32; Firenze 17, 34; Pisa 1?, 30; Ancona 25, 31; Perugia 22, 35; Pescara 18, 34; L'Aquila 20, 35; Roma 18, 36; Campobasso 24, 35; Bari 22, 33; Napoli 20, 30; Potenza 20, 34; Catanzaro 21, 29; Reggio Calabria 25, 34; Messina 25, 31; Palermo 25, 32; Catania 17, 33; Alghero 20, 34; Cagliari 17, 29.

FENOMENI DI AUTOCOMBUSTIONE PROVOCATI DAL CALDO

UN FURIOSO INCENDIO DEVASTA UNA DELLE EOLIE

A Roma bruciano un bosco e un deposito di legname
Minacciato dal fuoco un paese vicino a Sarzana

Isole Eolie, 28

Una vasta estensione dell'isola di Salina è da tre giorni in fiamme. L'incendio, cominciato mercoledì scorso, ha già devastato, su un fronte di due chilometri, numerosi vigneti ed oliveti. I danni sono ingenti, il fuoco ha minacciato più volte l'abitato di Malfa, che vive in continuo allarme. Il Sindaco del piccolo centro eoliano, signorina De Maria, ha chiesto fin dal primo momento rinforzi dalla terraferma e dalle isole vicine.

All'opera di spegnimento collaborano da due giorni vigili del fuoco giunti via mare da Messina e Milazzo. Sono inoltre al lavoro numerosi carabinieri e abitanti dell'isola, i quali, con badili e picconi, cercano di creare attorno alla zona in fiamme, una striscia di terreno inattaccabile dal fuoco. La situazione è aggravata dal vento e dalla scarsità d'acqua.

Il caldo che imperversa sulla maggior parte della penisola favorisce ovunque lo svilupparsi di incendi nelle campagne e nei boschi. Anche a Roma, in via dei Colli della Farnesina è andato a fuoco un bosco di proprietà delle suore francescane sito nei pressi degli stabilimenti cinematografici della Titanus. Le fiamme hanno carbonizzato numerosi alberi di alto fusto. I vigili del fuoco, accorsi con cinque autopompe e quaranta uomini, hanno circoscritto le fiamme dopo oltre due ore di lavoro.

Sempre nella capitale un secondo incendio si è sviluppato poco dopo le ore 11 in un deposito di legname in via dei Colli Albani angolo via La Riccia. Numerosi automezzi dei vigili del fuoco si sono recati sul posto e dopo tre ore di lavoro sono riusciti a circoscrivere le fiamme.

I vigili del fuoco di Roma hanno dovuto inoltre effettuare numerosi interventi per incendi sviluppatisi per autocombustione in varie zone periferiche della città. Sono andati distrutti tratti di prato, sterpaglie e sottobosco.

Un altro violentissimo incendio è divampato nel Comune di Amelia non lontano da Sarzana, attaccando una vasta zona boschiva. Le fiamme sviluppatesi nelle prime ore del mattino, si sono estese sino a 300 metri dall'abitato di Monte Marcello, e Bocca di Magra. Sul posto sono accorsi vigili del fuoco di La Spezia, e Massa Carrara. Durante l'incendio sono esplosi numerosi ordign. bellici, che si trovavano nei boschi e che hanno reso ancora più difficile l'opera di spegnimento.

Ad Avellino, un incendio, sviluppatosi per autocombustione in località Costa Vecchia, nella Valle Caudina, si è propagato ad una vasta estensione di boscaglia tra i Comuni di Petrastornina e Pannarano. Le fiamme, alimentate dal vento, si sono estese ad una fascia boschiva, alle falde orientali del Monte Partenio. Due squadre di vigili del fuoco di Avellino e quattro di Benevento hanno impiegato otto ore per spegnere l'incendio. Oltre quindici ettari di bosco sono andati distrutti.

In serata, intanto, un'altra squadra di vigili del fuoco di Avellino è accorsa a San Martino Valle Caudina per domare un principio d'incendio verificatosi in un bosco di proprietà del Comune.

SCIOPERO NAZIONALE dei dipendenti della CRI

Roma, 28

Il Sindacato nazionale dipendenti Croce Rossa Italiana, aderenti alla CGIL, ha proclamato lo sciopero generale su scala nazionale del personale dell'Ente, da attuarsi il 1.o agosto per la durata di 24 ore e nei giorni 7 e 8 e 17 e 18 agosto per la durata ciascuno di 48 ore.

Al traforo del «Bianco» mancano duecento metri

Courmayeur, 28

Alle ore 6 di oggi soltanto 200 metri di roccia, 100 dalla parte italiana e 100 dalla parte francese, separano le squadre che avanzano dai due versanti verso il centro del traforo del Monte Bianco. Le squadre italiane, superate le gravi difficoltà incontrate sino al mese di aprile, hanno così annullato, a costo di enormi sacrifici, lo svantaggio di oltre 800 metri, esistente all'inizio dell'anno realizzando, con una sezione di 52 metri quadrati ed a 5 chilometri dall'imbocco, velocità di scavo e di avanzamento eccezionalissime, forse ancor mai raggiunte nella storia delle gallerie, nell'ordine di oltre 400 metri al mese.

SOLO 40 MILA LITRI AL GIORNO PER L'INTERA CITTÀ

Firenze assetata per un guasto all'acquedotto

Una grave situazione si delinea negli ospedali

Firenze, 28

Tutta la città di Firenze è rimasta senza acqua a causa di un guasto verificatosi negli impianti di approvvigionamento idrico dell'Anconella, dove una saracinesca ha improvvisamente ceduto sì che una ingente massa di fango e di detriti ha paralizzato le attrezzature dell'acquedotto. L'inconveniente è accaduto nel pomeriggio di ieri e con il passare delle ore la situazione si è sempre più aggravata. Il direttore dell'acquedotto ha dichiarato che non sarà possibile riparare il guasto prima di martedì o mercoledì della prossima settimana, poichè la città è sprovvista di un vero e proprio acquedotto moderno.

Finchè i depositi dell'Anconella non saranno stati riparati, piccoli quantitativi di acqua saranno erogati, con opportune cautele, nelle tubazioni di distribuzione alla città e solo in determinate ore del giorno. Nelle zone più difficili da rifornire saranno inviate autobotti.

La direzione dell'acquedotto ha comunicato che soltanto 40 mila litri giornalieri di acqua verranno immessi nella rete di distribuzione: un quantitativo assai limitato per il bisogno della città, per cui la cittadinanza è stata invitata a fare uso parsimonioso dell'acqua disponibile. Il guasto verificatosi nel pomeriggio di ieri è particolarmente grave. Sarà necessario anche controllare accuratamente gli impianti per impedire il prodursi di scariche elettriche causate dalla umidità. Tali scariche potrebbero produrre ulteriori danni.

La mancanza dell'acqua ha creato una particolare situazione di disagio in tutti gli ospedali e nelle cliniche della città, dove si sono dovute adottare particolari misure di emergenza. Il Comune ha messo a disposizione alcune autobotti che fanno continuamente la spola fra i depositi dell'Anconella e gli ospedali. per rifornirli di acqua. Alcuni nosocomi hanno dovuto riattivare vecchi pozzi.

RITORNO A SPOLETO

NEANCHE quest'anno abbiamo saputo resistere alla tentazione, e un giorno ci siamo decisi ad andare a Spoleto. Con seri propositi di moderazione, però: quattro giorni di vacanza a Monte Luco, in mezzo ai boschi, e un paio di spettacoli tanto per ingannare il tempo. A Monte Luco, neanche un buco per dormire, quattro alberghi al completo, ma invece in una deliziosa villa in collina, ben ventilata, serena come deve essere ogni luogo in Umbria, ospiti di una signora che fonde insieme la spontanea eleganza inglese e un gusto raffinato per la ghiottoneria italiana, i nostri quattro giorni di vacanza ce li siamo goduti secondo il programma. In quanto alla moderazione nel godimento dei piaceri del Festival dei Due Mondi, quella è stata una promessa da marinaio: due spettacoli al giorno ce li siamo «fatti», non si sa se con più curiosità, spirito critico, sincero entusiasmo o generosa condiscendenza con quella fatale dose di snobismo, che tutti noi ci portiamo dentro. Ma come resistere alla curiosità di constatare quant'è bella la direzione e quanto pittoresca la regia della «Carmen», quanto impossibili meccanici e inumani i balletti di Nikolais, quanto travolgente il «Natale negro»? Così, vittime della curiosità, la nostra vacanza fisica diventò una vera sfaticata del cervello, e come gli altri anni, anche quest'anno a Spoleto abbiamo passato giornate in «trance»: stanchi e felici come gli eroi di Campanile.

Siamo ancora a chiederci qual è il segreto di questa iniziativa, che trascina a Spoleto folle di entusiasti del teatro. Gente che a Roma non andrebbe a cena mezz'ora prima per sentire la Callas, affronta due ore di macchina all'andata e due al ritorno, la canicola, la aria irrespirabile dei teatrini, i disagi della folla, capace come Belisario Randone — che in fatto di teatro ha il diritto di essere «blasé» — di andare a mezzogiorno a un concerto di musica da camera, alle tre e mezzo al «Conte Ory» di Rossini, alle sette al «Natale negro» e finalmente alla «Carmen» che termina dopo l'una di notte. Arte vera, grande arte — o infatuazione e, come si è detto, snobismo? Per capire che cosa sia il Festival dei Due Mondi bisogna ripensare a qual era Spoleto solo dieci anni fa, con un albergo per commessi viaggiatori e un paio di trattorie dove si mangiava una magnifica cucina familiare se gli ospiti arrivati all'improvviso non erano più di quattro — ripensare alla Spoleto di allora e confrontarla con questa Mecca ribollente di folla che è diventata ora. Gian Carlo Menotti ha saputo gettare nella minuscola «città del silenzio» fermenti per cui in questi pochi anni è diventata famosa «nei due mondi» e in tutte le stagione turisti americani ed europei non mancano di farvi una tappa durante il loro viaggio italiano. Prima si fermavano mezz'ora, davano un'occhiata all'affresco del Lippi, i più dotti s'inchinavano anche alla sua tomba, e poi via in macchina alla volta di Perugia o di Roma; ora è una città illustre per la sua attività artistica, ed ha un numero di «presenze turistiche» veramente invidiabile.

Il segreto di Menotti è di non essere affatto quell'artista ultramoderno, rivoluzionario che molti immaginano; noi non siamo della partita, ma ci dicono che le sue opere, che gli hanno dato fama e la possibilità di spendere centinaia di milioni a Spoleto, sono strette parenti della musica pucciniana, tutto quello di più popolare, di più accessibile ai vasti pubblici che si possa immaginare. Come regista ci ha dato una «Bohême» e una «Carmen» in cui di nuovo c'è una risoluta fedeltà al testo originale, la scelta di interpreti giovanissimi, e una «verve», una fantasia che non tradiscono mai lo spirito dell'autore. Il primo anno del Festival furono eseguite quelle musiche di scena di Bizet per l'«Arlesiana» di Daudet, che sono uno dei monumenti della musica dell'Ottocento, ma un monumento sepolto, che Menotti ha avuto il merito di riportare alla luce e fare conoscere per la prima volta agli italiani. In fatto di «modernità» operistiche, non è andato più in là della «Salomè» di Strauss e dell'«Angelo di fuoco» di Prokofiev, una «modernità» dunque di 50 e di 30 anni fa.

Vogliamo dire che Menotti è fedele alla buona tradizione; ma ha portato anche in Italia i balletti di Robins e in genere prodotti dell'arte americana del tutto nuovi, che sono troppo autentici perchè si possa confonderli in categorie così viete come «moderno» e «antico». Ha naturalmente offerto il suo teatro anche a coreografi come Nikolais, del quale è stato detto tanto male che poi, a vederlo con sorpresa si rivela invece pieno di cose buone e belle, anche se è vittima di quel preconcetto dei rivoluzionari che non bisogna avere paura del «brutto» e va qualche volta controstomaco (come quegli uomini dalle schifose maschere bianche che ballano trattenuti e quasi appesi a un laccio stretto intorno al collo). D'altra parte un festival come questo, un programma ideologico ma disposto ad affrontare l'avvenire con coraggio, deve concedersi anche una parte sperimentale: saggiare i più moderni e chiedere al pubblico, e specialmente a un pubblico smaliziato eppure leale come quello di Spoleto, la sua risposta.

Insomma Gian Carlo Menotti, come ogni vero artista, non ha un programma ideologico da sostenere ed è soprattutto immune da quella prepotenza dei critici moderni che vogliono imporci scuole, ricette, programmi come «la vera arte», la «sola arte possibile». La vera arte è la sola arte possibile è quella che nasce dall'animo degli artisti, senza fisime teoriche, quelle vengono dopo. E saremmo disposti a scommettere che nel suo interiore il Menotti non ha affatto apprezzato quell'invasione di mostri di ferro che Giovanni Carandente ha portato alla conquista di Spoleto.

Carandente è un caro uomo, pieno di gusto e di intelligenza, e nessuno ha resistito alla tentazione di salutare con un sorriso compiaciuto quella sua stravagante esposizione di ferraglie per le vie le piazze ed i giardinetti della città. D'altra parte fra queste «ferraglie» vi sono opere come il «Vescovo» di Manzù, che basta da solo a nobilitare tutto il resto; ma quelle carriole a vela, quegli animali informali, quei grovigli di arnesi bulloni chiodi e viti fan parte di una sistematica aggressione del mercato moderno, che è la cosa più aliena al Festival dei Due Mondi che si possa immaginare, e, in ogni caso, non ne forma certamente una cornice adeguata.

Non importa: Spoleto è la città delle sorprese. Vi si incontrano amici che da dieci anni a Roma sono diventati introvabili, al caffè si capita a sedere in mezzo un nugolo di giovani negri, modesti e silenziosi, che si rivelano poi a teatro artisti, ballerini, cantanti, attori eccezionali; e, da tutte le parti, quando meno ve lo aspettate, vi arrivano voci e toni triestini: il coro e l'orchestra del «Verdi» sono infatti sin dall'origine del Festival il nerbo delle sue magistrali esecuzioni. I nostri triestini, entusiasti e scanzonati con eguale intensità, mi pare che dieno la misura di questa frande faccenda spoletina: come tutte le cose della vita va presa e fatta sul serio; ma, insieme, bisogna saperla accogliere con quella sana ironia che ci vieta di fare, invece che la figura degli snob raffinati, quella dei minchioni.

Alberto Spaini

Le case di moda parigine continuano a presentare le loro collezioni autunno-inverno 1962-63. Ecco una delle creazioni più ammirate: tailleur beige con collo in chevron nero e bianco

Carta e stampa nel bilancio 1961

Il bilancio per l'esercizio 1961 pubblicato in questi giorni dall'Ente Nazionale per la Cellulosa e per la Carta, ha la sua risultante più significativa nelle relazioni e nei rendiconti attestanti i rimarchevoli progressi produttivi del settore cartario nonchè l'efficace attività svolta dall'Ente nel campo agricolo-forestale e in quello dell'editoria giornalistica.

Le richieste di assegnazione di carta da parte dei giornali quotidiani e periodici sono ammontate nel 1961 a 3.461.001 quintali, con un incremento del 9,45 per cento rispetto al 1960.

Nel quadro delle provvidenze per la stampa, nel 1961 quotidiani e periodici hanno beneficiato di un'integrazione generale comune alle varie aziende editoriali e di integrazioni particolari: nel complesso pari ad un ammontare di 4.125.417.387 lire. In proposito è significativo che dal 1951, da quando cioè sono state adottate le provvidenze a favore della stampa, le richieste di carta hanno avuto un andamento costantemente ascendente, portando il consumo a 3.461.001, con un aumento, rispetto al 1951, del 244 per cento.

Del pari intensa è stata l'attività svolta nel settore agrario per un sempre più razionale indirizzo colturale pioppicolo. Inoltre, in esecuzine del vasto piano di assistenza tecnico-agricola, è iniziata l'attività dei Centri di difesa fitosanitaria presso le aziende dell'Ente.

Gina Lollobrigida mentre riceve uno dei tanti riconoscimenti che d'estate vanno alle «stelle»

GLI INGENUI E ANIMATI PIONIERI DEL SOLE

Predominio tedesco sulla riviera romagnola

Da Cervia a Cattolica sono staffette di una stupefacente invasione che ormai non ha più equivalenti sugli altri litorali italiani

Riccione, luglio

I tedeschi hanno popolato la spiaggia dolcissima con un buon mese d'anticipo sull'alta stagione. Sono i pionieri del sole, e come tutti i pionieri vivono in folti gruppi, ingenui e animati. Hanno abbandonato in massa città dai cieli d'argento: basta guardarli per notare che la loro fiducia nelle promesse del Meridione è eterna, commovente. Sebbene già gremita da loro, infatti, la spiaggia ricorda ancora un teatro qualche ora prima dello spettacolo. I lunghi castelli di legno che si rivestiranno di tende restano in gran parte nudi, molte nuvole vanno e vengono in fretta, come operai che aggiustino quinte e fondali. Nessuno se ne mostra turbato. I corpi grandi e bianchi dei pionieri rimangono distesi, dolcemente assopiti; nel mare ancora un po' in disordine trionfa l'usanza del girotondo: quel girotondo massiccio, tra adulti, che culmina di rigore in un'immersione collettiva e che tuttavia è da annoverare fra i costumi più gentili, le più amabili contraddizioni di questa gente guerriera. La sera tardi, qualche volta, piove. Non occorre aprire la finestra, il mattino, per accorgersi che il bel tempo è tornato: ci si risveglia in un concerto di voci infantili, che già corrono verso il mare.

Ma se l'estate ha tardato a comparire, su tutti i cinquanta chilometri della riviera romagnola, da Cervia a Cattolica, i tedeschi hanno avuto ben altra parte che quella del prologo. Più che pionieri, sono staffette di una stupefacente invasione, che non ha equivalenti sugli altri litorali italiani e può ricordare ormai, per ampiezza e regolarità, solo le migrazioni delle anguille. Questa riviera, che vanta una delle fasce sabbiose più vaste e ininterrotte del Mediterraneo, con qualcosa di nordico nell'arcana monotonia, soprattutto trasparente dagli azzurri e dai viola dei suoi crepuscoli, gli ultimi anni è cresciuta, turisticamente, con una intensità e un'intelligenza quasi maligne. Quanto al movimento dei forestieri, le cinque località principali hanno superato Roma, l'anno scorso, per quasi un milione di presenze: 8.174.223 contro 7.438.535. Riccione, quella che si è sviluppata con il gusto più sicuro, nella forma di una città giardino dalla quiete esemplare, ha ormai raggiunto la ricettività alberghiera di Napoli; il flusso di turisti vi è stato di poco inferiore a quello di Venezia. A questa fortuna non è estranea nessuna parte d'Europa, ma per spiegare il contributo che le è stato dato dai paesi di lingua tedesca occorre pensare a una disciplinatissima passione collettiva, le cui ragioni siano ben radicate nei caratteri naturali o nei sogni di un'intero gruppo etnico. Solo a Riccione, nel 1961, tedeschi e austriaci sono stati quasi settecentomila: la popolazione di una città come Francoforte. Gli stessi svizzeri, al terzo posto con 112.298 presenze, venivano in gran parte dai cantoni di Zurigo e di Basilea.

L'impressione di essere in Italia, non soltanto in questo principio d'estate ma a quanto ci hanno detto anche nel pieno della stagione, accade quindi di raggiungerla a poco a poco, aiutandosi col ragionamento. Dopo la prima passeggiata, può essere un problema ritrovare il proprio albergo, se non si sa chiederne la strada con accento adeguato. A Riccione due cinema, dei quattro o cinque che abbiamo avvistati, proiettano film «Deutsch gesprochen». Alle soglie dei caffè, lungo gli ombrosissimi viali, cartelli offrono «Erdbeertorte mit Schlagsahne» e altre leccornie alla Hänsel e Gretel. Abbiamo visto cartelli più grandi esortare, con impeccabili versi nella lingua di Goethe, a comprare vino o scarpe.

Se si vogliono cercare i motivi del fenomeno, è evidente che l'ipotesi di una pura migrazione al sole non basta. Ci sono, in Italia e altrove, soli più illustri, benchè meno salutari: l'«Italiänische Reise» non menziona la riviera romagnola; da Ferrara a Roma, il Poeta andò per la strada più breve.

La spiegazione che si affaccia più spontanea è di tutt'altro genere: la politica dei prezzi, in questa zona felice, è una delle più intelligenti che ci sia dato di conoscere. Laddove altri, in questi ultimi tempi, inebbriati dalla corrente di forestieri hanno applicato la legge della domanda e dell'offerta con ottusità ferrea, qui si è badato a fare tutti, albergatori e negozianti, il contrario. Si sono costruite decine di hotel di una eleganza gaia e saggia, capaci di offrire i giorni più dorati anche ad un popolo che non solo per vocazione spartana, come è noto, è solito viaggiare dimorando sotto le tende, lavandosi alle fontane più ghiacciate, e tenendosi sempre pronto, armato di coltello, ad affrontare ladri sprovveduti o serpenti. Le più modeste pensioni sono villette colme di frescura. Di tutto ciò che è in vendita viene annunciato il prezzo: dal caffè alle danze notturne. Molti oggetti, e soprattutto le scarpe, si vendono così fino a notte alta: davanti ad esse, le mitologiche scarpe italiane, i tedeschi si affollano come stregati, palpandole in silenzio.

Ma la vera spiegazione viene, forse, proprio osservando questi gruppi, notando una volta di più come essi formino una popolazione compatta anche nell'ora del riposo, o della spensieratezza. Ci è tornata in mente, ieri sera, una frase che il miglior tedesco delle ultime tre generazioni, Thomas Mann, scrisse molti anni fa, in un racconto dedicato ad un'altra, famosa spiaggia italiana: «Il mondo, è risaputo, mentre cerca la quiete nel contempo la scaccia (...) e dopo aver piantato le proprie tende in un luogo tranquillo, è capace di credere che la tranquillità vi sia rimasta». Davvero non ci è parso che avesse ragione. Ci siamo meravigliati che il «Mago», sotto questo aspetto, conoscesse così mediocremente il suo tempo e il suo popolo.

Perchè è chiaro, ormai, che otto milioni di persone non passano su una deliziosa lingua di sabbia per cercarvi la tranquillità, o almeno la forma estrema di tranquillità che è la solitudine. Quelli che la cercano, e sono ridotti alle rupi e ai boschi di castagni delle ultime isole fuori mano, costituiscono una minoranza: è poi sempre meno vero, obiettivamente, che siano i migliori. La maggioranza, a quanto pare, non deplora da un pezzo le spiagge molto abitate: posto che l'abbia mai fatto, oggi le considera più o meno consapevolmente una benedizione. il suo scopo è di vivere insieme, di formare comunità vaste ed effimere, ma più confortanti di quelle che la imprigionano in tutti gli altri mesi dell'anno. Ai tedeschi, soprattutto, la solitudine fa tradizionalmente orrore: una delle ragioni meno trascurabili, forse, della loro tendenza a formare eserciti. Di questa maggioranza, in Europa, essi non rappresentano perciò solo una parte massiccia: ne sono l'avanguardia, la parte più aggressiva. Sulla spiaggia, sulle passeggiate e nei ritrovi serali di questa città germanica in riva all'Adriatico, è difficile sfuggire all'impressione che saranno loro a dare il tono delle vacanze, anche quando comincerà lo afflusso degli altri ospiti. E' un tono nuovo, che conforta sentire altrettanto lontano dalla mondanità quanto dalla gravità delle estati «familiari»: se non altro perchè anche i tedeschi, ormai, vestono con grazia. Circola un'atmosfera di socievolezza ilare e candida, così propizia a ogni sorta di incontri e di confidenze da far pensare che questa gente, dopo aver cercato di imporre al mondo, cinquant'anni fa, l'ideologia nudista, adesso si disponga a insegnare, almeno d'estate, una specie di nudismo dell'anima.

Non è, però, un'impressione del tutto giusta. In realtà, anche i tedeschi sono qui soggetti a un influsso, o almeno a un'affinità elettiva. Di tutta l'Italia, forse soltanto l'Emilia poteva solleticare così efficacemente il loro istinto comunitario. Per afferrare lo spirito di questa, che un arcaico luogo comune considera la più terrena delle regioni italiane, basta talvolta guardare dall'alto le sue città rotonde: poche città di pianura sembrano collocate più arbitrariamente, senza quell'apparente consenso che alla posizione di una città può dare l'ansa di un fiume, un golfo, una valle. Si ha l'illusione che esse siano nate per caso, dal puro desiderio degli uomini di riunirsi, di stare insieme. E non è proprio un'illusione. A volerla definire nel modo più semplice, l'Emilia è una delle ultime terre dove non si è perduta la meraviglia [illegible] na maestosa, che ricorda Ravenna.

Giulio Villa-Santa

Un originale costume bizantino rispolverato in occasione di una rassegna di moda

COME VIVONO I TRIESTINI EMIGRATI IN AUSTRALIA

NON HANNO NOSTALGIA MA «QUALCOSA DI DIVERSO»

Formano una comunità dissimile da tutte le altre: sono degli isolati e i loro rapporti si possono dire limitati alla cerchia della famiglia

DAL NOSTRO INVIATO

Sydney, luglio

«Xe meo polenta e ombra — che pane e lavoro». Ho chiesto invano ai redattori di «Citydella», il giornale del circolo «Trieste» di Sydeny il significato di questa massima scritta sulla «manchette» accanto alla testata. Non me l'hanno saputo dire. O meglio si son limitati a scuotere la testa sorridendo come per farmi capire che dovevo interpretarla da solo. Mi ci son provato e ne ho tratto diverse interpretazioni, di cui soltanto una mi piace e che dirò in seguito.

La «Citydella» esce a Sydney, precariamente. Costa un «bobo», cioè uno scellino («bob» è la parola dello «slang» australiano per definire la monetina di metallo che vale settanta lire circa) e contiene, in quattro paginette di carta gialla, alcune cose abbastanza spiritose, altre un po' meno. Comunque c'è regolarmente la poesia di «Mirko Drake 1962» nella quale il poveraccio narra le sue avventure di «new australian», arrivato quaggiù «coi baui de Cimadori». Mirko ha passato cinque anni a «taiar cane come mato», cioè a tagliare canne da zucchero, senonchè dopo, per un maledetto equivoco, dovette andarsene in una «farma di banane» cioè in una fattoria di banane, per raccoglierle: «Iera fruti prelibati — ricordava di Trieste — là banane se magnava — di malai o per le feste». Purtroppo, per Mirko la vita è dura: «Tutintun mi sento fis'cio — come quando iero a cana — e talian zigava mama — xe serpente opure snaik». Mirko si avvicina «con fare sospe toso» e chi trova? La figlia del padrone «di drio graia col moroso». «Mi voleva dire sorry» — lamenta il protagonista — «ma parlar no ga rivado — perchè s'ciopo di moroso — ga trovado soto el naso». Sicchè Mirko «disgustado de banane» e «stufado un fia' de tuti» cambia lavoro e va a raccogliere mele. «Plis cam in, ga dito capo — con a cento di Inglese» (sono le reminiscenze delle interviste alla Polizia Civile), e Mirko prende possesso della sua nuova sistemazione - alloggio. «Iera casa tuta in timber» ((la casa era tutta di legno) — «veri cip mi ga pensado» («very cheap», vuol dire a buon prezzo). Così comincia la nuova avventura, di cui il protagonista peraltro non è molto soddisfatto se conclude con un'aperta e non ripetibile invettiva contro coloro che l'hanno consigliato di dedicarsi alla raccolta delle frutta.

Buona l'ispirazione

Le rime e il metro di «Mirko Drake» non sono perfetti, ma l'ispirazione è buona, bisogna convenirlo. Com'è buona anche la parodia di «cosa dirà la gente» nella quale, commentando il lancio del secondo uomo in orbita da parte dell'America, il solito ignoto dice: «... A Trieste su de Suban tuta la domenica e lunedì col razo in un ora drito in fabrica a Sydney...».

I triestini a Sydney, e in tutta l'Australia del resto, costituiscono una comunità strana, slegata, del tutto particolare. Non so di preciso quanti siano (ventimila o diecimila, le cifre sono discordanti, appunto perchè i triestini non amano registrarsi, odiano la burocrazia, le tessere, i moduli da riempire e le file davanti agli sportelli), nè lo sanno le nostre rappresentanze consolari con esattezza. Sono venuti qui con una sorta di rancore verso la loro città e questo rancore l'hanno serbato quasi intatto, anche se, in certi casi, è mescolato a una specie di nostalgica tenerezza come quella che il padre riserba al figlio scapestrato. I triestini, fra gli emigranti italiani in Australia, sono quelli che hanno avuto meno fortuna, sono quelli che hanno il minor numero di «businesses», che, insomma, i soldi non se li son fatti, salvo rare eccezioni.

Ne parlano tutti bene in Australia, peraltro, dei nostri concittadini. L'addetto stampa del Dipartimento dell'Emigrazione di Sydney mi diceva che «i triestini hanno tutti i numeri per diventare "veri" australiani e non "nuovi" australiani in pochissimo tempo». Imparano presto, assai presto, la lingua, si adattano ai costumi locali (in certi «pubs» di Leichhardt all'ora del «lunch» e prima di cena si sente parlare soltanto in dialetto: la birra piace ai nostri concittadini), lavorano, si adattano a tutti i mestieri che li tengano legati a una città, fanno gli autisti, i distributori di pane, di latte, gli operai specializzati nelle fabbriche, i [illegible]

immenso Queensland dove gli italiani del Sud o i friulani, vanno a tagliar canne da zucchero o a raccoglier tabacco. Potrete incontrarne alcuni nei deserti — nel Northern Territory o a Nullarbor Plain — alla ricerca di opali, di oro e di uranio: e allora avrete di fronte gli ultimi veri pionieri della storia d'Australia, gente capace di vivere mesi e mesi sotto una tenda, con la compagnia di un amico che è nello stesso tempo socio di soldi e di bicchiere; mangiano carne di canguro, bevono acqua quasi salata, scavano la terra alla ricerca delle pietre preziose o delle pepite e poi, alla fine delle provviste, corrono nella più vicina città (talvolta distante centinaia di miglia) a spendere tutto in donne e whisky. Ma sono casi isolati.

La maggior parte dei triestini non si allontana dalle città. Anzi, essi cercano di spingersi sempre più verso il centro, se possono, rinunciando anche al pezzettino di terra che quasi tutti gli immigrati italiani in Australia riescono a farsi dietro la casetta, e dove coltivano la verdura, e talvolta anche l'uva.

I triestini non vivono in comunità, frequentano soltanto amici, famiglie conosciute fin da Trieste, parenti e cugini. Si interessano del loro lavoro, dei loro figli, ma anche — e con vera e propria passione — di certe usanze australiane come quella della birra, del «week end» e di certi sport tradizionali e no di questo paese (caccia, pesca, tennis, golf e, adesso, anche il calcio, introdotto quasi di prepotenza in Australia appunto grazie agli sforzi tenaci di alcuni giuliani).

Quanto guadagnano? La media è facile perchè in Australia non esistono zone depresse, le Unions, cioè i sindacati, non tollerando sperequazioni fra città o fra Stato e Stato: guadagnano una media di venti sterline alla settimana, cioè ventottomila lire. Quanto spendono? Tutto, se non qualcosa di più.

Rapido calcolo

Il calcolo è presto fatto. Sette sterline circa alla settimana se ne vanno per la casa che ormai tutti hanno cercato di comperare usufruendo di combinazioni di credito fondiario più o meno uguali a quelle praticate in Italia (con l'eccezione che qui lo Stato non c'entra per nulla e che gli speculatori hanno via libera, se vogliono alzare i prezzi). Il resto, cioè tredici sterline deve bastare per il cibo, per le rate dell'automobile (divenuta davvero indispensabile, le distanze essendo enormi perchè Sydney come del resto tutte le città australiane si espande in larghezza non in altezza; solo adesso si comincia a costruire qualche casa di appartamenti, piuttosto che le solite casette per una famiglia sola), per la televisione, per il vestiario. Il cibo è a buon prezzo. «Siamo stufi di carne», mi hanno detto parecchi concittadini, inorridendo ai prezzi di [illegible]

di diecimila lire per settimana (sette «lire»). Note dolenti invece per il vestiario che è assai scadente e che costa caro. Sicchè, combinate insieme le spese del cibo, del vestiario e dell'automobile, della televisione, di qualche birra, della partita di calcio al sabato, delle venti «lire» non rimangono che pochi scellini, nel migliore dei casi. E son dolori se il capo famiglia è solo a lavorare (spesso anche le mogli lavorano, riuscendo così a procurarsi un vero benessere) e se, per disgrazia, si ammala. Le previdenze sociali in Australia sono piuttosto rudimentali. Il lavoratore ha diritto a undicidodici giorni all'anno di assenze per malattia e a quindici giorni di licenza. Se per caso la malattia dura di più, niente stipendio. Anzi c'è quasi la sicurezza di perdere il posto. In più l'assistenza medica è quasi nulla se fatta ambulatoriamente, e le spese per medicine sono assai forti. L'Australia, peraltro, è uno dei pochi paesi della terra che restituiscono soldi al contribuente se questi, ammalato, nella denuncia annuale dei redditi può documentarlo. Per cui, essendo le tasse uniche e non disperse in mille rivoletti, ed essendo già pagate dal lavoratore al momento dell'incasso del salario, la denuncia dei redditi è quasi sempre motivo di gioia: è frequentissimo il caso, infatti, che al contribuente arrivi una bella busterella e una gentilissima lettera nella quale lo si avverte che «accluso c'è un assegno di tanto e tanto per rimborso di tasse già pagate».

Ma torniamo alle previdenze sociali. La causa di questo sistema piuttosto inadeguato è rintracciabile nel fatto che fino a pochi anni fa in Australia non si parlava di disoccupazione, nè di crisi. Praticamente il lavoro c'era e non c'era gente per lavorare. Sicchè l'ammalato non doveva impensierirsi, quando sarebbe guarito, avrebbe trovato subito un altro posto. E se non fosse guarito? Allora il Governo lo avrebbe messo in pensione, con quattro lire alla settimana (e quattro lire, dieci o quindici anni fa bastavano in Australia per vivere con un minimo di decoro). Oggi, però, la situazione è diversa. C'è stata una crisi due anni fa, assai dura, e da cui l'economia australiana è uscita con le ossa rotte. S'è conosciuta la disoccupazione, si son cominciati a verificare fallimenti.

E' questo che lamentano quasi tutti i nostri concittadini in Australia. Ve ne sono di fortunati che, appunto, contando sul lavoro della propria moglie, son riusciti a metter da parte un gruzzoletto e vivono tranquilli, in pieno benessere. Altri che, riuscendo a fare due lavori ogni giorno (un turno al mattino, un turno alla notte), hanno costruito faticosamente, mattone per mattone, l'avvenire per sè e per i propri figli, pianificando ogni scellino guadagnato. Altri infine che vivacchiano e attendono il momento op-[illegible] e che ci sarei ritornato assai presto. «Beh, come va la disoccupazione da voi?» mi chiese un signore piuttosto anziano. Glielo dissi e lui volle conoscere cifre, percentuali e particolari soprattutto per quanto riguardava il suo mestiere (era fornaio). «Torno in Italia» — aggiunse, alla fine. Chiesi il perchè. «L'Australia non mi piace, non sono più giovane». «Nostalgia?» chiesi. «No, non è nostalgia, è qualcosa di diverso». «Ma lei lavora, vero?». «Sì, lavoro, ma voglio tornare a Trieste».

Giunse il presidente del Circolo e cominciammo a parlare un po' più ufficialmente. Chiesi anche a lui pareri, opinioni, indicazioni e seppi più o meno come vive la media dei triestini in Australia. «Tornerete a Trieste?» chiesi. «Forse, come turisti». C'era sua moglie al tavolo, con lui. Chiesi a lei «Ha nostalgia di Trieste?». Rispose: «Nostalgia no. Qualcosa di diverso».

«Qualcosa di diverso». *Me la son sentita ripetere almeno un centinaio di volte dai triestini in Australia questa frase. Come se esistesse un «qualcosa di diverso» dalla nostalgia che attanaglia il cuore degli immigrati. Ma, forse, sbaglio. I nostri concittadini, quaggiù, hanno dato un significato proprio diverso alla nostalgia; e lo hanno scritto accanto alla testata del loro giornale, la «Citydella»: «Xe meo polenta e ombra che pane e lavoro». Mi sembra di capire che quell'*ombra *assomiglia stranamente all'ombra del nostro tozzo campanile, lassù, sul colle di San Giusto.*

Luciano Cossetto

Libri ricevuti

Bruce Marshall: *La ragazza di Lubecca* (Longanesi) — Più di quindici anni e quattordici romanzi fa, quando per la prima volta apparve «Il miracolo di Padre Malachia», gli italiani impararono a conoscere e apprezzare in Bruce Marshall un romanziere che accomunava l'umorismo più scaltro e raffinato, quasi di marca inglese, a una vena di profonda umanità, quasi latina. Tali doti portarono ben presto Marshall alla popolarità (i suoi libri hanno superato il milione di copie in Italia); le stesse compaiono oggi nel suo ultimo libro «La ragazza di Lubecca». Stavolta Marshall osserva sorridendo le attività di un'associazione inglese di lettere quella che noi immaginiamo subito sia una sorta di British Council, ossia una tra le istituzioni per gli scambi culturali che dovrebbero sviluppare la conoscenza dei fatti letterari o filosofici britannici in Germania. Gli scopi di tale associazione sono simili a quelli della Sovietsky Literaturny Soyouz, della sorella Associazione di Lettere Americana, per ignorare quelli della Deutsche Bundesliterarischegesellschaft. Gli sforzi di tutte queste istituzioni, tese ad affermare un primato, se così si può chiamare la meta ideale dei loro direttori e dei loro collaboratori, nel vasto terreno della cultura teutonica, vengono descritti dall'umorista con grande divertimento, diventano addirittura comici quando il protagonista del romanzo incontra, durante una di [illegible] becca, tuttavia, non è soltanto causa di questi bisticci culturali, ma è al centro di una situazione tragica e drammatica che farà anche di questo romanzo di Bruce Marshall una lettura indimenticabile.

○

S. G. Kurzenkov: *Sotto di noi la terra e il mare* (Longanesi) — Con la pubblicazione di questo libro «Sotto di noi la terra e il mare» la collezione dei «Libri di guerra» della Longanesi e C. che raccoglie diari, testimonianze, opere storiche sulla guerra, si arricchisce di un titolo di valore eccezionale poichè è la prima testimonianza sulla guerra aerea in Russia tradotta in italiano, e perchè l'autore è stato uno degli assi dell'aviazione sovietica. S. G. Kurzenkov, arruolatosi giovanissimo, dopo un periodo di addestramento, allo scoppio della guerra, riuscì a farsi assegnare a una squadriglia di caccia che aveva la base nella penisola di Cola, e affrontò i tedeschi nei cieli del Polo Artico. Kurzenkov non è stato un asso di prima grandezza; il numero di apparecchi abbattuti e di missioni compiute è modesto se paragonato ai primati di assi come Galland e Johnson. Tuttavia le sue avventure non sono meno appassionanti anche perchè ebbe la fortuna di appartenere alla squadriglia comandata da Boris Safavov, che in questo libro spicca come una figura leggendaria nell'esaltata ammirazione dei suoi gregari. Per gli appassionati di avia-[illegible]

CRONACA DELLA CITTA'

VISITATE CHIESE E I CANTIERI NAVALI

Intensa giornata triestina del Cardinale decano Tisserant

Le dichiarazioni dell'illustre porporato sulla preparazione al Concilio ecumenico e sui rapporti fra cattolici e ortodossi

La forte figura del Cardinale Eugenio Tisserant, che rivela nel carattere e nella personalità doti eccezionali, per quella dinamicità che lo contraddistingue, per quella profonda conoscenza che egli dimostra sui problemi della Chiesa, è stata ieri ammirata nella nostra città da quanti hanno avuto occasione di incontrarsi con l'eminente porporato. Invero la giornata triestina del Cardinale Tisserant, Decano del Sacro collegio cardinalizio, Gran Maestro dell'Ordine equestre del Santo Sepolcro e membro dell'Accademia degli immortali di Francia, è stata ricca di incontri, durante i quali ha ribadito anche la sua eccezionale vitalità, tale da mascherare interamente la sua già venerabile età.

Il Cardinale Tisserant è giunto poco prima delle 8 alla stazione centrale, con il direttissimo da Roma. E' stato ricevuto dal Vescovo mons. Santin, dal Presidente della Provincia dott. Delise, dal Sindaco dott. Franzil, dal Viceprefetto dott. Monarca, dal referendario dell'Ordine del Santo Sepolcro Mocchi, dall'ing. Carnevale, grande ufficiale dell'Ordine a Trieste; presenti inoltre un gruppo di cavalieri del S. Sepolcro delle Tre Venezie e il segretario del Sovrano militare ordine di Malta, Novi Ussai.

Alle 9 il Cardinale ha celebrato una Messa nella chiesa di Rozzol dedicata a San Pio X. La sua presenza in quel tempio, da poco consacrato, era collegata all'offerta fatta dai cavalieri del Santo Sepolcro delle Tre Venezie della grande statua di Pio X che è stata disposta proprio sopra lo altare maggiore. Il Principe della Chiesa è stato accolto al suo arrivo dal parroco don Parentin e da una massa di fedeli che hanno riempito le navate del luminoso edificio. Al Vangelo il Vescovo ha pronunciato parole di saluto e di compiacimento per la presenza del Cardinale Tisserant e per il significato della stessa. Al termine della Messa il Cardinale ha benedetto le statue della Madonna e di San Giuseppe, che erano state disposte nella navata sinistra del tempio. Quindi ha voluto conoscere il progettista della chiesa, arch. Vittorio Frandoli, compiacendosi quindi con lui per la sua pregevole opera. Fra i cavalieri presenti in chiesa, oltre allo ing. Bartoli, pure in rappresentanza del SMOM, figurava anche una «dama di prima classe», la cittadina statunitense Berta McCann.

Dopo un breve rinfresco negli uffici parrocchiali, il Cardinale e il suo seguito, accompagnato da don Bruno Volpe, ha compiuto una breve escursione in città e nei dintorni, visitando la cattedrale di San Giusto, la chiesa di Sant'Antonio Nuovo e il Santuario di Muggia Vecchia. Nel pomeriggio, dopo aver consumato la colazione a Padriciano, ospite dei cavalieri di Trieste, il Cardinale Tisserant ha compiuto una visita ai Cantieri e alla Fabbrica macchine di Sant'Andrea e al Cantiere di Monfalcone, accompagnato dall'amministratore delegato dei CRDA ing. Carnevale. Durante la breve trasferta è stato compiuto anche un sopraluogo a Monte Grisa. Alle 22 l'illustre ospite è ripartito per Roma, salutato alla stazione dalle autorità che gli avevano reso omaggio al suo arrivo.

Poco dopo mezzogiorno, come era stato annunciato, il Cardinale Tisserant si è incontrato in Curia con gli esponenti della stampa locale, che gli sono stati presentati dal Vescovo mons. Santin e dal presidente della Associazione della Stampa giuliana, dott. Rosolini. Punto principale dell'esposizione del Cardinale è stato il prossimo Concilio ecumenico, al quale egli è particolarmente vicino quale sostituto presidente della Commissione centrale, in assenza del Pontefice che ne è Presidente effettivo. Il Cardinale Tisserant ha precisato i compiti della Commissione e i limiti entro i quali si svolgono i lavori dei suoi componenti, ai quali è chiesto di esprimere per iscritto l'approvazione, la disapprovazione oppure l'approvazione condizionata, suggerendo in questo caso le modifiche. Il Cardinale Tisserant regge la presidenza «disciplinare» delle discussioni, alle quali prendono parte, in sede di Commissione centrale per il Concilio, i Cardinali e i Vescovi che hanno chiesto di intervenire.

La posizione occupata nella Commissione consente naturalmente al Cardinale Tisserant di conoscere a fondo l'organizzazione del Concilio, che prevede la trattazione di problemi teologici e pratici, discussi secondo la materia da commissioni speciali, elette dai padri conciliari; secondo la materia sarà scelto un legato per ogni gruppo di sedute.

Richiesto di esporre le aspettative per lo svolgimento del Concilio ecumenico, il Cardinale ha fatto rilevare che esso dovrebbe permettere alla Chiesa di mostrare il suo vero volto al mondo, per arrivare alla conversione dei dissidenti, ricordando che il primo Concilio vaticano era mancato all'attesa. Ha ricordato quindi l'opera approfondita svolta da tempo dal Papa Giovanni XXIII per avviare un colloquio con i non cattolici. Per quanto riguarda la partecipazione al Concilio, è stato precisato che saranno accettati osservatori non cattolici, mentre non ci saranno limiti di partecipazione per tutti i Vescovi sparsi nel mondo, tutti invitati alla grande assise del mondo ecclesiastico cattolico.

Il Cardinale Tisserant ha rievocato alcuni episodi collegati alla sua breve visita compiuta a Trieste nel lontano 1923, alla ricerca di vecchi libri pubblicati in greco da acquisire alla Biblioteca Vaticana. Per quanto riguarda il riavvicinamento alla Chiesa cattolica dei dissidenti, il Cardinale ha affermato che esso può dipendere più dall'alto clero che dai fedeli, e che comunque sussistono pregiudizi più politici che religiosi, capaci di ostacolare l'unificazione. Dimostrando la riconosciuta competenza in tutte le cose che riguardano il Medio Oriente, dove ha vissuto e operato a lungo, il Cardinale Tisserant ha avuto parole di fiducia anche per l'opera della «Chiesa del silenzio», di cui ha esaltato il fervore apostolico, in difesa degli ideali cristiani che i regimi politici d'oltre cortina apertamente combattono. E' stata espressa infine la speranza che il prossimo Concilio sia apportatore di una chiarificazione e che possa far trionfare i valori della fede.

Oggi sarà benedetta la chiesa di Aquilinia

Come già comunicato, oggi alle 18.30 il Vescovo inaugurerà la nuova chiesa di Aquilinia. Non è senza significato che la stessa, sorta nel cuore della zona chimico-industriale, venga dedicata a San Benedetto. Balza evidente il motivo di questa scelta e spontaneo ci ritorna il motto benedettino: «Ora et labora».

(«Giornalfoto»)

Il Card. Tisserant nella suggestiva atmosfera di Muggia vecchia

SUCCEDE AL TRASFERITO DOTT. INGRASSIA

Il dott. Giovanni Migliardi nuovo Procuratore Generale

Proviene dalla Corte di Appello di Venezia

Il dott. Giovanni Migliardi è stato chiamato a rivestire nella nostra città la carica di Procuratore generale presso la Corte di Appello. Il dott. Migliardi proviene da Venezia, dove occupava la carica di presidente di sezione di quella Corte di Appello. Con il conferimento del citato ufficio direttivo superiore da parte del Consiglio superiore della Magistratura al dott. Migliardi, è stata normalizzata a Trieste la situazione di vacanza dell'alta carica, che si era creata all'atto del congedo del precedente Procuratore generale, S. E. il dott. Ingrassia.

Intervento del PLI per gli stipendi degli ex GMA

Una delegazione dell'Unione dipendenti ex GMA, ricevuta ieri dal presidente del PLI, avv. Morpurgo e dal segretario provinciale dott. Hruby ha illustrato i motivi di grave disappunto e di viva preoccupazione della categoria di fronte alla mancata erogazione dei nuovi stipendi e dei relativi assegni. Come è noto, era stata data autorevole assicurazione che, con la fine di luglio, le spettanze sarebbero state corrisposte a sensi di legge. Senonchè, all'atto della riscossione, il personale è stato informato che i nuovi stipendi non potevano essere pagati a causa di rilievi opposti dalla Corte dei Conti.

Rendendosi interprete del profondo stato di disagio in cui versa il personale già assunto alle dirette dipendenze dell'ex GMA nonchè gli optanti, alcuni dei quali si sono visti decurtare il loro stipendio di circa la metà, la presidenza del PLI ha preso immediato contatto con il Commissario generale del Governo per ottenere che vengano rimossi definitivamente e con la dovuta sollecitudine i nuovi ostacoli tecnici e burocratici. A tal fine si svolgeranno nell'entrante settimana colloqui in sede competente.

UN RECORD DELL'ECCEZIONALE CALURA

Impennata del mercurio: 33.4

Puntuale all'appuntamento di luglio la temperatura-primato dell'estate

Soffrire il caldo, quando ci si trova in presenza di temperature da primato, diventa una specie di atto eroico; la pena diventa più leggera, e la faccenda diventa complessivamente più consolante, quasi che il sacrificio avesse un senso più compiuto. Dipende forse dall'ansia di superamento propria del tempo in cui viviamo: fatto sta che per molte persone il sapere che ieri abbiamo toccato la temperatura massima di gradi 33,4 è stato una specie di sollievo.

Questi discorsetti non sono inventati (come sarebbe stato facile): sono i discorsi che noi abbiamo udito e che in fondo anche noi abbiamo fatto, perchè appunto rispecchiano una mentalità comune. Caldo da primato dunque, quello di ieri. Abbiamo avuto infatti la temperatura di gradi 33,4, superiore di sei decimi alla temperatura massima «normale» (ossia calcolata sulla media degli ultimi 50 anni) per il mese di luglio. Già altre volte abbiamo segnalato che il 27 luglio è considerato il giorno più caldo dell'anno, quello che segna il culmine della parabola crescente delle temperature: ebbene, la vetta del caldo di quest'anno è arrivata proprio vicinissima alla data teorica della temperatura più elevata, ieri appunto 28 luglio (con parecchia umidità, in aggiunta).

Questo vuol dire, ha spiegato con la consueta larghezza di particolari, frutto di una documentazione perfetta, il direttore del Talassografico prof. Polli, che il caldo di quest'anno, se è eccezionale per la sua intensità, ha avuto il pregio però di essere stato tempista. Caldo eccezionale, perchè nel 1961 in luglio c'era stata una «massima» di 31,5 e una punta di 32,2 in agosto; perchè nel 1960 la «massima» era arrivata appena a 30 gradi; perchè infine bisogna arrivare al 1957 per trovare in luglio gradi 33,9, mentre nel 1952 si era giunti a 37 gradi. Che poi il caldo di ieri non sia stato eccezionale in linea assoluta, è un altro discorso. Ma per trovare questo valore bisogna risalire ad un'epoca.. risorgimentale: al 31 luglio 1873, quando si ebbero a Trieste gradi 37,5.

Questa valanga di sole e di caldo che ci è piovuta addosso rappresenta praticamente la seconda ondata di questa estate tutto sommato fedele a se stessa. In giugno abbiamo superato i 32 gradi in due giornate e altre due abbiamo avuto 31 gradi (fra il 20 e il 25); in luglio abbiamo avuto finora quattro giorni oltre i 30 gradi.

Nella notte il diluvio

Dopo la giornata afosa, improvvisamente stanotte si è scatenato il diluvio. Alle 3.30 è stato un accendersi del cielo, con un'esplosione di tuoni e lampi, mentre un forte vento faceva accumulare sulla città dense nubi. Ed è stato subito il diluvio, di eccezionale potenza, che in pochi minuti ha trasformato le strade in torrenti impetuosi.

I neo-maturati al Liceo «Dante»

Sono comparsi ieri mattina all'albo del Liceo «Dante Alighieri» i risultati degli scrutini d'esame. Su 92 candidati che hanno affrontato le prove conclusive, 48 hanno meritato la «maturità». Una media, perciò, del 52 per cento che sottolinea, ancora una volta, il favorevole esito degli ultimi esami di maturità. Si può fin d'ora dire che nel debito rapporto quest'anno si sia notato un sistema valutativo meno rigido. E' infatti molto più facile che siano le stesse commissioni a ricercare in molti fattori la maturità del candidato, che piuttosto una singolare coincidenza di candidati di maggiore capacità rispetto agli scorsi anni.

I neo-maturati al «Dante» dalla commissione presieduta dal prof. Siro Chimenz dell'Università di Roma sono:

Brunner Elena, Casti Lucia, Cirrincione Ludovica, Di Sciascio Enzo, Malara Anna, de Mottoni Piero, Napolitano Franco, Neri Fabio, Petri Marina, Santin Antonio, Sardo Gabriele, Tabacco Franco, Tiberi Pasqualoni Valdemaro, Veglia Giuliano, Culot Elio, Delben Franco, Della Rocca Antonio, Dorfles Giorgetta, Giadrossi Alessandro, Lo Cuoco Giancarlo, Rocconi Fulvio, Sardos Albertini Mario, Simeone Giovanni, Strasser Birgit, Susa Pietro, Tenze Luciano, Vecchiet Franco, Barbera Maria Luisa, Cattaruzza Lidia, Facuzzi Rossana, Fragiacomo Lilia, Furlan Silva, Longo Maria, Marzolini Daniela, Melli Fulvia, Pagnini Laura, Palazzini Franca, Risolo Antonietta, Sambati Serafini Giulia, Attanasio Andrea, Bendelli Gino, Bernardis Marchini Rosa Maria, Bordon Furio, Cicognani Giuliana, Davanzo Pietro, Paladini Marina, Renzi Tullio, Sessi Renata.

CONFERENZA PUBBLICA

L'on. Luzzatto al PSI parlerà sulla Regione

Oggi, alle ore 10.30, nella sede della Federazione triestina del PSI, l'on. Lucio Luzzatto vicepresidente della Commissione affari costituzionali della Camera, terrà una pubblica conferenza su: «Lo statuto speciale della Regione Friuli-Venezia Giulia».

UNA SCHIARITA NELLA CRISI DEL PORTO

Assunta dall'Ufficio del lavoro la mediazione per i Magazzini Generali

Ieri il primo incontro di sondaggio, domani iniziano le trattative
Voti degli operatori economici espressi dalla Camera di Commercio

Il primo punto fermo della delicata vertenza dei Magazzini Generali è stato superato iermattina, alle 10.30, quando i rappresentanti delle organizzazioni sindacali sono stati convocati dal dott. Pase all'Ufficio del lavoro.

Qui, il funzionario, in forma strettamente privata, faceva il punto della situazione assieme ai sindacalisti, chiedendo poi gli opportuni chiarimenti sulle rivendicazioni avanzate dai dipendenti dei Magazzini Generali, al fine di potersi fare una visione il più possibile esatta della situazione stessa. E nell'occasione il dott. Pase ha provveduto a informare i rappresentanti sindacali di aver deciso di procedere ad una convocazione delle parti — la prima dall'apertura dell'agitazione — per le ore 10.30 di domani. Rispettate sono state anche le previsioni che davano per certo l'Ufficio del lavoro quale sede delle trattative — almeno nella prima fase — in quanto si tratterà di colloqui diretti fra la direzione dei Magazzini Generali e i rappresentanti dei lavoratori, con l'assistenza e la mediazione dell'Ufficio del lavoro.

Come si vede, lo scoglio maggiore è stato superato, e non è stato certamente facile giungere ad una decisione del genere, quando si rifletta che il Consiglio d'amministrazione della azienda portuale, nella sua prima riunione, aveva ritenuto di non poter assolutamente accedere alle richieste dei dipendenti, tranne per quanto riguardava il ritocco delle tabelle dei metalmeccanici, al cui contratto il personale dei Magazzini Generali è agganciato.

Una dimostrazione di buona volontà, tale convocazione, indubbiamente, ma altrettanta buona volontà dovrà ora corrispondere nella partecipazione alle trattatvie, nella previsione che determinate rivendicazioni, attualmente, non potranno venir affrontate, perchè connesse agli sviluppi del trattamento previsto per la categoria dei metalmeccanici. Quelle concernenti prettamente il carattere aziendale anche nella giornata di ieri sono state oggetto di nuovo, attento esame da parte dei componenti il Consiglio d'amministrazione dell'azienda, preoccupati naturalmente di giungere ad un sollecito componimento della vertenza.

La serietà degli intendimenti è dimostrata anche dalle visite effettuate nei giorni scorsi dal direttore dei Magazzini Generali, Bernardi, al direttore dell'Ufficio del lavoro, al fine di predisporre un'utile piattaforma per l'inizio vero e proprio delle trattative che, è negli auspici di tutti, dovrebbero portare ad un accordo che riesca accettabile ad entrambe le parti.

Alla Camera di commercio si sono riuniti ieri i rappresentanti dell'armamento, degli agenti marittimi e degli spedizionieri per prospettare alla presidenza camerale la gravissima situazione in cui versa il porto in seguito ai ricorrenti scioperi dei dipendenti dei Magazzini Generali. E' stata rilevata la necessità di porre in evidenza le responsabilità di una situazione oltremodo preoccupante, che sta paralizzando un settore di attività di fondamentale importanza per l'economia triestina con ripercussioni negative insanabili sul futuro dell'emporio.

Gli utenti hanno inoltre fatto presente che le interruzioni del lavoro portuale comportano danni attuali e diretti a carico di numerose imprese locali ed estere, che sono estranee alle vertenze sindacali di un'azienda chiamata ad assolvere precisi compiti di pubblica utilità.

Accordo con l'Intersind per i metalmeccanici

DOMANI LO SCIOPERO NELLE AZIENDE PRIVATE

In un comunicato emesso in giornata, il sindacato metalmeccanici della Camera confederale del lavoro informa che nella mattinata di ieri, presso la sede centrale dell'Intersind di Roma, è stato firmato l'accordo sulla nuova regolamentazione del cottimo per tutte le aziende a partecipazione statale; tale nuova norma — viene fatto rilevare — soddisfa un'esigenza sentita da lungo tempo tra i lavoratori, cioè l'esame preventivo e congiunto tra sindacato e direzione aziendale delle tariffe di cottimo. Le trattative, per quanto concerne le qualifiche e le altre rivendicazioni, continueranno mercoledì e giovedì prossimi a Milano. L'accordo, siglato dalla FIM-CISL, dalla UILM, dalla CCdL e dalla CGIL, interessa nella nostra città il cantiere San Marco, la Fabbrica macchine Sant'Andrea, l'Arsenale triestino, il San Rocco, la centrale dei CRDA e l'Italsider.

Per quanto riguarda le aziende private, invece, come è già noto le trattative sono state interrotte ancora sul principio della contrattazione articolata, e tutti i tentativi operati dal Ministro del Lavoro, Bertinelli, per trovare un punto d'incontro fra le parti si sono rivelati infruttuosi. Non è escluso, però, a quanto è dato di presumere, che un ulteriore tentativo venga esperito nei prossimi giorni. Le organizzazioni sindacali hanno comunque ripreso la loro libertà d'azione ed hanno proclamato uno sciopero di ventiquattr'ore per la giornata di domani in tutte le aziende private della categoria. La CCdL ha indetto un'assemblea presso la propria sede, per le ore 10 di domani, lunedì, al fine di illustrare la presente situazione.

Marche da bollo poste fuori corso

Il Ministero delle Finanze ha stabilito che le marche da bollo per cambiali del valore di lire seicento e di lire novecento non avranno più corso a partire dal 31 agosto p. v.

RELAZIONI DI BELCI, BOLOGNA E SCIOLIS A PALAZZO DIANA

POSITIVO BILANCIO DELLA D. C. DOPO IL PRIMO VOTO SULLA REGIONE

Il problema della Regione, che già aveva costituito il nucleo dei lavori del recente congresso straordinario provinciale della DC, è tornato — a conclusione del dibattito parlamentare culminato con l'approvazione, in prima lettura, dello statuto che ne regola l'istituzione — argomento di commenti e valutazioni per iniziativa degli stessi dirigenti democristiani, che ieri sera hanno tenuto sul tema un'offollata conferenza pubblica a Palazzo Diana.

Presentati dal nuovo segretario Botteri, hanno preso la parola l'attuale vicesegretario Belci, che resse la segreteria proprio nel periodo in cui stavano maturando gli schemi relativi allo statuto della Regione, e i parlamentari Sciolis e Bologna, che hanno presenziato al dibattito alla Camera.

Belci ha per prima cosa rilevato il successo ottenuto dalla DC con l'approvazione di uno statuto che sostanzialmente riflette i punti fondamentali predisposti dalla commissione di studio: i pochi emendamenti accolti — ha commentato Belci — sono praticamente formali. Dopo aver definito «contraddittoria e sterile» la posizione assunta nel corso del dibattito dai partiti antiregionalisti, il vicesegretario ha affermato che i vari argomenti addotti in senso allarmistico dagli antiregionalisti trovano invece una risposta in senso positivo e tranquillante nella Statuto: non esiste per esempio — secondo Belci — la paventata ipoteca slava estesa all'intera Regione, in quanto è previsto che tale questione resti circoscritta alla sola Trieste, essendo appunto valide soltanto per la nostra città le norme del Memorandum. Si temeva inoltre — da parte degli antiregionalisti — che capoluogo dovesse diventare Udine, mentre esso è stato fissato a Trieste.

Il vicesegretario Belci ha inoltre polemizzato con i partiti estremisti i quali avevano proposto il trasferimento a Udine degli assessorati regionali, mettendo invece in evidenza la positività dell'impostazione data dalla DC, e riflessa nello statuto, secondo cui il Governo regionale unitario rimane a Trieste, mentre altrove verranno trasferiti soltanto singoli uffici di qualche assessorato. E dopo aver ricordato la malinconica rinuncia dei comunisti a sostenere in sede di discussione parlamentare l'istituzione, nell'ambito della Regione, della zona franca, il vicesegretario ha concluso auspicando una celere approvazione, senza ulteriori emendamenti, da parte del Senato del testo di statuto ora approvato in prima lettura.

L'on. Sciolis ha poi affrontato l'illustrazione delle tre fasi di elaborazione dello statuto: il lavoro di studio e di approfondimento del tema regionale perseguito dalla DC in questi ultimi anni; l'attività delle segreterie provinciali di Trieste, Udine e Gorizia svolta, in collaborazione con la segreteria nazionale, per contemperare le diverse esigenze delle varie parti, e infine la compilazione del testo unificato da parte della commissione, di cui era relatore l'on. Rocchetti. Nel fare poi la cronistoria dell'andamento della discussione parlamentare, l'on. Sciolis ha esaminato le posizioni dei vari partiti in relazione al problema della Regione: il MSI ha dato luogo — secondo il parlamentare — a un'opposizione ideologica e pratica, tradotta in atto mediante «un tentativo di accaparramento monopolistico della difesa nazionale» e «un gonfiamento della tesi dei pericoli del panslavismo»; il PLI, ideologicamente contrario, ha offerto tuttavia qualche collaborazione sul piano tecnico; il PSI ha aderito a un accordo di massima ribadendo solo alcune richieste come quella della istituzione della provincia di Pordenone; e il PCI ha dato luogo a un tentativo — preoccupato di non rimanere isolato — di inserimento nel gioco politico con voti tuttavia non determinanti.

L'on. Bologna ha infine trattato l'argomento della Regione nei suoi riflessi internazionali; ed ha rilevato come con la Regione non si rinunci alla Zona B e nello stesso tempo si rinforzino i legami di Trieste con la Madrepatria. Essendo la Regione un organo amministrativo dello Stato, la sua istituzione resta — ha detto il parlamentare istriano — senza alcuna influenza sulle questioni di politica internazionale. Ed accennando infine al problema delle minoranze, l'on. Bologna ha sostenuto che esso non ha subito alcuna dilatazione in seguito all'istituzione della Regione, ma è rimasto contenuto nei limiti di un rapporto esclusivo fra lo Stato e la minoranza etnica, al di fuori quindi della competenza della Regione.

CALENDARIETTO

Ieri: temperatura massima 33.4, minima 22.9; umidità 64%; pressione mb. 1011.8, in diminuzione irregolare; temperatura del mare 25; vento km. 4 da N.O.

Oggi: S. Marta. - Il sole sorge alle 4.44, tramonta alle 19.38. La luna nasce alle 2.40, tramonta alle 18.11.

Maree - OGGI: alta alle 9.03, cm. 29 e alle 19.53, cm. 44 sopra il l. m., bassa alle 14.13, cm. 12 sotto il l. m. - DOMANI: alta alle 9.34, cm. 34 sopra il l. m.

Farmacie aperte oggi: INAM, Al Cedro, piazza Oberdan 2; Cipolla, via Belpoggio 4; De Colle, via Revoltella 42; Depangher, via San Giusto 1; Manzoni, via Settefontane 2; Marchio, via Ginnastica 44; Rovis, piazza Goldoni 8; dott. Miani, Barcola; Nicoli, Servola.

Servizio notturno delle farmacie: All'Alabarda, via dell'Istria 7; de Leitenburg, piazza San Giovanni 5; Ai due mori, piazza Unità 4; Prendini, via Vecellio 24; dott. Miani, Barcola; Nicoli, Servola.

ESTRAZIONI DEL LOTTO

BARI	70	30	33	59	62
CAGLIARI	29	88	12	31	64
FIRENZE	4	75	5	23	89
GENOVA	43	55	59	22	88
MILANO	16	85	17	80	14
NAPOLI	11	73	14	56	79
PALERMO	67	46	13	87	61
ROMA	13	42	84	35	32
TORINO	42	87	20	73	33
VENEZIA	39	50	69	3	13

ENALOTTO:
2, 1, 1, x, 1, 1, 2, 1, x, x, 2, x

Oltre sette milioni e mezzo sono il premio per ciascuno dei tre «12» di questa settimana: esattamente lire 7.517.000; le altre quote: lire 181 mila agli «11» (che sono 129) e lire 11.700 ai 1.438 vincitori con con punti dieci

ATTRAVERSA E SOPRAGGIUNGE UN'AUTOMOBILE

DONNA TRAVOLTA IN PIAZZALE VALMAURA

Il piazzale Valmaura è stato ieri sera teatro di un grave investimento stradale. Una donna, che stava attraversando la via Flavia all'altezza della fermata del filobus «10», è stata urtata e gettata a terra da una macchina straniera, nuova di zecca, diretta verso Muggia.

Il guidatore, Luigi Tuillier, di 49 anni, abitante in via Hermada 15, ha cercato di bloccare la sua macchina recante la targa provvisoria di cartone con il numero 07423 H 3, ma non è riuscito ad evitare l'investimento. La passante, Ada Secli vedova Moro, di 64 anni, domiciliata in via Donadoni 32, è stata gettata violentemente al suolo e nella caduta, ha riportato una ferita lacero contusa alla regione parieto-occipitale destra con abrasioni e la frattura dislocata della gamba destra. La ferita è stata subito soccorsa dall'automobilista investitore e da alcuni passanti, che hanno anche provveduto ad avvertire la polizia e la CRI. Adagiata su una lettiga, la Secli è stata trasportata a tutta velocità allo ospedale maggiore, dove è stata ricoverata nel reparto ortopedico con prognosi di due mesi.

Si conclude oggi la visita del «Montecuccoli»

La seconda giornata di permanenza nella nostra città degli aspiranti e degli allievi dell'Accademia navale imbarcati sull'incrociatore «Montecuccoli» è stata particolarmente intensa, con visite e ricevimenti.

La giornata odierna, ultima di permanenza del «Montecuccoli» nel nostro porto, vedrà, alle ore 9, la presenza di un picchetto di allievi per rendere gli onori durante l'alzabandiera ai pili di piazza dell'Unità. La resa degli onori sarà ripetuta a sera, alle ore 20, durante il rito dell'ammainabandiera. Nella mattinata di oggi una folta rappresentanza guidata dal comandante Scialdone si porterà a Redipuglia per rendere omaggio ai Caduti della Terza Armata.

L'incrociatore «Montecuccoli» lascerà il nostro porto nel corso della notte, per dirigersi alla volta di Venezia.

Le visite a bordo potranno effettuarsi oggi dalle 15.30 alle 18.

Assemblea straordinaria degli esercizi pubblici

L'Associazione Esercenti pubblici esercizi della provincia di Trieste (FIPE) comunica che giovedì 2 agosto con inizio alle ore 16.30 precise avrà luogo nella sala convegni della Camera di Commercio, via S. Nicolò n. 5, pt., una assemblea generale straordinaria dei soci.

Nella Sezione Cittavecchia DC

Si è svolta l'assemblea annuale della Sezione di Cittavecchia della DC per il rinnovo delle cariche, cui concorrevano due liste, una espressa dalla direzione in carica e facente capo alla consigliere comunale Pia Della Rocca e la seconda, di indirizzo centrista, capeggiata dall'assessore comunale dott. Fausto Faraguna. E' prevalsa la seconda (eletti: Umberto Iannuzzi, Fausto Faraguna, Angelo Ritossa, Francesco Giorgini, Elide Ulcigrai, Guerrino Moschini e Ferruccio Cossutti) e l'ass. Faraguna è stato pure designato, a grande maggioranza, quale rappresentante della Sezione nel Comitato comunale della DC. Dell'altra lista sono stati eletti: Pia Della Rocca, Livio Sferco, Giacinto Simeoni e Aldo Ceih.

Il S.N.S.M. comunica agli interessati che le domande di assegnazione provvisoria devono essere inviate alle rispettive direzioni immediatamente, non più tardi comunque del 3 agosto. Gli uffici del S.N.S.M. resteranno chiusi dall'1 al 20 agosto.

UN'ISTITUZIONE NECESSARIA E INDOVINATA

LA POLIZIA TURISTICA E LE SUE GRANDI GIORNATE

(«Giornalfoto»)

«Rallegramenti vivissimi opera vostra Polizia turistica». «Ho visitato con mia famiglia bella città Trieste, e avuto molto piacere per comportamento e informazioni agenti di turismo».

Gli «agenti di turismo» sono i componenti la squadra turistica della nostra città, come risulta dal telegramma di un visitatore di Perugia ospite lo scorso anno di Trieste, che ha voluto così esternare il suo compiacimento per l'assistenza ricevuta; quello stesso compiacimento di cui si fa puntuale e doveroso interprete il biondo abitante di Malmöe, la cui lettera, con la frase che abbiamo riportato, è conservata, assieme a numerose altre, tutte dello stesso tenore, nella speciale cartella che il dirigente della Mobile, dott. Cappa, ci tiene a conservare assieme alla pratica riguardante l'istituzione e l'attività della Polizia turistica.

L'anno di nascita è il 1960, il mese maggio: l'idea era stata dell'allora Questore, che aveva voluto venisse costituita anche da noi, come nelle altre città d'Italia, una squadra speciale da inserirsi nell'attività quotidiana della Mobile. Lo scopo e le finalità erano questi: vigilare su tutti coloro che potevano venire a contatto con elementi stranieri, sia per motivi commerciali che di altro genere, e in modo particolare con i turisti. Come si vede, si trattava di una vera e propria azione di polizia, di carattere preventivo e repressivo, sentita in una città come la nostra, punto d'incontro di correnti di traffico che non sempre possono rivestire carattere di ortodossia.

Le speranze divennero ben presto realtà, potendosi raccogliere i frutti dell'innovazione, rivelatasi indovinata particolarmente nei mesi estivi, quando maggiormente viene avvertita la necessità della presenza in città e negli altri Comuni della zona di una squadra composta da personale scelto, che alla cortesia accomuna una notevole dose di «fair play», così utile in certe occasioni, e una profonda conoscenza delle lingue straniere, quali il francese, l'inglese, il tedesco, lo slavo, il greco, ma anche il turco e l'arabo. Ne sa qualcosa una personalità araba, ospite qualche tempo addietro della nostra città, che era stata avvicinata da un componente la Polizia turistica, il quale le si era rivolto nella lingua del suo paese: segni di meraviglia e rallegramenti.

Nella sua prima formulazione, come accennato, la squadra dava brillanti risultati, sì da consigliare nell'estate dello scorso anno, facendo anche tesoro dell'esperienza dei primi tempi di vita, di migliorarla e potenziarla con l'immissione di nuovi elementi, conferendole anche il [illegible]

quale fanno parte pure alcuni elementi della Polizia femminile (ed i motivi sono ovvii), si estende su tutta la nostra provincia, da Muggia a Duino e Sistiana, interessando pertanto l'intera fascia costiera ed i vari camping disseminati lungo la riviera triestina e muggesana. D'inverno, quando l'attività turistica è in netto declino, la squadra viene allora impiegata per rinforzare il settore del traffico, così bisognoso di uomini.

Alle tante benemerenze che, pur nella sua breve esistenza, la Polizia turistica di Trieste ha saputo acquisire, è doveroso aggiungere quella riguardante i pataccari, dei quali si è riusciti a far quasi piazza pulita. Casi di vera e propria truffa, da parte di venditori ambulanti non autorizzati, se ne devono purtroppo registrare ancora, ma fortunatamente in numero molto limitato rispetto a qualche anno addietro, quando piovevano i reclami e le recriminazioni di quelli che, anzitutto per una notevole dose di ingenuità, si vedevano rifilare spille, anelli, oggetti.... preziosi che di prezioso avevano soltanto i soldi sborsati con tanta imperdonabile leggerezza.

L'ultima retata è stata fatta qualche giorno addietro, quando alcuni componenti la «turistica» sono riusciti a mettere la mano su un gruppo di pataccari che smerciavano orologi.... d'oro (!), acquistati per 800, 1.200, 1.600 lire, e rifilati agli ingenui per importi varianti dalle 6000 alle 7000 lire in su. La vita di questi orologi varia, secondo il prezzo, da una settimana a un mese come massimo, dopodichè possono venir buttati via. Un'ultima curiosità: gli orologi incriminati non vengono venduti ai grossisti a pezzo ma — sembra incredibile — a peso!

VIAGGI IN OLANDA BENELUX INGHILTERRA E SCOZIA

Presso l'UTAT possono essere ritirati i programmi per i numerosi viaggi verso l'Olanda, il Benelux, l'Inghilterra, la Scozia ed altri Paesi europei ed extra europei. Partenze bisettimanali; quote da L. 54.000. Informazioni presso gli Uffici UTAT di via Imbriani 11 e Galleria Protti 2.

LE ORE DELLA CITTA'

Benvenuta Paola

Trepidamente attesa è nata ieri mattina Paola Rosolini, terzogenita del collega dott. Stelio, presidente dell'Associazione giuliana della stampa. La nuova vita sbocciata accanto a quelle di Sergio e di Manuela ha colmato di gioia la famiglia del caro collega e tutti noi. Alla signora Giuseppina, a papà Stelio e alla neonata vivissime felicitazioni e fervidi auguri.

Baby Lord

Gentili signore, nel ringraziarvi per il caloroso successo tributato alla nostra sfilata di moda alla recente Fiera, vi confermiamo che soltanto quanto di più fine ed elegante vi è nel campo della moda per bambini informa la scelta del nostro vasto assortimento. Via Rossetti 7.

Da «Alta Moda» svendita

veramente eccezionale! Modelli di sartoria e non di serie a prezzi convenientissimi: abiti a 5 mila, completi a 8 mila lire. Viale XX Settembre 16.

Una vendita eccezionale

La grande vendita di saldi che avrà inizio con domani presso i grandi magazzini *Fimar* assume quest'anno importanza e proporzioni eccezionali: si offre a tutti la possibilità di acquistare dei bellissimi capi d'abbigliamento, realizzati con le migliori stoffe e nelle più aggiornate fantasie, sia per signora che per uomo, a prezzi quasi sbalorditivi.

Una risorsa

per il bilancio familiare è la svendita delle rimanenze stagionali alla *Calzoleria Viale*. A prezzi di vero realizzo potete acquistare in questi giorni calzature moderne, di pregiata produzione per Voi e per i vostri familiari. Il buon nome della *Calzoleria Viale* in Viale XX Settembre 18 è garanzia di calzature eleganti, di durata e di convenienza.

Westmore of Hollywood

la famosa Casa delle dive americane Vi offre la possibilità di un trucco raffinato e perfetto. Una estetista della Casa sarà a Vostra disposizione presso la *Profumeria Cosulich & Dinelli*, via Carducci 24, fino a sabato 4 agosto.

Ella Baché-Paris

informa che una sua estetista specializzata sarà a disposizione delle Gentili Signore per consigliare il maquillage più adatto e per far provare gratuitamente i suoi eccezionali prodotti di cura, presso la *Profumeria Cosulich & Dinelli*, via Udine 1, fino a sabato 4 agosto. (Aria condizionata).

Vendita scampoli

da *Bruni & De Pol*, via Battisti n. 9.

Tombola istriana

Il Circolo ricreativo dell'Unione degli istriani organizza oggi, alle ore 17, al Villaggio Sereno di via Belpoggio, un gioco pubblico di tombola seguendo le vecchie tradizioni così care un tempo agli istriani tutti. La manifestazione sarà rallegrata da un concerto bandistico del ricreatorio «G. Padovan». Funzionerà un accurato servizio di bar. La cittadinanza è cordialmente invitata ad intervenire.

Ballo «Paradiso»

(via Flavia fil. 20-21, tel. 99177). Questa sera dalle 20 alle 24 nella più grande sala da ballo della regione con annessa pista all'aperto e giardino. Orchestra. American bar.

Ricky, via Battisti 2

vi offre una particolare occasione di saldi di stagione a prezzi eccezionali.

«La Coccinella»

avverte i Signori Clienti che la Pasticceria rimarrà chiusa da lunedì 30 luglio a tutto venerdì 10 agosto per lavori di restauro.

Liquidazione totale

Alla *Camiceria E. Bisi*, Ponte della Fabra 2 (Portici di piazza Goldoni) continua la colossale liquidazione di tutte le merci per restauro dei locali. Da domani i Sigg. Clienti troveranno, a prezzi di realizzo, oltre agli articoli estivi anche tutta la camiceria e la maglieria invernale intima ed esterna. E' una occasione unica!

Rustia

Viale XX Settembre 31 inizierà domani la vendita occasionale di tutte le rimanenze stagionali a prezzi veramente eccezionali.

Da Rocco

lampadari, elettrodomestici sempre delle migliori marche ed in grande assortimento, da *Rocco*, via Roma 23 angolo via Ghega.

Da Canarutto

via delle Torri 2, troverete un vasto assortimento di splendidi regali di oreficeria-orologeria per tutte le circostanze. Prezzi modici. Riparazioni accurate.

Fiera della Borsetta

Presso i negozi FASSETTA di via XXX Ottobre continua la tradizionale Fiera della Borsetta, con ricco assortimento di modelli in pelle, paglia e Napal, a prezzi di assoluta concorrenza.

Mobili Hauser in via Giulia

Nel vostro interesse, prima di fare un acquisto di mobili, visitate la nuova Mostra di via Giulia 9, dove è esposta la produzione del *mobilificio Giovanni Hauser*, con negozio di vendita in via Crispi 39 e stabilimento in via Scomparini 28. Si eseguiscono preventivi senza alcun obbligo di acquisto, e ordinazioni su modello del cliente. Massima garanzia.

Automobilisti! Radio ICAR

Vi presenta la nuova serie delle autoradio *Autovox*. Godrete dell'assistenza tecnica che può darvi soltanto una stazione di servizio completa. Via Rossetti 6, tel. 95-309.

Confezioni di lusso

e di gran classe per signora e uomo, con facilitazioni di pagamento. Da *Giorgio Depinguente*, via Marconi 36, telefono 23-311.

Tappeti persiani originali

vende a prezzi convenientissimi la *Casa d'arte Orientale* trasferitasi da via Mazzini 7 in via San Lazzaro 17. Non trascurate questa occasione.

Mobilificio Primavera

Il mobilificio *Primavera* di Ronchi dei Legionari è l'unico che vende i suoi mobili FRANCO di DAZIO e TRASPORTO. Visitateci! Risparmierete il 20 per cento.

Si danza all'Ausonia

ogni sabato e domenica, con scelta orchestra. Canta *Kaby*. Consumazioni senza aumento.

Laurea

Tullio Bressani si è laureato in fisica all'Università di Torino a pieni voti assoluti e lode, discutendo la tesi: «Uno spettrometro a tempo di volo per neutroni veloci. — Scattering di neutroni da 14,5 Mev su nuclei di Fe, Al e S.», relatore il chiarissimo prof. P. Brovetto. Al giovanissimo dottore rallegramenti e auguri.

Da Brusini via Battisti, 20

Frigoriferi da lire 48.000 in poi. Vasto assortimento delle migliori marche.

Lavatrici automatiche

da lire 98.000; cucine a gas da lire 28.000; televisori da lire 97.000.

Da Brusini via Battisti, 20

verranno praticati per l'intero mese di agosto prezzi speciali sugli elettrodomestici delle migliori marche.

Tutti!

L'*Universaltecnica* vi offre la possibilità di scegliere il «vostro» frigorifero esaminando una immensa gamma di modelli e marche: infatti all'*Universaltecnica* è possibile acquistare qualsiasi frigorifero di qualsiasi marca di qualsiasi modello. Inoltre, durante questo periodo, in occasione della speciale vendita di propaganda, vengono applicate sui frigoriferi condizioni veramente uniche. *Universaltecnica*, corso Garibaldi 4.

«Ladyship»

Istituto di estetica e parrucchiere per signora, annuncia alle gentili signore l'indirizzo della nuova sede in corso Italia 31, p. I, telef. 36-878.

Una telefonata!!!

Gentile Signora, telefonando al 93-495 potrà avere al suo domicilio i vini rinomati dell'*Azienda Agricola di Livenza:* MERLOT e TOKAI in bott. originali di un litro.

CHIARIFICAZIONE DOPO L'INTERVENTO DEL C.L.N.

Il decreto jugoslavo sui cimiteri istriani

L'intervento del C.L.N. dell'Istria presso le competenti autorità italiane a proposito della ordinanza emessa dal Comitato popolare di Capodistria sui diritti di polizia mortuaria, ha ricevuto in questi giorni, attraverso le normali vie diplomatiche, una pronta, chiarificatrice ed esauriente risposta.

Già presentando i vari articoli del decreto avevamo premesso che questi appaiono poco chiari per una esatta interpretazione ed è stata proprio questa nebulosità a far nascere nella comunità dei profughi istriani una apprensione che oggi può essere definita del tutto infondata.

Stando alle notizie pervenute al Comitato istriano, nessuna innovazione sostanziale è stata apportata dalle recenti disposizioni del Comitato popolare di Capodistria in merito all'uso dei terreni cimiteriali. Le nuove tasse riguardano le «tombe di serie», per le quali i familiari che in esse hanno sepolto uno o più congiunti, hanno un diritto di 10 anni; in seguito, se si vuole mantenere l'usufrutto, bisogna pagare la tassa prevista dal decreto, altrimenti le tombe vengono rimosse. Per le tombe di famiglia non esiste alcun provvedimento per il prolungamento dell'usufrutto delle stesse, ed il paragrafo 2 dello articolo 2 del decreto jugoslavo che tratta delle tombe di famiglia, non fa riferimento a quelle già esistenti, bensì alle nuove tombe di famiglia. Per l'acquisto di queste è infatti previsto il versamento di 5 mila dinari per metro quadrato più 2 mila dinari per ogni sepoltura onde godere dell'usufrutto permanente.

A proposito delle tombe acquistate «una pro semper», si precisa che esse possono esser rimosse qualora la parte interessata le trascurasse: solo nel caso di un completo abbandono gli usufruttuari perdono ogni diritto su di esse. Del resto anche nei precedenti regolamenti di polizia mortuaria in vigore in Istria si possono trovare degli articoli (58 e seg.) che prevedono la rimozione del monumento funebre qualora la famiglia proprietaria fosse completamente estinta (completamente si intende anche nei ranghi di parentela lontani). Mancando le tombe di ogni cura, queste vengono a trovarsi in un completo abbandono e gli agenti atmosferici contribuiscono in maniera notevole alla loro rovina.

I custodi del cimitero tagliano le erbe, possono per pietà cristiana fare qualche lavoretto, ma non è previsto che lapidi cadenti o scritte corrose dalla pioggia e dal vento possano venir riparate. Con il passare degli anni la tomba in rovina verrebbe a disonorare il pio luogo, per cui le leggi hanno previsto che trascorso un termine di tempo prestabilito (il periodo varia tra i 30 ed i 50 anni a seconda della località) ed avvenuta l'estinzione della famiglia acquirente del fondo, il diritto all'usufrutto perpetuo viene a cessare e la tomba può legalmente esser venduta ad un'altra famiglia. Ci sono però delle eccezioni, come per esempio quando l'ultimo avente diritto all'usufrutto lascia per testamento un asse ereditario ad un Ente, impegnandolo a curare la sua tomba.

L'ordinanza jugoslava prevede però che anche per le tombe in completo abbandono possa venir rinnovato il diritto all'usufrutto con il versamento di una tassa, onde poterle salvare dalla rimozione e demolizione. Questo forse in considerazione delle molte tombe da anni abbandonate in seguito all'esodo delle popolazioni istriane. Infatti molte delle tombe di famiglia nei cimiteri istriani versano in uno stato di abbandono e spesso di rovina, anche perchè non tutti possono andare nei paesi di origine più volte in un anno per togliere le erbacce, porre piante e fiori sui tumuli, assegnare e pagare eventuali lavori di restauro a scalpellini. Molte sono anche le tombe di famiglia trascurate sia perchè mancano i discendenti diretti o indiretti o perchè questi se esistono si trovano emigrati in terre lontane; queste tombe in un domani potranno essere legalmente rimosse.

E' auspicabile che qualche Ente o Associazione si assuma questa pia opera di curare le tombe dei morti rimasti nei cimiteri istriani ed al caso versare alle autorità le tasse per il rinnovo del diritto di usufrutto, specie quando si tratta di monumenti funebri di un qualche valore o appartenenti a famiglie che in una qualche maniera hanno onorato la loro terra. Se vogliamo che almeno i nostri morti continuino a parlare italiano bisognerà sobbarcarsi anche delle spese e non aspettare il domani, che potrebbe essere troppo tardi.

E per concludere, come comunica il CLN dell'Istria, si assicurano tutti gli istriani che sino ad ora non si è avuta ancora alcuna applicazione concreta delle nuove disposizioni, il che vuol dire che nessuna tomba è stata ancora toccata o rimossa. Si ha inoltre ragione di credere che il termine del 30 giugno fissato per il rinnovo dei diritti d'uso delle tombe di serie dopo trascorsi i primi 10 anni e per le tombe di famiglia in stato di abbandono, sarà prolungato sino al 31 dicembre prossimo, per permettere a quanti sono venuti a conoscenza del decreto in ritardo, di poter versare i previsti tributi.

Cercato dappertutto scovato a Trieste

Gli agenti della Squadra mobile hanno tratto ieri in arresto il quarantacinquenne Alfredo Petrillo, abitante a Milano in via Certosa 22. Il milanese che aveva trovato alloggio in un albergo cittadino era ricercato dalla polizia di tutta Italia in seguito ad un ordine di carcerazione emanato dalla Procura della Repubblica di Bologna, per cui l'uomo dovrà scontare tre anni di carcere in conversione di una multa di settanta milioni inflittagli dal Tribunale bolognese.

Il milanese che era giunto nei giorni scorsi nella nostra città aveva consegnato i documenti al personale dell'albergo. Il maître, compilata la schedina alberghiera, l'ha consegnata alla Questura che ha segnalato alla Mobile la presenza del Petrillo. Egli si trova ora al Coroneo.

Cineasta inglese in un vistoso incidente

In un vistoso incidente stradale è rimasto coinvolto ieri mattina l'operatore cinematografico Michael David Brandt, di 35 anni, cittadino britannico, residente a Londra. Poco prima di mezzogiorno, egli viaggiava a bordo di una vettura di media cilindrata, targata Roma 529920, guidata verso Trieste dal connazionale Derek Harold Woodhouse, di 30 anni. I due amici stavano percorrendo la Costiera quando, giunti all'altezza di Grignano, è accaduto l'incidente. Improvvisamente (forse a causa del caldo) il conducente è stato colto da un malore per cui la vettura è rimasta qualche istante priva di controllo. La macchina è sbandata paurosamente sulla destra, andando a cozzare con estrema violenza contro la ringhiera che protegge il lato mare della carreggiata.

Nell'urto il Brandt ha riportato una ferita lacero contusa alla fronte e alla regione parietale destra. Soccorso subito da un automobilista di passaggio, l'operatore cinematografico è stato trasportato all'ospedale maggiore e trattenuto nel reparto osservazione con prognosi di una decina di giorni. La macchina ha riportato ingenti danni.

Nelle Marche con la L. N.

La Lega Nazionale organizza per le ferie di Ferragosto una gita sociale in autopullman con meta principale la regione delle Marche.

In particolare saranno visitate Gradara, Urbino, Gubbio, Recanati, Loreto, San Marino, Bologna e Ferrara.

Il viaggio si svolge con l'autorizzazione dell'E.P.T. di Trieste numero 4095 del 18-7-1962 si effettuerà da sabato 11 a mercoledì 15 agosto.

Informazioni presso la segreteria in corso Italia 9, tel. 37-196; prenotazioni entro il 4 agosto.

SEGNALAZIONI

Le indecorose condizioni di cui viene attualmente a trovarsi il giardinetto di piazza Hortis costituisce oggetto di una lunga «segnalazione» da parte del signor C. D. Invero il signor C. D. si sofferma a descrivere certe situazioni, che non lui solo ha del resto notato, in merito alla presenza di persone inosservanti di ogni regola di buona educazione, di morale o d'igiene. A ciò si aggiunge la gravità dei rifiuti onnipresenti. Un motivo di tale stato di cose è ravvisato dal lettore nella presenza dei cespugli che isolando, in un certo senso, il giardinetto dagli sguardi dei passanti, favorisce il comportamento poco edificante degli abituali ospiti. Una soluzione viene indicata nella sistemazione di aiuole con prato all'inglese e estirpazione dei cespugli. Il signor C. D. fa inoltre presente che il controllo del guardiano non può essere sempre solerte dovendo lo stesso vigilare il giardinetto di piazza Venezia e il tratto alberato da piazza Venezia a piazza dell'Unità. Una tutela dell'igiene, della pulizia e della moralità — conclude il lettore — si va perciò rendendo necessaria, non solo per riguardo ai numerosi turisti presenti in città, ma per il nostro stesso interesse, per la nostra città tradizionalmente pulita e decorosa.

Numerosi abitanti delle vie adiacenti al Palazzo delle Ferrovie ci scrivono: «Il camino della mensa aziendale dei ferrovieri emana quotidianamente un fumo denso che arreca grave disturbo agli abitanti della zona e la conseguente fuliggine spesso rovina gli abiti di quanti si trovano a passare nelle vicinanze del Palazzo delle Ferrovie. La causa dell'incomodo va cercata nella cu- [illegible]

disparate zone del globo, il cancro sarebbe già stato debellato. Perchè allora la Stampa che ha un compito informatore e (si vorrebbe) morale, non si riabilita agli occhi dei popoli ingaggiando una lotta senza quartiere contro i costruttori di bombe atomiche, (almeno a parole), ed inneggiando con articoli di incoraggiamento e gaudio, per le grandi collaborazioni mediche internazionali? I giornalisti sono maestri nell'ingrandire le notizie microscopiche, quando vogliono, quella di oggi, invece, era già una grande notizia e il titolo poteva benissimo occupare diverse colonne. Questa mia la mando a voi, redattori di segnalazioni di utilità pubblica perchè le diverse persone con le quali si è discussa la notizia erano d'accordo con me e, credo, saranno dello stesso parere anche numerosissime tra quelle con le quali non si può comunemente parlare che tramite il «Piccolo», il mio giornale. Angelo Bronzin».

Peccato che Lei oltre che affezionato lettore non possa essere altrettanto attento e paziente. Infatti se in data 20 corrente si dava l'annuncio della conferenza fra cancerologi di tutto il mondo a Mosca su una colonna proprio perchè annuncio dell'apertura della stessa, il giorno dopo il fatto trovava ospitalità sotto un titolo a quattro colonne nel centro dell'ottava pagina. Il giorno 24 corrente le colonne diventavano cinque e la posizione del servizio risaltava nell'«apertura» della nona pagina, così il giorno 27 e così il giorno 28 luglio con l'aggiunta di una fotografia. E se alla grande conferenza non si è dato più rilievo lo si deve unicamente a fattori contingenti dello sciopero dei poligrafici. Per quanto riguarda le altre asserzioni va rilevato che la stampa di tutto il mondo quotidianamente combatte la sua battaglia in favore del progresso pacifico e della pace nel mondo. Basta essere attenti lettori. Non va peraltro dimenticato che essendo un giornale organo d'informazione, non si può prescindere dal riportare ogni tipo di notizia valida ai fini umanistici e di sviluppo pacifico o esplicativa di una situazione di pericolo. Se a Mosca si riuniscono i cancerologi, lo si registra (è stato dimostrato come), se scoppia una bomba da 50 megatoni non lo si può ignorare. Ma ciò non ci fa sentire dei guerrafondai.

Viaggi e crociere CIT

Presso la CIT di piazza Unità si possono ritirare programmi ed effettuare iscrizioni per viaggi in treno e autopullman e per le crociere marittime e aeree organizzate da tutte le più importanti Compagnie di Viaggio italiane e straniere. E' necessario prenotarsi in tempo, particolarmente per i viaggi di Ferragosto.

SI APRE OGGI IN PIAZZA DELLA BORSA UN BEL NEGOZIO

Raggiunto dal nome antico degli Iviani un nuovo e lusinghiero traguardo

Di padre in figlio tramandate l'esperienza professionale e commerciale
L'attività degli orafi-gioiellieri nel conforto di uno scelto pubblico

Ottantaquattro anni di età, settantaquattro di esperienza professionale, sessanta di attività commerciale: questo, grosso modo, il curriculum «numerico» del signor Doimo Iviani, che festeggia oggi il raggiungimento di un'altra importante tappa nella sua attività di orefice gioielliere. Oggi, infatti, vedrà la luce una nuova realizzazione dell'antica ditta Iviani: l'elegante e moderno negozio di piazza della Borsa 1.

Iviani è, per Trieste, uno di quei nomi che si ricordano da sempre, familiari e conosciuti al punto da costituire quasi elemento di fisionomia della città. Uno di quei nomi capaci di farci entrare nello spirito di altri tempi, magari soltanto osservando una vecchia fotografia sbiadita: tra quei personaggi in fogge strane, uomini in tuba e signore con l'ombrellino, riconosceremo un'insegna tuttora esistente. Allora quel nome assumerà ai nostri occhi un incanto particolare.

Il primo negozio Iviani è nato all'inizio del secolo, in via San Sebastiano. Il suo fondatore, allora molto giovane, aveva già un'eccellente preparazione, per aver appreso il mestiere da uno zio orefice a Spalato, sua città natale, dall'età di dieci anni, e per essersi successivamente perfezionato a Vienna presso i migliori maestri orafi-gioiellieri di allora.

Poi venne la guerra, e il signor Doimo Iviani, richiamato, si fece sostituire in negozio dalla giovane moglie, la signora Germana. «Soltanto per qualche mese — le disse — tanto, la guerra durerà poco». Tale infatti era l'opinione generale. La guerra invece durò degli anni, e la signora ebbe modo di appassionarsi all'attività del negozio: a tal punto che oggi (e sono trascorsi quasi cinquant'anni) non l'ha ancora abbandonata. E pensare che dovevano essere pochi mesi!...

Ampliato in più riprese, il negozio di via San Sebastiano vedeva nascere nel 1931 la nuova sede di via Dante, ricavata dai locali dell'ex oreficeria Foschiatti, che già allora contava circa settant'anni di attività. Aumentava l'importanza commerciale dell'azienda, ma contemporaneamente si consolidava il suo prestigio, ed acquistava sempre maggior fiducia presso il pubblico più distinto: era ormai diventata la gioielleria di fiducia delle famiglie triestine di censo.

Sessant'anni di esemplare attività commerciale, condotta con dedizione e passione da due generazioni che hanno saputo meritarsi una solida stima soprattutto grazie ai loro meriti personali, fatti di intelligenza, di esperienza, di capacità, di onestà, rappresentano una referenza davvero invidiabile. Non va dimenticato infatti che il signor Iviani ha ricoperto incarichi importanti al di fuori dell'attività della sua azienda: è stato, ad esempio, perito giurato incaricato presso la sede della Banca d'Italia di Trieste per oltre dieci anni; è stato primo presidente e socio fondatore dell'U. S. Triestina; è stato presidente del Gruppo degli Orafi ed Orologiai. Il figlio, signor Ezio Iviani, continua l'opera paterna con lo stesso entusiasmo, ottimo allievo di un ottimo maestro.

Oggi s'inaugura il nuovo negozio Iviani: uno splendido, moderno negozio, veramente all'altezza del nome che porta: un nome vecchio e onorato, ed appunto per questo, impegnativo.

Autoservizio diurno per Milano
Modifica orario

Da lunedì 30 corrente la partenza da Trieste dell'autolinea per Milano via Motta, Oderzo, Treviso, Verona, Desenzano del Garda, Brescia, Bergamo, della Soc. Autostradale Trasporti avrà luogo alle ore 8.15 anzichè alle ore 7. Vendita biglietti: CIT piazza Unità, CIT Stazione autocorriere piazza Libertà e altri Uffici viaggi.

Crociera di Ferragosto con la Mn. «A. Mantegna»

Sono ancora disponibili alcuni posti per la Crociera di Ferragosto con la M/N «Andrea Mantegna». Quota L. 24.500. Informazioni presso gli Uffici UTAT di via Imbriani 11 e Galleria Protti 2.

CROCIERE DI LUSSO con le Mn. «Victoria» e «Riviera»

La Società «I grandi viaggi» ha ancora disponibili dei posti per le seguenti crociere: m/n «Victoria» 17-31/8 (Mediterraneo e Atlantico), 1-15/9 (Grecia - Turchia - Mar nero); m/n «Riviera» 5-12/8 (Mediterraneo); 12-26/8 (Mediterraneo e Atlantico); 26/8 - 9/9 (Grecia-Egitto-Israele-Cipro-Rodi); m/n «Cabo San Vicente», due crociere di propaganda per Ferragosto nel Mediterraneo (quote da lire 39.500). Prenotazioni fino ad esaurimento dei posti presso l'Ufficio centrale Viaggi - CIT di piazza Unità - Telef. 24-793.

† Il giorno 28 corr. si è spento il nostro caro

Rodolfo Rebeni

Ne danno il doloroso annuncio la moglie, le figlie NELLA e NERINA, i fratelli, i generi, i nipoti, i pronipoti e i parenti tutti.

I funerali seguiranno oggi 29 corr. alle ore 11.20 dalla v. M. Praga n. 49 direttamente per il Camposanto di S. Anna.

Un vivo ringraziamento vada ai sigg. medici curanti per le assidue cure prestate al caro Estinto.

† Si è spenta ieri la nostra cara

Emilia Marchesini

Ne dà il triste annuncio l'addolorato fratello ROMEO in unione a tutti gli altri congiunti.

I funerali seguiranno domani lunedì 30 corr. alle ore 16.30 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

† Si è spento ieri il nostro caro

Lodovico Sialino
d'anni 76

Profondamente addolorati ne danno il mesto annuncio la moglie e i figli assieme ai parenti tutti.

I funerali avranno luogo oggi domenica alle ore 9.30 dalla cappella dell'Ospedale della Maddalena.

RINGRAZIAMENTO

Commossi per le attestazioni di affetto tributate alla nostra cara mamma

Giulia ved. Cergol

ringraziamo quanti in vario modo presero parte al nostro dolore.

Un grazie particolare al Primario prof. dott. L. Lovisato, al medico curante dott. A. Catania, ai sigg. Medici, alle Suore e alle infermiere del Reparto Paganti dell'Osp. Maggiore per le assidue cure prestate alla Cara Estinta.

Ringraziamo altresì l'Unione Sportiva Triestina, gli atleti della Sez. Hockey e i dirigenti e i colleghi del Lloyd Triestino.

I FAMILIARI

Commossi per le attestazioni di affetto tributate alla loro cara

Rosa Del Santo nata Falomo

il marito, i figli e i familiari tutti, ringraziano quanti in vario modo presero parte al loro dolore.

Nel IV anniversario della scomparsa di

Laura de Beden

le nuore MARIUCCIA ed ELSA de BEDEN, rievocando con immutato dolore la Sua cara figura La ricordano a quanti l'ebbero cara.

† Si è spenta il 28 corr. sera la nostra cara

Vittoria Tolusso ved. Negrelli

Profondamente addolorati ne danno il triste annuncio la sorella VALERIA ved. VLAHOV, l'affezionato SIMEONE PIAZZA, la zia EMMA ved. TOLUSSO, le famiglie dei nipoti VLAHOV, MARASSI, LAROTELLA, TONEL, COLOMBINI, INNOCENTI e i parenti tutti.

I funerali avranno luogo oggi 29 corr. alle ore 10.45 dalla Cappella dell'Osp. Maggiore.

† Ci ha lasciati improvvisamente la nostra cara

Giordana Novacco in Gambino

Addolorati ne danno il triste annuncio il marito con la figlioletta, la mamma e i parenti tutti.

I funerali seguiranno oggi alle ore 8.30 dalla cappella dell'Ospedale maggiore.

† Il 28 corrente si è spenta la nostra cara

Meri Del Ben n. Posar

Il marito, le figlie, i generi, il nipotino e i parenti tutti ne danno il doloroso annuncio.

I funerali avranno luogo oggi alle ore 11 dalla cappella dell'Ospedale Maggiore.

Nel primo doloroso anniversario della scomparsa della sua indimenticabile

Rita Tyrichter

il marito la ricorda con immutato affetto a quanti l'ebbero cara e le vollero sinceramente bene.

Una Santa Messa di suffragio, in memoria dell'estinta, sarà celebrata lunedì 30 luglio, alle ore 8, nella chiesa S. Vincenzo de' Paoli.

Nel secondo anniversario della dipartita di

Gisella Vitali n. Dagri

il marito, le figlie, il genero e i parenti tutti la ricordano con immutato dolore.

Una Santa Messa verrà celebrata lunedì 30 m. c. alle ore 7 in S. Antonio Nuovo.

Nel VI anniversario della morte di

Mario Sossini

lo ricorda a tutti con infinito rimpianto la moglie CARLA.

ORARIO AUTOSERVIZI:

AGORDO, ALLEGHE, CANAZEI, ORTISEI, martedì, giovedì, domenica, ore 6.30.
AURONZO-MISURINA, via Ampezzo, Forni, Lorenzago, Laggio giorn. 7, sabato 7 e 14.30.
BASSANO, TRENTO, MERANO giornaliera ore 7.30.
COLFOSCO, CORVARA domenicale e festiva.
FIUME giornaliera ore 8 e 18.
GENOVA via Mantova, Cremona giornaliera ore 8.15.
GENOVA via Milano ore 21.
MILANO giorn. ore 8.15 e 21.
PIRANO via Isola, Strugnano, Portorose giorn. ore 10.08.
POLA, PARENZO, ROVIGNO, giornal. ore 7.25 e 15.
PORDENONE, CONEGLIANO, TREVISO, giorn. ore 7.30.
SAPPADA, DOBBIACO, sabato ore 14.30.
SESANA-LUBIANA giorn. 7.15.
VENEZIA 7.15, 8.15, 12, 17.30.

TRIBUNALE DI GORIZIA

Dichiaraz. di morte presunta
(II pubblicazione)

E' stato presentato presso il Tribunale Civile e Penale di Gorizia ricorso per dichiarazione di morte presunta del signor STANISLAO ALESSIO fu Pietro e fu Giuseppina Navolscki nato a Szezjtowce il 26.8.1921; e chiamato alle armi in data 4 gennaio 1941. Esso fu visto per l'ultima volta a Monfalcone nel 1943 in divisa e dopo di allora non se ne son più avute notizie. Tutti coloro che comunque fossero in grado di fornire notizie sulla sorte toccata al predetto Stanislao Alessio successivamente al 1943, sono pregati di darne comunicazione alla Cancelleria del suindicato Tribunale entro p mesi dal presente annuncio.

Monfalcone, 10 luglio 1962.
Monfalcone, 29 luglio 1962.
Avv. A. Ginaldi

SORTO A GLORIFICAZIONE DI UN EROICO COMBATTENTE

Il Rifugio «Attilio Grego» compie trentacinque anni

Felice esito di un'iniziativa di alto interesse turistico e alpinistico
Manifestazione commossa per la celebrazione dell'anniversario

Ricorrono in questi giorni 35 anni dalla inaugurazione del rifugio, che la Società Alpina delle Giulie intitolò ad Attilio Grego sulla Sella Somdogna. Vogliamo ricordare quella giornata e quell'opera, che sono state e sono la glorificazione di un eroico combattente e in pari tempo il felice esito di una iniziativa di alto interesse turistico ed alpinistico.

Alla manifestazione, che si svolse in un clima di fervido patriottismo e di profonda commozione, intervennero oltre trecento persone, giunte al rifugio da Trieste e dal Friuli; dei presenti ci piace ricordare tutti i componenti della famiglia Grego, parecchi ufficiali alpini, numerosi volontari della guerra 1915-1918, varie rappresentanze di associazioni combattentistiche e di arma e uno stuolo di soci delle Sezioni giuliane del CAI.

Iniziando la cerimonia, il presidente dell'Alpina, avvocato Chersi, rievocò l'attività alpinistica di Attilio Grego, rilevando come il dedicare un rifugio a un caduto sulla montagna meglio che ogni altra onoranza ne perpetua il ricordo.

Federico Pagnacco, l'impareggiabile segretario della Compagnia volontari giuliani e dalmati, nell'offrire al rifugio la bandiera dei volontari e delle madri e vedove dei caduti, disse che l'offerta era un atto di amore verso un purissimo compagno d'arme ed era anche un pegno di fraternità fra la famiglia combattentistica e la vecchia e sempre giovane famiglia dell'Alpina delle Giulie, che diffonde tra le nuove generazioni la conoscenza e lo amore per le nostre montagne. Ed è simbolico, disse ancora Pagnacco, e di buon auspicio, che il patto di fraternità sia stretto nel nome di Attilio Grego, che in sè assommò tutti gli eroismi della guerra e tutte le audacie della montagna, che confuse il grande amore alla patria, con lo sconfinato amore delle Alpi, che nel sereno occhio azzurro rispecchiò la bellezza e l'amore della vita, oltre a tutti gli ostacoli, al di là di ogni difficoltà. Ed è alla sua memoria, nel suo nome, per gli ardimenti della guerra e per gli ardimenti della montagna, che i volontari giuliani alzano quassù il tricolore immacolato, perchè ricordi ai viandanti delle Alpi, che la bellezza e la ragione della vita stanno soprattutto nell'ardimento».

La m. o. Guido Slataper alzò quindi sul pennone del rifugio il tricolore, mentre la fanfara dell'8.o Alpini intonava la Canzone del Piave. Dopo altri significativi discorsi, tagliò il nastro, che chiudeva la porta del rifugio, la piccola Laura, figlia dell'Eroe. E diciamo eroe, perchè Attilio Grego è stato uno dei soldati più valorosi che Trieste abbia dato all'esercito italiano per la sua redenzione; egli era del volontariato di guerra una delle espressioni più pure, aveva un ingegno vivace, un innato coraggio, uno sprezzo dei pericoli e la fiducia fisica, che gli veniva da un corpo ben temprato a ogni fatica, ma aveva anche la sana giocondità della sua salda giovinezza. Ritornò a casa dalla guerra 1915-1918 col petto fregiato di quattro medaglie di argento al valor militare, guadagnate sul Podgora, sul Montello e sul Valderoa; ebbe la promozione all'effettività per merito di guerra, venne tre volte ferito. Ma a casa stette ben poco; perchè quando Gabriele D'Annunzio mosse da Ronchi per salvare Fiume all'Italia, raggiunse i suoi commilitoni a Cantrida e fece parte di quel Battaglione della Venezia Giulia, che si meritò la stima e gli elogi del Comandante e l'affetto dei fiumani.

Rientrato definitivamente a Trieste, si appassionò dell'alpinismo e degli sports invernali: coi soci dell'Alpina partecipò a numerose salite nel gruppo di Brenta, nelle Giulie e nelle Dolomiti; nel gruppo del Monte Bianco salì il Dente del Gigante e l'Aiguille du Midi. Il 28 dicembre 1925, nell'attraversare l'impervia zona dal Passo Sella alla casa alpina Dialer, venne travolto e sepolto da una valanga; morì come in un sogno senza soffrire, senza sentire l'amarezza del triste trapasso. Quando giunse a Trieste la notizia della sventura l'animo di quanti lo conobbero si ribellò all'idea della sua fine; dopo le tante prove superate nella guerra e sulla montagna ognuno riteneva che nessuna forza lo avrebbe potuto abbattere. Il Comune di Trieste aderì alla richiesta della Compagnia volontari, che egli trovasse eterno riposo nella cripta, che raccoglie le salme dei volontari caduti in guerra, la Società Alpina delle Giulie decise di costruire un rifugio che sarebbe stato dedicato alla sua memoria. Tale decisione venne confermata anche nella commemorazione, che nel trigesimo della sua scomparsa tenne un suo commilitone ed amico, il quale chiuse il suo dire con le parole: «Dove lo orizzonte è più vasto e dove più azzurro sorride il bel cielo di Italia, con l'aiuto di quanti lo hanno stimato ed amato in vita, l'Alpina erigerà un rifugio, che porterà il suo nome e lassù saliranno gli alpinisti di Trieste devotamente, come ad un tempio e lassù gli saranno nuovamente vicini, perchè più vicini ai suoi ideali più puri. La Società Alpina delle Giulie mantenne fede al suo impegno e grazie alla collaborazione della famiglia, dei compagni d'arme e di studi e del Comune di Trieste costruì il nuovo rifugio in una posizione di incomparabile bellezza e grandiosità».

Per comprendere tutta l'importanza di quest'opera della Alpina, si deve rilevare che il dedicare un rifugio è l'onoranza massima, che gli uomini della montagna possano fare a un loro Caduto. Anche dal lato puramente pratico va tenuto presente che i rifugi vengono riportati dalla cartografia civile e militare e restano negli anni a ricordare l'eroe onorato. Essi sono volgarizzati dagli alpigiani delle rispettive zone, sono divulgati dai turisti italiani e stranieri e vengono ricordati dai militari dopo le loro esercitazioni in montagna. Sicchè il rifugio si anima quasi del nome eroico che porta ed ha un suo fascino che si propaga e si fa sentire dappertutto.

Nell'anno 1956 la Società Alpina delle Giulie appose sul rifugio Attilio Grego una targa con l'elenco dei rifugi delle Sezioni giuliane del CAI, che sono rimasti dopo l'ultima guerra al di là dei nuovi confini della Nazione. Essi sono: Sezione di Fiume: Egisto Rossi» sul monte Lisina, «Rodolfo Paulovatz» sull'Alpe Grande, «Arturo Colacevich - Federico Benevolo - Gino Valluschnig» sul Monte Nevoso, «Stefano Caifessi - Mario Angheben» sui Monti Vena, «Guido Rey», sul Monte Nevoso. Sezione di Gorizia: «Antonio Seppenhofer» nel Circo del Kriz, «Ezio Campini» nella Selva di Tarnova.

Sezione di Trieste: «Napoleone Cozzi» sul Monte Tricorno, «Efrem Desimon» sul Monte Ialauz, «Giuseppe Sillani» sul Mangart, «Ferruccio Suppan» in Val Mogenza, «Claudio Suvich» in Val Coritenza, «Ruggero Timeus» sul Canin.

La targa venne scoperta il 1.o luglio 1956 con una solenne manifestazione, alla quale intervennero le rappresentanze della Compagnia volontari giuliani e dalmati col labaro punteggiato delle medaglie d'oro, delle Sezioni giuliane del CAI e di numerose associazioni patriottiche. La targa, come dice l'epigrafe, vuol essere un ricordo dei rifugi alpini ora occupati dallo straniero e una rinnovata onoranza ai soci cui furono dedicati.

Oggi il rifugio Attilio Grego di Sella Somdogna è la meta di un fortissimo numero di turisti e di alpinisti, data la facilità del suo accesso, sia dalla Val Saisera, che dalla Val Dogna, percorrendo la valle omonima per quella camionale, che è attualmente in buone condizioni, ma dato il suo ardito tracciato, richiede nei guidatori delle auto perizia e prudenza; si arriva così fino alla Sella Somdogna, che si presta ottimamente per il parcheggio delle vetture; da qui per una buona mulattiera si raggiunge in 15 minuti il rifugio. L'altra via di accesso è data dalla strada automobilistica, che risale la Valbruna fino al ponte in pietra sul torrente Saisera, indi seguendo un ripido sentiero segnato in rosso, in un'ora si arriva comodamente al ricovero. Come si legge nella bella monografia dell'avv. Carlo Chersi «Fra i monti del rifugio Attilio Grego», questo rifugio è situato in un posto eminentemente pittoresco e romantico. Il grande, fitto bosco che scendendo dai ripidi pendii del Jof di Somdogna lambe la Sella Somdogna, e scende nella piana Val Saisera, ha un'oasi, idilliaca: il piccolo spiazzo accanto alla fresca fonte del ramo sud del Rio Valbruna. Da quello spiazzo tra gli alberi si vede la grigia enorme parete del Nabois; più a destra la muraglia titanica del Montasio. Nessun rumore lassù presso al rifugio, se non lo stormire lieve dei rami degli alberi altissimi, non il lene mormorio della fonte, se non il lontano suono dei campani della malga di Somdogna».

Il rifugio posto a 1395 s.m. serve per una zona estremamente vasta: per la lunga catena prealpina dal Jof di Miezegnot al Passo Bieliga, allo Schenone e al Jof di Dogna; per il Jof di Somdogna, per la Torre Carnizza, per la formidabile muraglia nordica del Montasio, che si innalza al di là del rifugio, elevandosi per ben 1700 metri, quasi verticalmente sul fondo della Val Saisera e per più di 1300 metri sopra il livello altimetrico del rifugio. Grazie alle numerose strade e sentieri, costruite dal nostro esercito durante la guerra 1915-18, l'alpinista trova nella zona una magnifica rete di vie che gli permettono di percorrere senza fatica chilometri di creste di montagne, di attraversare agevolmente tutte le interessanti forcelle, di raggiungere comodamente tutte le vette, che sono altrettanti belvederi. Tali sono invero le cime del Jof di Somdogna, del Jof di Miezegnot, del Piper e dei due Pizzi, serviti oggi dall'interessante sentiero dedicato ad Arturo Ziffer, che l'anno scorso è stato completamente riattato dagli Alpini del Battaglione Gemona.

Qualcuno si lagna che la camionabile della Val Dogna non arrivi fino al rifugio, i più però sono lieti di questa deficenza, perchè così il rifugio Attilio Grego continua a mantenere quello stato di pace e di tranquillità, che lo rendono a tutti più attraente e accogliente.

Renato Timeus

Nel corso della sua giornata triestina il Card. Tisserant ha visitato gli Stabilimenti di Trieste e Monfalcone dei CRDA accompagnato dall'amministratore delegato ing. Carnevale e da altri dirigenti. Nella fotografia, la visita al Cantiere San Marco. Sullo sfondo la motonave «Raffaello». («Giornalfoto»).

CI CHIEDONO: E LA POLIZIA FEMMINILE?

Perchè sono gli uomini a controllare i «bikini»

«Guerra ai bikini» se non è la parola d'ordine dei nuovi vigili urbani, certamente è l'argomento del giorno tra le signore e signorine che affollano le spiagge di Trieste. I metropolitani, che da qualche giorno hanno indossato la loro bianca uniforme, girano a due a due, armati del bollettario per le contravvenzioni da elevare a quelle signore e ragazze che indossano i «piccolini pezzettini di bikini».

La scorsa settimana, nella nostra rubrica «segnalazioni», è stata pubblicata la lettera di una lettrice che fu testimone di alcune «scenette poco simpatiche», come la stessa signora E.D. ebbe a scrivere. Come è noto, Trieste è una delle poche città italiane (se non proprio l'unica) ad avere stabilimenti balneari comunali divisi nettamente in due parti: una riservata agli uomini e l'altra strettamente alle donne con bambini sino a sei anni. Ora proprio in questi bagni pubblici (Lanterna e Cedas) i vigili urbani fanno la loro periodica visita nel reparto donne per controllare le dimensioni dei costumi da bagno e l'atteggiamento delle bagnanti. Quando c'è qualcosa che — secondo l'occhio del giovane vigile — non va, giù una bella contravvenzione.

La cosa ha destato molto scalpore tra le signore e signorine che frequentano pubblici stabilimenti balneari interdetti agli uomini. «Perchè, si chiedono le signore, non ci mandano le donne poliziotto a controllare la castigatezza dei nostri costumi? E perchè i vigili urbani non controllano invece soltanto le persone del loro medesimo sesso?». Sono domande assennate e che meritano una risposta. Tale risposta siamo andati a cercarla al comando della polizia femminile, sito nella caserma «Belleno». La ispettrice, signora Bordari, era in licenza, ed abbiamo perciò parlato con la sua sostituta la signora Silva Zagoreo, ed altre tre sue colleghe.

Nel corso della conversazione abbiamo potuto apprendere che le poliziotte non sono più militari (come ai tempi della polizia civile) ma prestano servizio in qualità di dipendenti civili. La legge istituzionale del nuovo corpo di polizia femminile, da poco formato in Italia, non contempla più il «servizio di pattuglia» per cui il controllo dei bikini non può più essere di loro competenza. In più le poliziotte triestine sono in un numero tanto esiguo che non potrebbero nemmeno svolgere un simile servizio (ammesso che spettasse a loro per regolamento). Il numero delle donne poliziotto, a Trieste, raggiunge la ventina. Una parte è in ferie; alcune sono distaccate alla Squadra mobile; due sono in servizio alla Stazione centrale presso la squadra turistica istituita alcuni anni or sono, con il compito di interpreti, di sorveglianti delle affittacamere e di proteggere le donne straniere, molestate dai «pappagalli» locali. Altre due, d'estate, sono fisse al bagno Ausonia e Savoia in servizio di polizia giudiziaria (antiborseggio, furti nelle cabine ecc.). Di tanto in tanto due o tre debbono accompagnare detenute nei viaggi di trasferimento da un carcere all'altro. Il resto deve sbrigare le pratiche amministrative del corpo, redigere rapporti, interessarsi dei minorenni e delle giovani traviate e così via. Perciò le poliziotte non possono correre dietro ai bikini che quest'anno sono stati posti all'indice. In più, ci è stato detto, i bagni pubblici sono di proprietà comunale, ed è proprio ai vigili urbani che spetta il compito di sorveglianza e di difesa della moralità estiva.

Cronache della televisione

Il solito giaguaro

Siamo degli stoici: noi e quelli dell'«Amico del giaguaro». Noi, perchè col caldo che brucia le meningi, stiamo a guardarli invece di sfogliare vecchi album di fotografie popolari, popolate di orsi bianchi e di esquimesi quelli del «giaguaro» perchè, nella disperata presunzione di farci divertire e magari refrigerare con qualche arcaica freddura, saccheggiano le loro riserve vitali saltando, cantando, ballando e riempendo, in definitiva, botti di sudore. Il risultato è che tutte le fontanelle e tutti i laghetti alpestri dei famigerati «intervalli» non riuscirebbero ad accumulare mai una quantità d'acqua bastevole a conseguire l'effetto di eludere le vampe di quella specie d'Africa equatoriale che sta ormai accampandosi tra noi e il video.

Della trasmissione vera e propria c'è ben poco da dire, ormai: le solite parodie, il cui spirito risente dell'umidità dell'aria, il solito gioco delle pentole, chiamato del «giaguarone», la solita parafrasi del pocker, per tacere d'un balletto, precisamente quello ispirato ad un episodio del film «Boccaccio '70», che si segnalava per la sua pesantezza. Il fatto che gli animatori principali della rubrica godano di larga e anche meritata simpatia, non sposta di molto la considerazione che, tutto sommato, «L'amico del giaguaro» è una piccola sirena che tenta di sedurci col fascino posticcio del suo volto imbellettato, ma che alla lunga non riesce a nascondere la sua coda di pesce.

Il secondo canale ha trasmesso, in apertura di serata, un «incontro», diretto da Ettore della Giovanna, con l'ingegner Piero Giustiniani, amministratore delegato della Montecatini.

Ed ora qualche rapido cenno alle trasmissioni di stasera. Sul primo programma sarà ancora di scena Gilberto Govi, il quale, tanto per non aver l'aria di essere troppo originale, presenterà un ennesima versione dell'atto unico di Giuseppe Ottolenghi: «In pretura». Al termine ne avremo un collegamento fra le reti eurovisive per la ripresa del primo concorso internazionale di musica ritmo-sinfonica. Famose le orchestre che vi partecipano, fra cui quelle di Percy Faith, George Melachrino e Nello Segurini. Sul secondo il numero d'apertura sarà affidato al varietà: «Eva ed io» con Gianrico Tedeschi, Bice Valori, Franca Valeri e Lina Volonghi.

Ber.

Due concerti al «Tartini» in onore degli atomici

Lunedì scorso ha avuto luogo, nella Sala Maggiore del Conservatorio di Musica «G. Tartini», il primo concerto offerto — sotto gli auspici del Conservatorio stesso — ai partecipanti al Seminario internazionale di fisica teorica che si sta svolgendo a Miramare. Si sono esibiti la clavicembalista Laura Battilana ed il flautista Bruno Dapretto, in un interessante programma di musiche del Sei e Settecento, da Byrd, Scarlatti, Loeileet, Marcello, per finire con la bellissima Sonata in mi bem. magg. di J. S. Bach.

L'esecuzione è risultata di alto livello artistico, pienamente improntata al carattere delle musiche e lo scelto uditorio dimostrò tutto il proprio gradimento con vivi e caldi applausi ai due bravi musicisti, ottenendo un fuori programma.

Un secondo concerto avrà luogo, sempre nella medesima sala, il 13 agosto, esecutore il «Trio Pro Musica» con musiche di Rameau, Haydn e Giulio Viozzi.

ALL'OSPEDALE INFANTILE DI VIA DELL'ISTRIA

Le diplomate alla scuola per vigilatrici dell'infanzia

All'Ospedale Infantile e Pie Fondazioni Burlo Garofalo e dott. Alessandro ed Aglaia de Manussi, funzionano dall'anno scolastico 1954-'55, la scola convitto professionale per vigilatrici dell'infanzia (infermiere pediatriche) e la Scuola per puericultrici. Mentre la prima scuola, con un corso biennale teorico-pratico, prepara le giovani, in possesso del diploma di scuola media inferiore all'esercizio della professione di vigilatrice d'infanzia e le abilita all'assistenza del bambino sano e di quello ammalato, la scuola per puericultrici serve a formare, con un anno di corso teorico-pratico, delle esperte puericultrici per la assistenza al bambino presso famiglie, asili ecc.

Nei giorni scorsi si sono svolti sia gli esami di passaggio che quelli di diploma professionale.

A giudizio unanime delle varie commissioni, le allieve hanno dimostrato di possedere una notevole preparazione teorico-pratica e di aver quindi tratto profitto dagli insegnamenti ricevuti nel corso dell'anno scolastico. Le tre commissioni sono state presiedute dal consigliere anziano dott. Hermes di Demetrio e di esse facevano parte il medico provinciale Scerrino e il prof. Ugo Prosdocimi dell'Università di Padova. Erano inoltre formate da alcuni insegnanti delle due scuole e precisamente: prof. Lucio Rocco, dott. Giorgio Badalotti, dott. Gaetano Blasina, prof. Stefano Stefanini, prof. Luciano Lovisato, dott. Giorgio Zeno, dott. Nello Finzi, prof. Piero Spanio. Delle commissioni ha fatto parte infine la direttrice suor Ester Castellani.

Le allieve che hanno ottenuto il passaggio al II corso della Scuola per vigilatrici d'infanzia sono: Clara Cossi, Adriana Colli, Maria Erzetig, Diana Furlan, Maria Luisa Ganzini, Fulvia Gorlatto, Rita Maurovich, Livia Palmisano, Fernanda Pozzar, Gianna Rismondo, Lina Romani, Fausta Scola, Grazia Stefanato, Lucia Tamaro, Adelma Tonchella, Rita Zandonai.

Le allieve che hanno conseguito il diploma per vigilatrici dell'infanzia sono: Loritta Andretta, Edda Carli, Maria Cervini, Mariella Cherchi, Elena Ferrari (Sr. Claudia), Linda Fragiacomo, Egle Gregori, Rachele Miotti, Federica Palese, Rosalia Sauro, Fortunata Scaffidi.

Quelle che hanno ottenuta la licenza di puericultrice sono: Bertilla Andretta, Franca Bagnasco, Rita De Pauli, Rosa Di Gallo, Aurora Gesumunno, Renata Girardi, Maria Lucciarini, Laura Maurel, Edda Pasqual, Adelaide Rauzi, Maria Pia Reja, Susmel Franca Sedei.

MOSTRE D'ARTE

Ieri pomeriggio, presso la sala di esposizioni «Sistiana» dell'Albergo «Ai sette nani», ha avuto luogo la inaugurazione di una «rassegna minima» alla quale sono stati invitati a partecipare gli artisti concittadini Oreste Dequel, Dante Pisani e Romano Ukmar. La mostra resterà aperta fino al 16 agosto prossimo.

U.N.U.C.I. Si porta a conoscenza degli ufficiali in congedo che dal 1.o al 31 agosto gli uffici della sede del Gruppo autonomo resteranno aperti esclusivamente dalle ore 18 alle ore 20 di tutti i giorni.

TEATRI E CINEMATOGRAFI

GRATTACIELO
«IL GRANDE CALDO»
GLENN FORD
GLORIA GRAHAME
JOCELYN BRANDO

CASTELLO S. GIUSTO. Ore 21.15: Martedì II rappresentazione: «La casa delle tre ragazze» con Gianni Poggi e Franca Duval. Prenotazione Biglietteria centrale.
COMMEDIANTI (Tel. 93866). Ore 21: «L'ultimo Lord» di Falena.
PARCO DI MIRAMARE. Spettacoli «Luci e suoni»: alle ore 21 in lingua tedesca: «Der Kaisertraum von Miramare»; ore 22.15 edizione italiana. Autolinea Acegat da piazza Goldoni.

ARCOBALENO. 14.30: «I ponti di Toko-Ri», con William Holden, Grace Kelly, F. March, M. Rooney in technicolor.
EXCELSIOR. Chiusura estiva.
FENICE. 15.30: «I cavalieri del Nord Ovest». Il capolavoro di John Ford. Technicolor con John Wayne, Joanne Dru, John Agar. Sospese le tessere.
GRATTACIELO. 15.30: «Il grande caldo». Glenn Ford, Gloria Grahame, Jocelyn Brando. Vietato ai minori.
NAZIONALE. 15: «Il generale Quantrill», con John Wayne, Walter Pidgeon, Claire Trevor. Sosp. le tessere.
SUPERCINEMA. 14.30: In prima visione, dopo «Rasciomon» e i «7 samurai» Tashiro Mifune, il trionfatore dei festival, con Misa O'Hara, interpreta «Le scimitarre dei mongoli». Un film colossale in technicolor e cinemascope.

SUPERCINEMA. Oggi ore 10 e 11.30 mattinata con «I 3 caballeros». Cartoni animati in technicolor. Ingresso indistintamente L. 100.

ALABARDA. 14.30: «Destinazione Tokio». Formidabili azioni di guerra sui mari, compiute da un pugno di eroi, nella stupenda interpretazione di Cary Grant.

SUPERCINEMA
Un film COLOSSALE in technicolor e cinemascope
«Le scimitarre dei mongoli»
con TASHIRO MIFUNE il trionfatore dei Festival
GRANDE SUCCESSO

AURORA. 15: «Venere selvaggia». Stupendo e delicato technicolor Warner con Jeanne Valerie.
CAPITOL. 15: «I pirati del fiume rosso». Cinemascope technicolor con Christopher Lee, Kerwin Mathews, Maria Landi.
CRISTALLO. 15.30: Alan Ladd nel grandioso technicolor in cinemascope Lux: «Orazi e Curiazi».
GARIBALDI. 15.30 (estivo ore 20 - 22): «Operazione sottoveste», con Cary Grant e Tony Curtis. Technicolor.
IMPERO. 15: «Un professore fra le nuvole», con Fred Mac Murray. Divertentissimo film prodotto da W. Disney. Segue il cartone a colori «Lo scoiattolo volante».
MASSIMO. 14.30: «800 leghe sull'Amazzonia». Favolosa ed avventurosa storia lungo le rive dell'immenso Rio delle Amazzoni, da un romanzo di Giulio Verne, in technicolor con Vic Connors, Lydia Fisher e John Mason.
MODERNO. 15: «Cartouche». Technicolor cinemascope, con Jean Paul Belmondo, Claudia Cardinale.
VIALE. 14: «Arrivano i titani», con Antonella Lualdi, Pedro Armendariz. Il più grandioso e spettacolare film della stagione in technicolor.
VITTORIO VENETO. 16: Rassegna del giallo. «I gialli di Edgar Wallace n. 2» (Delitto per due - La chiave del mistero). Bernard Lee, Moira Redmond. Successo!

ABBAZIA. 14.30: «L'idolo delle donne». Il più divertente film di Jerry Lewis in cinemascope technicolor.
ALCIONE. 15: «Un trono per Cristine», Cristina Kauffman, Angel Aronda. Delizioso.
ALDEBARAN. 16.30: «I magnifici 3». Incontro al vertice... della risata! Technicolor con Tognazzi, Vianello e Chiari.
ARISTON. 16 (estivo 20.15): «Pugni, pupe e pepite». La più straordinaria combinazione di avventura, spettacolo e comicità nel più grande capolavoro Fox, con J. Wayne, S. Granger, E. Kovacs, Fabian e Capucine. Grande successo. Cinemascope technicolor. Ultimo giorno.
ASTORIA. 15: «Maciste» (Nella valle dei re). Spettacolare technicolor.
ASTRA. 15.30: Ancora oggi a generale richiesta: «La valle dell'Eden».
IDEALE. 14.30: «La spada dell'Islam». Avvincente, avventuroso capolavoro in cinemascope a colori con Silvana Pampanini, Folco Lulli, Lubna A. Aziz.
MARCONI. 15, estivo 20.15: «La rivolta degli schiavi». Cinemascope a colori con Rhonda Fleming, Lang Jeffries.

OGGI al CINE VIALE
il più grandioso e spettacolare film della stagione in technicolor
«ARRIVANO I TITANI»
con Antonella LUALDI
Pedro ARMENDAREZ

NOVO CINE. 14: «Il trapezio della vita». Grande capolavoro con 3 interpreti d'eccezione: Rock Hudson, Dorothy Malone, Robert Stack.
RADIO. Chiuso per restauro.

ESTIVI

ARENA ARISTON. 20.15: «Pugni, pupe e pepite». La più straordinaria combinazione di avventura, spettacolo e comicità nel più grande capolavoro Fox, con J. Wayne, S. Granger, E. Kovacs, Fabian e Capucine. Grande successo. Cinemascope technicolor. Ultimo giorno.
ARENA DEI FIORI (via Ghirlandaio). Dalle 20.30 (si ripete il primo tempo). Il più passionale e romantico dei drammi: «Il sentiero degli amanti». Technicolor con Susan Hayward e John Gavin.
ARENA. DIANA. 20.30: «Café Europa». Divertente, con Elvis Presley e Juliet Prowse. Una meravigliosa storia d'amore.
EX SOCI. 20.30: «Colpo grosso». F. Sinatra, D. Martin. Il capolavoro dell'anno. Colori.
GIARDINO PUBBLICO. 20.30 (cassa 20 - Si ripete il I tempo): «La ciociara», con Sofia Loren, J. P. Belmondo, Raf Vallone. Viet. ai minori.
GARIBALDI. 20 e 22 (se maltempo in sala): «Operazione sottoveste», con Cary Grant e Tony Curtis. Technicolor.
GINNASTICA. 20.30. (Si ripete il primo tempo): «Desiderio nel sole». Technicolor con Angie Dickinson, Peter Finch.
MARCONI. 20.15: «La rivolta degli schiavi». Cinemascope a colori con Rhonda Fleming, Lang Jeffries.
PARADISO. 20.30: «Pepe». Fantasioso, romantico, divertente, avventuroso, cinemascope a colori, con Cantinflas, Dan Dailey, S. Jones e altri celebri artisti.
PONZIANA. 20.15: «Giulietta e Romanoff». Meraviglioso technicolor con Sandra Dee, John Gavin e Peter Ustinov. Successone.
PRIMAVERA (S. M. M. inf.). 20.15: «Il canto dell'usignolo». Capolavoro a colori, con Joselito.
SECOLO. 20.30: «Sansone». Cinemascope technicolor con Brand Harris, Brigitte Corey, Mara Berni.
STADIO. 20.30: «Michele Strogoff». Amore e avventura in uno spettacolare cinemascope a colori con Curd Jurgens.
SERVOLA. 18 e 20 (estivo): «Gli inseparabili» con Burt Lancaster, Audrey Hepburn e Audie Murphy. Spettacolare cinemascope.
VALMAURA. 20.15: «I magnifici sette». Strepitoso successo a colori con Yul Brynner.

SPETTACOLI DI MUGGIA

EUROPA: «Amore di donna» con Rock Hudson e Doris Day.
ROMA: «La vendetta della maschera di ferro», con Michel Lemoine e Wandisa Guida.
VOLTA: «Un dollaro d'onore», con John Wayne e Dean Martin.

Nel corso della serata della «canzone galeotta» al Parco delle rose di Grado, Carletto Dapporto, l'indimenticabile Agostino, ha voluto dissetarsi con una fresca inimitabile «PEPSI COLA»

SPETTACOLI

INIZIATA AL CASTELLO LA STAGIONE OPERETTISTICA

«La casa delle tre ragazze» patetica e poetica apparizione

Patetica e poetica apparizione de «La casa delle tre ragazze» accolta con fervida espansione di consensi sia per la delicata e brillante esecuzione sotto la guida musicale del maestro Mario Bugamelli che ne ha reso l'intimo palpito della passione romantica, sia per l'accurata ed esteticamente armoniosa regia di Elvio Calderoni, impegnato pure nella figura di Cristiano Tscholl. Vogliamo anzitutto puntualizzare e rettificare certi luoghi comuni di questa «Casa delle tre ragazze» che viene denominata operetta ed è invece un vero «Singspiel» di forma classica nulla avendo nello spirito e nella struttura dell'operetta. «Das Dreimäderlhaus», elaborata per la scena da H. Bertè su testo di H. M. Willner e Heinz Reichert secondo il romanzo «Schwammerl» di R. H. Bartsch, è stata rappresentata la prima volta a Vienna nel 1916. L'uso delle musiche di Schubert che commentano e accompagnano la vicenda suscitò subito lo sdegno e le proteste dei musicologi austriaci. Del resto molto tempo prima del Bertè l'operettista Franz von Suppè compose un comico «Liederspiel» intitolato «Franz Schubert» che usò parimenti originali melodie schubertiane. Resta il fatto incontestabile del fascino della musica di Schubert, dei suoi Lieder, del suo clima strumentale in cui esprime la commovente ricchezza lirica del paesaggio viennese e incarna la classica anima musicale della città e dei sobborghi. In Schubert, osserva Bauernfeld, «sonnecchia una doppia natura: l'elemento austriaco acerbo e sensuale che singhiozza tanto nella vita quanto nell'arte. Accanto si spinge talvolta il demone del dolore e della malinconia con ali nere. Ma il musicista supera spesso queste ore oscure evocando l'incanto dolente e dolcissimo dei suoi Lieder». La natura complessa dell'anima viennese che vive in Schubert è stata caratterizzata da Robert Schumann così: «Ciò che egli vede con gli occhi tocca con la mano e trasforma in musica». Come Mozart, Raffaello, Hölderling, l'arte di Schubert è tutta racchiusa nella sua giovinezza, giacchè morì a trentun anni. A quindici scrisse una ouverture, a sedici una sinfonia, a diciassette creò il Lied moderno tedesco prima di Wolf e di Liszt, di Chopin e di Brahms. Genio prodigioso di Schubert; è appena concepibile quanto egli potè scrivere: sette Messe, nove sinfonie, undici ouvertures, diciassette opere sceniche, trenta composizioni di musica da camera, più di ottanta opere corali, quattrocentocinquanta pezzi per pianoforte e seicento Lieder. «Qui — dice Schumann — è tutta la letteratura tedesca posta in musica». E non vi mancano i poeti antichi e moderni che ispirarono Schubert: da Goethe a Schiller, da Shakespeare a Dante, da Heine a Körner. L'arte liederistica di Schubert possiede in germe, come dichiara il grande Kretzschmar, lo storico di Mozart, la nuova armonia, l'impronta e il movimento del nuovo linguaggio musicale: da Wagner che con l'orchestra del dramma musicale aspira a ciò che Schubert quarant'anni prima aveva raggiunto col Lied per pianoforte.

La luminosità del cielo del Wienerwald è già riflessa da Schubert nella colorazione musicale delle sue sinfonie. Ma forse i contemporanei nostri hanno smarrito la sensibilità della vera grandezza di Schubert fatta di purezza e di sensibilità che nascono dal cuore. Iersera abbiamo vissuti i sentimenti, il costume, l'onestà e l'innocenza di quella che è stata la società e il linguaggio e gli amori del tempo schubertiano, e il suo circolo di amici che ebbe al suo centro Franz von Schober, spirito affascinante con caldo entusiasmo del cuore, figura dilettantesca dell'aristocrazia Biedermeier, poeta, mondano, attore e disegnatore, educatore e giurista, e, dopo la morte di Schubert, diplomatico a Weimar. E' questo il personaggio più importante del circolo di Schubert. Iersera ha trovato nel Tuffanelli una elegante, signorile e seducente personificazione. Altro membro del circolo fu Johann Meyerhofer che non è incluso nel gruppo della «Casa delle tre ragazze». Vi appare invece il celebre Michael Vogl, baritono all'Opera imperiale e interprete dei Lieder di Schubert e insieme suo protettore e amico.

Gli equivoci della vicenda scenica che mettono in gelosia Anna contro la cantante Giuditta Grisi, a sua volta in sospetto verso Anna, l'innamorata di Schubert, sono suscitati proprio dal barone Schobert che è l'amante della Grisi. Nasce così la confusione dei nomi tra Schubert e Schobert e la povera Anna che non riesce a farsi dichiarare una parola d'amore dal suo maestro e timido innamorato Franz Schubert, perde la partita, mentre la Grisi è sicura che Schobert la tradisce con Anna. Nella figura seducente d'incanti e di fascino operistico, padrona di sè e degli uomini che la circondano, si è mostrata Sandra Ballinari, agile nella danza e nel canto intelligente. Ella si è femminilmente misurata con Franca Duval, cantante di bella e fluida vocalità, sensibile nelle modulazioni e nella intonata emissione, scenicamente dolce e attonita. Le tre ragazze che nel testo originale si chiamano Hederl, Haiderl e Hannerl sono nella versione italiana Dorina, Doretta e Anna, ieri raffigurate dalle signorine Carmen Villani, Vittorina Gatti e ha già menzionata Franca Duval. La presenza del tenore Gianni Poggi come interprete di Schubert ha conferito certamente allo spettacolo prestigio particolare. Egli ha saputo delineare fisicamente il personaggio rifacendosi alle immagini del tempo di Schubert. Quanto alla sua vocalità largamente espanta con lucentezza di timbro e passione, nulla è mutato nel vigore e nel sentimento espressivo degli anni migliori. Più cantante che attore, ma sempre misurato e intenso, Gianni Poggi ha raccolto fervidi e festosi applausi durante e dopo i tre atti. Vogliamo ricordare le volonterose ed efficaci prestazioni del Menegolli come Kuperwieser, del Meucci nella parte di von Schwind, del Rizzo nella figura di Scharntorf, di Franca Beltramo, del Davini, dell'Unches, della Silver, della Soarez e degli altri. Elvio Calderoni ha composto Cristiano Tscholl con l'arguzia e l'abbondanza di risorse che caratterizzano il suo felice estro comico, conservando la forma e l'espressione garbata che gli imponevano l'atmosfera speciale del «Singspiel» e la fisionomia musicale della vicenda. Anche per il Calderoni cordiali approvazioni di viva simpatia e apprezzamento. Mario Bugamelli, concertatore e direttore, ha mostrato ancora la finezza e penetrazione del suo gusto musicale incidendo ritmi, modellando frasi melodiche, colorendo timbri e scandendo accenti, così che tutto si è mosso con grazia ed eleganza di condotta orchestrale nel decorso dei Lieder, delle marce, delle danze, dei brani pianistici trascritti per orchestra. Alla riuscita lietissima dello spettacolo hanno validamente collaborato il maestro Giorgio Kirschner, istruttore e guida del coro, e la scenografia di Mino Demelli. La scenografia, stilisticamente intonata al Biedermeier viennese 1815-1830, con architetture e affreschi dell'epoca, è stata particolarmente suggestiva. Applausi ripetuti e intensi durante e alla fine dei tre atti da parte del pubblico che gremiva la vasta platea del piazzale delle Milizie e le gradinate popolari.

v. t.

I «tuochi» di stasera

AUTOCORRIERE SPECIALI DA TRIESTE ALL'OBELISCO

Questa sera, con inizio alle 21, terza prova del concorso nazionale d'arte pirotecnica, organizzato dall'Azienda autonoma di soggiorno e turismo di Trieste, che va riscuotendo entusiastici consensi. Dopo il Piemonte e l'Abruzzo è ora la volta del Veneto con la ditta Antonio Parente di Melara Po in provincia di Rovigo, specialista assoluta in Italia per spettacoli di fuochi di artificio sull'acqua. Ecco il programma che la ditta Parente presenterà:

1) Annuncio dello spettacolo. 2) Introduzione con lanci policromi e «bombe grandi» a scie paraboliche discendenti. 3) Mosaico giapponese aereo. 4) Ruota panoramica con la visione di un enorme astro d'oro a raggi della espansione di 150 metri e quindi per un diametro di 300 metri. 5) Bombe artistiche a singoli lanci. 6) Mosaico di fiori con illuminazione aerea totale della città (numero inedito a luce d'argento, inizialmente formato da cascatine aeree a gruppi di cinque per un totale di 300 effetti e poi illuminazione a bengala, doppio, di eccezionale effetto). 7) Battaglia finale a grandi colori «nazionali» e con rassegna di tutti i colori (parodia di battaglia navale, stelle alpine giganti, pioggia d'oro, nevicata silenziosa, caleidoscopio di fiori e finalissimo a sensazione per un totale di quindici minuti continuati).

Fra i tanti punti di visione dalla città e dalle alture, oggi uno nuovo viene offerto all'ippodromo di Montebello, aperto al pubblico per il convegno serale di corse al trotto. La prima corsa si effettuerà alle 20.45 e la seconda alle 21.30, a spettacolo pirotecnico concluso.

Per le serate dedicate alle manifestazioni del Concorso nazionale pirotecnico, organizzato dall'Azienda autonoma di soggiorno e turismo, il servizio comunale trenovia effettuerà delle corse straordinarie e con autocorriere da Trieste all'Obelisco e ritorno.

Le partenze da Trieste avranno inizio alle ore 20.

CONCLUSO L'OTTAVO CONGRESSO INTERNAZIONALE DI MOSCA

Migliaia di scienziati e medici hanno fatto il punto sul cancro

Le ipotesi sui danni del tabacco e le statistiche sulla terribile malattia Si insegnerà a fumare alle scimmie - Un'inchiesta condotta in cento Paesi

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Mosca, 28

I lavori dell'ottavo Congresso internazionale anti-cancro si sono conclusi questa sera con una serie di discorsi ufficiali: hanno preso la parola l'indiano Khanolkar, presidente uscente dell'Unione mondiale; il nuovo presidente, l'inglese Haddow, e il sovietico professor Blokhin, che ha presieduto i lavori di questa grande assise che ha visto riuniti a Mosca migliaia di scienziati e medici di tutto il mondo.

Blokhin nel suo discorso ha ringraziato tutti gli intervenuti e in particolare gli scienziati che si sono susseguiti alla tribuna delle conferenze nel corso dei lavori. Prendendo atto della sua nomina a presidente dell'Unione a partire dal 1966 (quando, a Tokio, avrà luogo il IX Congresso internazionale), Blokhin ha ringraziato e ha detto che il Congresso è stato importante, sia per il numero e il valore dei partecipanti (cinquemila, in rappresentanza di sessanta Paesi) sia perchè esso ha permesso di fare il punto degli studi e della cura dei tumori. In particolare, ha dichiarato Blokhin, «abbiamo ascoltato relazioni conclusive che sono state preziose». Blokhin ha concluso il suo intervento affermando che il Congresso ha avuto notevole risonanza fra tutti gli strati della popolazione. Una prova di ciò è il grande numero di lettere ricevute dalla presidenza, fra cui quelle di malati guariti che ringraziano.

Anche nell'ultima giornata di lavori si sono susseguite, a ritmo assai veloce, le relazioni e le informazioni, molte delle quali — per la scarsità del tempo a disposizione — non hanno potuto essere lette pubblicamente, ma sono entrate a far parte direttamente degli atti del Congresso, che verranno pubblicati.

In particolare un gruppo di esperti ha affrontato, nelle ultime ore di riunione, il problema della relazione tra il fumo e il cancro. I pareri, in questo campo, sono assai diversi, e neanche a Mosca sono state pronunciate parole definitive in proposito. Se incerto, comunque, è rimasto il quesito se il fumo da solo possa o meno produrre il cancro, molti scienziati — sulla base di lunghe esperienze — hanno portato la prova che il fumo, unito allo smog e alle esalazioni che escono dal tubo di scappamento delle automobili, tende ad accrescere la percentuale dei colpiti da cancro ai polmoni.

Una dottoressa americana, Katherine M. Harold, ha presentato una relazione che descrive gli effetti del «benzo-pirene» sull'apparato respiratorio di alcuni criceti siriani. «Il benzo-pirene — fa rilevare lo studio della dottoressa Harold — è il più potente agente cancerogeno fino ad ora isolato sia nel fumo delle sigarette sia negli elementi che inquinano l'aria delle città». Si aggiunge però che «rimane ancora nella incertezza se questo agente cancerogeno giuochi un ruolo decisivo nell'insorgere del cancro dei polmoni nell'uomo».

E' stato precisato, durante i lavori della commissione che si occupa del fumo e del cancro, che il «benzo-pirene» è separato dalla nicotina: si tratta di un altro agente chimico contenuto nel fumo della sigaretta. Gli scienziati inglesi J. C. Roe, M. H. Salamon, I. Comen e I. G. Buggon, hanno presentato a loro volta uno studio effettuato esperimentando sigarette particolarmente impregnate di «benzo-pirene». La loro conclusione è che il «benzo-pirene» gioca soltanto un ruolo minore nella carcinogenesi per fumo di sigaretta».

Il sudafricano prof. J. Dean ha sottolineato, in una sua comunicazione, come gli inglesi che emigrano nel Sudafrica presentino una più alta percentuale di malati di cancro ai polmoni rispetto agli elementi locali, che pure fumano in uguale misura. La comunicazione del prof. Dean afferma: «Apparentemente gli immigrati dall'Inghilterra hanno in sè un maggior rischio di affezione cancerogena ai polmoni, non a causa di un maggiore accanimento nel fumare sigarette, ma quasi certamente per l'influenza del natio smog sulle cellule bronchiali».

Tutte queste esperienze sono state riassunte da un eminente esperto sovietico di cancro, il prof. Lev Shabad. Ha precisato Shabad che il fumo può essere un fattore capace di contribuire allo sviluppo del cancro ai polmoni, ma che non si può per ora affermare che chi fuma per tutta la durata di una vita debba necessariamente essere colpito da questa forma di cancro. Anche per il prof. Shabad un serio rischio di affezione cancerogena è rappresentato dall'azione congiunta del fumo del tabacco, dalle esalazioni dei motori a scoppio delle automobili e dell'aria inquinata delle zone industriali.

In tema di cancro ai polmoni lo scienziato americano Arthur J. Vorwald ha reso noto che per la prima volta è stato possibile produrre artificialmente il cancro negli organi respiratori di una scimmia iniettando nell'animale l'ossido di berillio. Fino ad ora era stato possibile provocare artificialmente questo tipo di cancro soltanto nei topi. Adesso il prof. Vorwald intende insegnare a fumare alle scimmie per osservare su questi animali la eventuale relazione tra il fumo e il cancro ai polmoni.

Nel corso dei lavori della commissione che si occupa del «controllo» del cancro e dei suoi sintomi, è intervenuto con una singolare proposta il dentista americano Donald T. Waggener. Secondo Waggener i dentisti dovrebbero approfittare della possibilità loro offerta dalle normali visite e cure di clienti sofferenti di affezioni dentarie per controllare eventuali sintomi di cancro nella cavità orale. Il dentista americano ha precisato che il quindici per cento di tutte le forme di cancro rientra nella zona di esame dello odontotecnico. I dentisti, mentre curano l'ammalato di carie, possono esaminare con la dovuta attenzione la cavità orale, la faringe, la pelle del viso, il collo, le orecchie e le glandole linfatiche.

Il presidente del famoso centro Sloan-Kettering per le ricerche sul cancro di New York, dott. John F. Heller, ha comunicato al congresso i risultati di un questionario presentato su scala mondiale, al cui completamento hanno collaborato più di cento paesi. Heller ha detto che la mortalità annua per cancro nel mondo raggiunge i tre milioni di unità.

Dalle risposte alle domande contenute nel questionario internazionale sono uscite importanti statistiche. Alla domanda «Quale tipo di cancro rappresenta il più grave problema?» gli interrogati hanno dato questa «scala di priorità»: cancro all'utero (72), ai polmoni (58), allo stomaco (55), alla mammella (52), alla testa, al collo, alla cavità orale e all'esofago (37), alla pelle (26), all'apparato genito-urinario (13), al fegato (10), leucemia (5).

La domanda «quali sono le maggiori necessità cui ancora non si fa fronte nella lotta contro il cancro nel vostro paese?», ha avuto in maggioranza la seguente risposta: «Mezzi finanziari per mantenere viva la campagna contro il cancro». Altri bisogni urgenti elencati nelle risposte sono l'addestramento professionale del personale di cliniche e ospedali, la educazione pubblica, la necessità di maggiori attrezzature, la diagnosi degli stati pre-cancerosi, la creazione di centri diagnostici.

Kruscev non ha partecipato al ricevimento dato nel tardo pomeriggio in onore dei congressisti. Ha fatto gli onori di casa il Vicepremier Anastas Mikoyan, che ha salutato gli ospiti e ha dichiarato: «E' importante che scienziati di altri rami seguano il vostro esempio».

Nel suo breve discorso Mikoyan ha ricordato che nello stesso palazzo dei congressi ha avuto luogo poco tempo fa il congresso per il disarmo «che aveva il compito di salvare la umanità dalla morte atomica». Tanto quel congresso quanto quello attuale contro il cancro, ha sottolineato l'oratore, si sono ispirati al principio del benessere della umanità.

U. P. I.

Contro la «polio»

Ammesso l'impiego del vaccino di Sabin

Roma, 28

Il Consiglio superiore di sanità ha espresso parere favorevole, perchè i vaccini viventi attenuati per la vaccinazione antipoliomielitica vengano ammessi a registrazione.

Il Consiglio superiore — che nella sua ultima seduta si è lungamente occupato dello stato dell'immunoprofilassi antipoliomielitica in Italia — ha fatto rilevare, inoltre, che i risultati ottenuti con il vaccino di Salk in Italia e in altri Paesi sono da considerarsi soddisfacenti. D'altro canto, il larghissimo impiego in campo pratico del vaccino di Sabin costituisce una garanzia sicura della sua innocuità ed efficacia.

Il parere del Consiglio superiore è stato ratificato dal Ministro della Sanità.

NUMEROSI E AFFOLLATI I TRENI STRAORDINARI

Il caldo accelera l'esodo dei milanesi

Sono arrivati e partiti ieri 44 convogli speciali Traffico intenso anche sulle strade e autostrade

Milano, 28

Con l'ultima domenica di luglio ha inizio il massiccio esodo dei milanesi diretti ai monti e al mare. Quest'anno il caldo opprimente delle ultime settimane — anche oggi il termometro è salito sopra i 31 gradi e i bollettini meteorologici non prevedono per i prossimi giorni alcun mutamento — ha contribuito ad aumentare il numero dei partenti. Oltre infatti ai cittadini che hanno fatto coincidere l'inizio delle loro ferie con la fine del mese, lasciano la città anche molte persone che si recano ai vicini laghi e sulle Prealpi Comasche e Bergamasche per trascorrere al fresco la fine settimana.

Per fare fronte a queste partenze di massa, che hanno avuto inizio stamane, la direzione compartimentale delle Ferrovie ha istituito numerosi treni straordinari sulle linee di maggior traffico. I treni straordinari arrivati e partiti da stamane alla Stazione centrale sono 44, con un impiego di circa 2300 carrozze. In serata partiranno un convoglio straordinario per Genova e due treni per gli emigranti diretti in Svizzera.

Per la giornata di domani sono stati programmati inoltre i seguenti treni straordinari, sempre in partenza dalla Stazione centrale: 0.22 direttissimo per Lecce, 0.30 diretto per Udine, 0.35 accelerato per Genova-Ventimiglia, 1.00 direttissimo per Roma, 1.15 direttissimo per Chiasso, 6.25 diretto per Chiasso, 6.35 direttissimo per Genova, 7.15 diretto per Venezia.

Anche il traffico automobilistico è particolarmente intenso. Sull'Autostrada dei fiori dalle 6 fino alle 13 sono transitati (in entrata e uscita) al casello di Milano, 5420 autoveicoli (10.792 in totale da ieri alle 13 ad oggi alla stessa ora); sulle altre autostrade: del Sole, per Torino, per i laghi e per Venezia, il transito delle automobili fino ad ora non è stato superiore a quello dei precedenti sabati del mese di luglio. Ovunque il traffico si è svolto regolarmente e senza alcun incidente.

La Polizia stradale ha disposto servizi di emergenza impiegando oltre 70 pattuglie, in parte radiocomandate, per il servizio nel settore di Milano, ed oltre 300 per tutta la Lombardia.

Parigi si appresta a cadere in letargo

Parigi, 28

Parigi si appresta a cadere in letargo. Da ieri mattina le stazioni ferroviarie sono prese d'assalto, e le autostrade brulicano di macchine dirette in provincia. Fra tre giorni si calcola che la città avrà due milioni di abitanti di meno e tutte le attività procederanno a rilento. Il grande esodo delle vacanze estive è cominciato quest'anno con leggero anticipo: approfittando del week end, centinaia di migliaia di parigini hanno preferito non aspettare il fatidico primo agosto.

I giornali sono pieni di raccomandazioni per gli automobilisti, poichè il numero degli incidenti stradali, che provocò l'anno scorso 9.130 morti, si annuncia in aumento. I grandi nemici della circolazione sono le strade diritte e le macchine-lumaca, scrive oggi «France Soir». Le strade diritte, infatti, favoriscono l'assopimento del guidatore; le macchine troppo lente dal canto loro, per non innervosire i conducenti dei veicoli più veloci, debbono tenere rigorosamente la destra.

Sulle strade è schierato un eccezionale servizio d'ordine: quindicimila gendarmi e CRS, tremila agenti motociclisti, seimila macchine della polizia stradale, elicotteri, vetture di pronto soccorso, e «macchine-trappola» per fotografare i responsabili al momento dell'infrazione. Sulla sola autostrada del Sud sono transitate oggi, in appena dieci ore, 42.480 macchine, 28.540 delle quali in direzione Parigi-provincia. Quasi altrettante auto sono partite dall'autostrada dell'Ovest.

L'afflusso è eccezionale anche nelle stazioni ferroviarie, da dove partiranno, nei prossimi giorni, ben 2.870 treni.

A SIPARIO CALATO SULLA SETTIMANA DELLA MODA IN FRANCIA

ELEGANTE E SPORTIVA LA DONNA PARIGINA 1962-63

Resteranno corte le gonne, a 47 centimetri da terra - Per la prima volta pubblicati schizzi e foto dei modelli subito dopo le sfilate

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Parigi, 28

Dopo sei giorni di sfilate, il sipario è calato stasera sulla Settimana della moda parigina. E' tempo di bilanci, ormai, poichè le novità che potranno apportare lunedì Saint Laurent e Coco Chanel (che non entravano nel calendario ed hanno preferito presentare le proprie collezioni a settimana ufficialmente conclusa) difficilmente muteranno la tendenza che si è affermata fino ad ora.

La parigina 1962-63 sarà una donna sui trent'anni. I «couturiers» hanno ripudiato la «bambola» per dedicare la propria attenzione ad una donna nel fiore degli anni, di un'eleganza sportiva e disinvolta: una donna abituata a viaggiare ed a condurre un'esistenza movimentata. Le gonne resteranno corte, a quarantasette centimetri da terra: tutti i creatori, ad eccezione di Pierre Cardin, sono stati d'accordo su questo punto. La linea è semplice, libera, la vita è alta, le gonne proiettate in avanti, le maniche degli abiti da pomeriggio lunghe, i cappelli calzati sulla nuca.

Gli insegnamenti della Settimana della moda non si limitano però alla linea della parigina elegante delle prossime stagioni. Le sfilate di questi sette giorni dovevano anche dare un'idea della vitalità della moda francese e permetterle un interessante confronto con quella italiana, lanciata con Capucci e Simonetta-Fabiani alla conquista del mercato parigino. Lo scontro si è concluso senza vinti nè vincitori: per potersi pronunciare, occorrerà aspettare il giudizio dell'arbitro (in questo caso la clientela americana) che verrà soltanto nei prossimi mesi.

Tuttavia qualche punto è stato stato segnato in favore della moda francese: mentre infatti Marc Bohan — che dei creatori parigini è il numero uno — ha dato una prepotente conferma della propria abisuccesso ottenuto da Capucci ci e Simonetta-Fabiani hanno parzialmente deluso. La stampa francese lo sottolinea oggi con una decisione che può sembrare persino eccessiva: «Delusione italiana», scrive «France Soir»; e «Paris Presse» fa eco con questo titolo: «Gli italiani hanno giocato e perduto; tuttavia Capucci ha del talento».

La Settimana della moda 1962 passerà degli annali anche per un altro motivo. La polemica del «Telstar» (il satellite americano che diffuse in anteprima sui teleschermi degli Stati Uniti alcuni schizzi delle maggiori collezioni) ha infatti indotto la Camera sindacale dell'alta moda a rivedere il proprio atteggiamento per quanto riguarda la pubblicazione dei disegni e delle fotografie dei grandi «couturiers». Così oggi, per la prima volta, i giornali parigini riproducono gli schizzi e le foto di Balmain, di Dior o di Capucci, prima che sia trascorso il termine fino ad ora sacramentale di trenta giorni.

Vice

Accerchiata nell'Orne la fattoria di Jean Gabin

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Parigi, 28

Quattrocento giovani contadini di Alençon, nell'Orne, hanno accerchiato all'alba di stamane la fattoria di un gentiluomo di campagna chiamato Jean Moncorgé, meglio conosciuto sotto il nome di Jean Gabin. Con questa operazione spettacolare hanno voluto attirare la attenzione dell'opinione pubblica e del Governo sulla lotta che conducono contro la grande proprietà terriera. Jean Gabin usa investire i suoi guadagni di attore nell'acquisto di campi e fattorie. «Faccio dei films soltanto per comperarmi delle terre», ha confidato spesso ai giornalisti. Non appena libero dagli impegni cinematografici abbandona gli «studios» parigini e si rifugia con la moglie ed i figli nella sua proprietà di Moulins-La-Manche, dove è avvenuta la manifestazione.

Dopo avere interrotto la linea telefonica i dimostranti si sono fatti sotto le finestre dell'attore, l'hanno svegliato con alte grida e hanno chiesto di parlamentare. Il «duro» del cinema francese è stato molto cortese; ha ricevuto una delegazione ed ha offerto il caffè. Quindi ha ascoltato pazientemente le loro ragioni. La protesta — hanno spiegato i rappresentanti dei contadini — non era indirizzata unicamente contro di lui, ma toccava quanti, pur non essendo agricoltori, acquistano grandi proprietà per fini speculativi.

«Sbagliate a considerarmi un agricoltore dilettante — ha ribattuto Gabin —. Io sono un contadino che, di quando in quando, fa del cinema. Si è giunti ad un compromesso: Jean Gabin ha promesso di affittare le nuove terre acquistate nella zona a coltivatori locali e, in cambio, ha ottenuto di continuare ad allevare indisturbato i suoi cavalli da corsa e le sue mucche normanne. Stipulato il patto, i dimostranti hanno abbandonato il campo con le loro forche e l'attore è tornato a letto.

Una manifestazione analoga si è svolta ad Acqueville, nel Calvados, a Villaines-La-Juhel dov'è Sindaco l'ex Ministro dei Lavori pubblici Buron, del M.R.P. Trecento agricoltori hanno protestato contro alcuni grandi proprietari e allevatori della zona. Nelle campagne intorno a Marsiglia, infine, i produttori di pomodori si sono rifiutati di cedere la loro merce ad un prezzo inferiore a 0,20 nuovi franchi il chilo (25 lire).

Il malcontento dilaga. I piccoli e medi agricoltori ritengono che, snaturata dagli emendamenti, la «legge Pisani» che il Parlamento ha recentemente approvato, non abbia più il potere di difenderli dalla grande proprietà e di favorire il passaggio della terra nelle mani di chi la lavora. Considerano inefficaci, inoltre, le garanzie a tutela dei prezzi ed il sistema assistenziale previsto dalla legge stessa. A Tolosa, una sessantina di dirigenti sindacali rappresentanti i dipartimenti agricoli del Sud-Ovest si sono già espressi per una intensificazione dell'agitazione, il che fa ritenere che si avranno nuovamente, come l'estate scorsa, le marce dei trattori e i posti di blocco sulle strade delle vacanze.

U. R.

DALLA VILLA DELL'ATTRICE IN SVIZZERA

Rubato l'«Oscar» ad Audrey Hepburn

I ladri sono due francesi fermati giorni prima per un piccolo furto e quindi messi in libertà

Berna, 28

Due ladri già identificati hanno sottratto dalla villa della nota attrice cinematografica Audrey Hepburn, presso Buergenstock, la statuina dell'«Oscar» guadagnato per il film «Vacanze romane» e vari altri oggetti, tra i quali un disegno di Picasso. I ladri sono stati identificati per i francesi Jean Claude Thouroude e Jean Claude Perdrueil, entrambi ventiduenni, il cui arresto è stato sollecitato presso la polizia francese.

I due malviventi penetrarono nella villa dell'attrice domenica notte, mentre la Hepburn si trovava a Parigi. Buona parte del bottino, chiuso in un sacco di platica, fu trovato abbandonato in un vicino bosco. Ma mancavano l'«Oscar», il disegno di Picasso, un mantello di pelliccia, alcuni oggetti di argenteria, quadri ecc.

La polizia svizzera ha accertato che uno dei due ladri, il Thouroude, si trattenne per vari giorni nella località, prima di effettuare il colpo insieme col suo complice. Il furto non sarebbe stato scoperto almeno per qualche tempo se l'attrice Shirley MacLaine, amica della Hepburn, non fosse giunta a Buergenstock e non avesse chiesto di visitare la villa, di cui sono proprietari l'attrice ed il marito Mel Ferrer.

La polizia non ha voluto precisare il valore del disegno di Picasso ma ha confermato che fotografie di esso son state inviate a numerosi commercianti di oggetti artistici, in Svizzera ed in Francia. I due responsabili del colpo erano stati interrogati dalla polizia elvetica, qualche giorno fa in relazione ad un piccolo furto, ma erano poi stati rilasciati per insufficienza di prove. La scoperta, nella villa dell'attrice, delle loro impronte digitali, ha consentito alla polizia di orientarsi immediatamente.

Sottratto un Rembrandt del valore di 71 milioni

Aerdenhout, 28

Ignoti ladri introdottisi in una villa di Aerdenhout (Olanda), hanno rubato un prezioso autoritratto di Rembrandt valutato ad oltre 71 milioni di lire italiane. Il custode, che dormiva al piano superiore non ha percepito rumori sospetti.

La polizia ha promesso un compenso di 25.000 fiorini (pari a circa 4.300.000 lire italiane) a chi fornirà informazioni capaci di contribuire al ritrovamento del dipinto.

Il dipinto è di proprietà di John H. Loudon.

Totalizzano 160 anni due novelli sposi

Caltanissetta, 28

Un matrimonio con sposi di età non comune è stato celebrato nella chiesa di Sant'Agata. I due sposi hanno complessivamente 160 anni: 75 lui, 85 lei.

Sul Nazionale della Televisione, sarà ancora di scena Gilberto Govi in un atto unico, «In Pretura», che può considerarsi uno dei pezzi forti del suo repertorio, di quelli da dare in serate d'onore o per beneficenza. Inizio alle 21.05. Sul Secondo della Televisione, alle 21.10 Gianrico Tedeschi (nella foto) prenderà parte al nuovo spettacolo «Eva ed io»: Adamo lui, Eva un buon gruppo di attrici e ballerine, e fra le prime la Volonghi, la Valeri e Bice Valori.

RADIO e TELEVISIONE

PROGRAMMA NAZIONALE

7.45: Culto evangelico; 8: Giornale; 8.20: Aria di casa nostra; 8.30: Vita nei campi; 9: Musica sacra; 9.30: S. Messa; 10: Lettura e spiegazione del Vangelo; 10.30: Trasmissione per le Forze armate; 11: Per sola orchestra; 11.30: Le cantiamo oggi; 12: Arlecchino; 13: Giornale; 13.30: Colazione a Mosca; 14: Musiche di Mendelssohn; 15: Giornale 15.15: Musica all'aria aperta; 16.30: «Andrea Chénier», di U. Giordano; 19.30: La giornata sportiva; 19.45: Motivi in giostra; 20: Giornale; 20.25: Vacanze per due; 21.30: Cabaret; 22.15: Musica strumentale; 23: Giornale.

SECONDO PROGRAMMA

7: Voci d'italiani all'estero; 8.30: Notizie; 8.35: Musiche del mattino; 9: La settimana della donna; 9.30: Notizie; 9.35: I successi del mese; 10: Visto di transito; 10.25: Scatola a sorpresa; 10.35: I due campioni; 11.35: Voci alla ribalta; 12.10: I dischi della settimana; 13: La signora delle 13; 13.30: Giornale; 14: Tuttamusica; 14.30: Le orchestre della domenica; 15: A tutte le auto; 16: Musica e sport; 18.30: Notizie; 18.35: Canzoni per l'Europa 1962; 19: I vostri preferiti; 19.30: Radiosera; 19.50: Incontri sul pentagramma; 20.30: Notizie; 20.35: Grandi pagine di musica; 21: Al ritorno del week-end; 21.30: Notizie; 21.35: Musica nella sera; 22.15: Da Cava dei Tirreni: Primo concorso internazionale di musica ritmo-sinfonica.

RETE TRE

11: Antologia musicale; 14: Un'ora con F. Schubert; 15: Suites; 15.35: Interpretazioni; 16.05: Musica sinfonica.

TERZO PROGRAMMA

17.05: «La guerra», tre atti di C. Goldoni; 19: Musiche di E. Krenek; 19.30: Concerto; 20.30: Rivista delle riviste; 20.40: Musiche di W. A. Mozart; 21: Giornale; 21.20: «Il dottore di vetro», di R. Vlad - «La gita in campagna», di M. Peragallo; 22.50: Liriche di D. Campana e A. Onofri. Al termine: Musiche di Bach.

LOCALI — TRIESTE

7.15: «Buon giorno»; 7.30: Il Gazzettino giuliano; 9.30: Vita agricola regionale; 9.45: Incontri dello spirito; 10: S. Messa dalla cattedrale di San Giusto; 11: Musiche per orchestra d'archi; 11.20: «In alto quatro nuvoli». Canti del folclore triestino; 12: Giradisco; 12.40: Il Gazzettino giuliano; 19.45: Il Gazzettino giuliano - *Venezia 3*; 14: «El calcio», giornalino di bordo parlato e cantato di L. Carpinteri e M. Faraguna.

TELEVISIONE NAZIONALE

10.15: La TV degli agricoltori; 11: Santa Messa; 16: Ripresa diretta di un avvenimento agonistico; 18: La TV dei ragazzi; 18.50: Sherlock Holmes: «L'inafferrabile sig. Crocker»; 19.15: «Graziella», di A. de Lamartine; 20.20: Telesport; 20.30: Telegiornale; 21.05: Dal Teatro delle Vittorie in Roma G. Govi presenta: «In Pretura», un atto di G. Ottolenghi; 22.15: Eurovisione - Intervisione. Social Tennis Club di Cava dei Tirreni: Primo concorto internazionale di musica ritmo-sinfonica; 23.15: La domenica sportiva e Telegiornale.

TELEVISIONE SECONDO

21.10: Eva ed io; 22.25: Intermezzo - Telegiornale; 22.50: Popoli e paesi: Operazione arca di Noè.

NEL KARAKORUM RESTA INVIOLATO UN OTTOMILA

FINITI NEL BARATRO DUE ALPINISTI INGLESI

Una valanga li ha travolti sulla parete terminale mentre cercavano riparo durante una forte bufera

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Londra, 28

Due ufficiali inglesi sono periti travolti da una valanga nel tentativo di scalare l'ultima grande montagna del Karakorum nell'Himalaia, il Kinyangchish, che supera in altezza gli 8 mila metri. I due erano partiti all'alba del 18 luglio per affrontare la parete finale e avrebbero dovuto raggiungere la vetta nel primo pomeriggio. Poco dopo le due erano stati avvistati dal campo base mentre procedevano su una cornice di neve sull'orlo del precipizio che sovrasta il ghiacciaio Pumarikish.

Il tempo era pessimo, ma il maggiore e il capitano che si trovavavno in un tratto quanto mai esposto non potevano far altro che andare avanti alla ricerca disperata di un riparo. Sembra che la bufera li abbia colti proprio mentre stavano per raggiungere la base di una roccia e proteggersi dal vento. Una valanga si è formata d'improvviso, li ha investiti di fianco e li ha trascinati nel baratro.

Due giorni più tardi, tornato il bel tempo, i membri della spedizione anglo-pakistana, al cui comando erano i due ufficiali, iniziavano le ricerche. Il sacco da montagna del capitano Jones veniva trovato all'inizio del ghiacciaio: dei due corpi purtroppo nessuna traccia. Per ottanta ore, alternandosi in marce sfibranti, inglesi e pakistani percorrevano invano l'intero ghiacciaio. L'altro ieri decidevano di abbandonare le ricerche e di rinunciare alla conquista del picco. A marce forzate la spedizione ha così raggiunto il più vicino centro abitato e ha mandato subito un messaggio a Rawalpindi per avvertire le autorità.

La notizia diffusa oggi in Inghilterra ha destato enorme impressione negli ambienti militari, dove il maggiore Mills e il capitano Jones erano molto noti. Entrambi avevano fama di ottimi scalatori (il maggiore Mills aveva al suo attivo la conquista di alcune vette inviolate nell'Uganda, nell'Alaska e nello stesso Pakistan. Il maggiore lascia la moglie e una bambina di 11 anni; il capitano Jones era scapolo.

La spedizione era stata organizzata dalle autorità militari inglesi e pakistane ed era composta da dieci uomini. Il suo scopo era aprire una via sulle due sconosciute montagne, il Kinyangchish e il Pumarikish, cui nessun essere umano, a quanto si ricorda, si era mai in precedenza avvicinato. I dieci uomini, di cui quattro erano inglesi, erano tutti ufficiali: due dei pakistani conoscevano la zona circostante molto bene, e avevano fatto da guida fino ai piedi dei monti.

Vice

Singolare vertenza per un quadro bruciato

Parigi, 28

Il Tribunale civile della Senna dovrà fra poco pronunciarsi circa una singolare vertenza che coinvolge un celebre pittore, un mecenate, e una signora dell'alta società francese.

Il pittore è il quasi novantenne Jacques Villon, le cui opere si vendono a prezzo altissimo, il mecenate è Louis Carré, proprietario di una galleria artistica, il quale corrisponde al Villon un'allocazione mensile di 1500 nuovi franchi (circa 170.000 lire); il terzo protagonista della vicenda è la signora Masson D'Autune.

Qualche tempo fa, Carrè recatosi nello studio del pittore per ritirare delle tele, si accorse che Villon aveva fatto un ritratto della figlia della signora Masson D'Autune, e intendeva regalarglielo in occasione della prima Comunione della bambina. Il mecenate, invocando i diritti che gli spettavano, chiese a Villon di bruciare il ritratto, che poi venne distrutto dal fuoco nello stesso studio del pittore, in presenza di un usciere.

Ma la signora Masson D'Autune non si è rassegnata: con l'assistenza di un celebre avvocato, si è rivolta alla giustizia per ottenere il risarcimento dei danni dal Carré. La sentenza del Tribunale è attesa con molto interesse negli ambienti artistici di Parigi, poichè il magistrato dovrà stabilire i limiti dei diritti dei mercanti di quadri nei confronti degli artisti che sono legati a loro.

Scomparsi in mare tre piloti libanesi

Brindisi, 28

Nella carlinga del «DC 4» libanese, inabissatosi in fiamme la notte del 9 luglio scorso e che è stata tirata a secco questa mattina su una banchina del porto interno, non sono state trovate, come si pensava, le salme del comandante Rose Martin, sudafricano, e degli aviatori libanesi Mitri e Namer.

Gli esperti incaricati del recupero stanno ora studiando la possibilità di riprendere le ricerche dei tre corpi che, molto probabilmente, la corrente deve aver trascinato al largo.

La commissione d'inchiesta nominata dal Ministero della Difesa per stabilire le cause del sinistro ha già, dal canto suo, iniziato l'esame del relitto.

Avvisi economici

A Domande di lavoro personale di servizio L. 10

DISTINTA offresi per condurre bambino passeggio oppure anziana. Cass. 66372 A, UPI.
MEDIETA', referenze, occuperebbesi 4 ore giornaliere presso piccola famiglia. Cassetta n. 45667 A, UPI.
MEDIETA' referenze offresi ore 8-15 escluso domeniche, scrivere Cassetta 66416 A, UPI.
PRESTASERVIZI dalle 8 - 17 offresi capace anche cucinare, scrivere Cassetta 66475 A, UPI.
RAGAZZA offresi trattoria come internista oppure casa privata, dalle 9 alle 16.30. Scrivere cassetta 45834 A, UPI.
SIGNORA medietà referenze occuperebbesi casa cucito persona sola. Offerte cassetta 66391 A, UPI.
VEDOVA sola, mezza età offresi servizi piccola famiglia disposta anche fuori Trieste, telefonare 74293 dalle 8-12. 45880 A

B Offerte di lavoro personale di servizio L. 35

A MEDIA età offresi stanza, vitto, trattamento familiare con piccolo stipendio cambio lavori casa escluso bucato 2 persone pomeriggio libero 15-19. Inviare referenze cassetta 45930 B, UPI.
ANZIANA tuttofare per persona sola cercasi. Telef. 77314, oggi pomeriggio. 66373 B
BAMBINAIA stabile per due bambine lire 30.000 telefonare 38-506. 45882 B
DOMESTICA stabile con referenze cercasi. Tel. 24768. 27509 B
DOMESTICA stabile tuttofare con referenze 40.000 mensili senza bucato cercano coniugi soli. Cassetta 27521 B, UPI.
DOMESTICA simpatizzante animali cercano coniugi soli. Telefonare 68137, mattino. 45832 B
FAMIGLIA signorile cerca signorina amante bambini capace assumere responsabilità di sorvegliante e bambinaia ottimo trattamento telefonare n. 91-502 dalle ore 8 alle 9. 45758 B
PRESTASERVIZI mezza giornata mattino 9-12 cercasi. Telefonare 36387. 66456 B
PRESTASERVIZI referenziata escluso cucina cerca piccola famiglia. Telef. 40484. 27536 B
STABILE prestaservizi cercasi per piccola famiglia, ottimo trattamento. Tel. 65894. 66382 B
STABILE o prestaservizi cercasi buona paga. Telefono 28943, 8-12. 27402 B
STABILE capace referenze controllabili età 35-45 cercasi. Tel. 31347 dalle 13.30-15.30. 45595 B
STABILE oppure prestaservizi cercasi, massimo 45 anni, referenziata, ottimo stipendio. Rivolgersi via Romagna 15. 27523 B
STABILE o prestaservizi capace buon trattamento cercano coniugi soli telefonare 95232 8-11, 16-18. 45915 B

C Richieste d'impiego L. 10

A.A.A.A.A.A.A.A. PITTORE offresi prontamente. Tel. 53638. 66229 C
A.A.A.A.A.A.A. PITTORE offresi. Telef. 54-781. 66488 C
A.A.A.A.A. PITTORE offresi prontamente. Tel. 68327. 45806 C
A.A.A. PITTORE offresi prontamente. Telefono 73823. 66487 C
AMMINISTRATIVO già funzionario primaria azienda adeguata esperienza amministrativo contabile. Tenuta razionale libri paga, previdenze sociali, elemento qualificato per serietà e moralità quale amministratore economo, collaboratore attivo mansioni fiducia e riservatezza, offresi con referenze ineccepibili. Cassetta 66390 C, UPI.
ASSOLTE medie pratico dattilografia offresi qualsiasi lavoro miti pretese. Cassetta 66441 C UPI.
AUTISTA, mestiere, pensionato offresi a famiglia privata posto stabile. Tel. 80508. 66430 C
AUTISTA 25 anni patente D E lunga pratica offresi possibilmente privato. Tel. 44171. Domenica pomeriggio. 45866 C
COMMESSO vetrinista 24enne pratico confezioni tessuti mercerie arredamento buone referenze offresi. Cassetta n. 27531 C, UPI.
CORRISPONDENTE perfetta tedesco (madrelingua), inglese, pratica ufficio miti pretese offresi. Cassetta 45926 C, UPI.
IMPIEGATA, pratica contabilità ricalco prima nota e ogni lavoro ufficio, referenziata offresi. Cassetta 45861 C, UPI.
QUARANTENNE uomo solo sano presenza offresi lavori casalinghi tuttofare cucina giardinaggio. Cassetta 66386 C, UPI.
RAGIONIERA 20.enne conoscenza sloveno tedesco pratica dattilografa paghe contributi previdenza offresi, tel. 35044. 66435 C
SARTA offresi pomeriggi riparazioni rimodernature. Casella 66434 C, UPI.
SIGNORE occuperebbesi magazzino, deposito, negozio, qualsiasi lavoro, anche mezza giornata. Cassetta 66512 C, UPI.
SPECIALIZZATO lunga esperienza, referenziato per autofficina, già capo officina, offresi per migliorare posizione. Scrivere Cassetta 66476 C, UPI.
STENODATTILOGRAFE diplomate scuola statale Roma cercano impiego. Rivolgersi OAPGD via del Teatro 2, 8-14. 66180 C
TAPPEZZIERE materassaio capace offresi. Via Scalinata 7, telefono 90768. 66050 C
TAPPEZZIERE materassaio offresi. Tarabochia 5, portineria, tel. 95476 dopo le 19. 66383 C

CC Lavoro a domicilio e artigianato L. 30

A.A.A. APPLICHIAMO il secondo canale su tutti televisori, ripariamo radio, televisori, rasoi elettrici, registratori, transistori, giradischi. Assortimento valvole. Universalradio. Settefontane 1, telefono 41317. 66427 CC
A.A.A. PITTORE stanze appartamenti, carta parati. Tel. 65824. 45896 CC
A.A. PITTORE stanze, cucine, gesso, calce, offresi prontamente. Telefonare 31063. 66453 CC
A.A. RADIORIPARAZIONI fiducia. Transistor, fonovaligie. Radio Stefani, Corridoni 2, telefono 90944. 63990 CC
A. PARCHETTISTI Frittoli Ghersevich pavimentazioni in parchetti raschiatura elettrica applicazione vernice sintetica, riparazioni. Facilitazioni di pagamento. Telefonare 50036, S. Zenone 6. 45910 CC
ARTIGIANO eseguisce restauri, modifiche, tetti, pavimenti, rivestimenti. Tel. 96608.
CALLISTA autorizzata donna uomo via del Bosco 1, tel. 44663. 26482 CC
CALLISTA specializzata Salone via delle Torri 2. Tel. 30191. 45863 CC
L'ARTIGIANA Parchetti in esclusiva per Trieste della nuova vernice svedese «Sintolax». Raschiatura meccanica. Riparazioni pavimenti. Interpellateci. Telefono 73345. 66519 CC
OROLOGIAIO esegue riparazioni lire 600 (garanzia). Via Roma 17. 45962 CC
PERMANENTI americane 1100. Salone Lucia, via Udine 36, telefono 28980. 65371 CC

D Off. d'impiego L. 35

A.A.A.A. CERCASI giovane con utilitaria presentarsi lunedì ore 17-20. «Pasticceria Luzzatti», v. Rossetti 37. 45875 D
A.A. APPRENDISTE stabili ottimo stipendio cercansi Pulisecco, tel. 55926. 45872 D
A.A. IMPORTANTE ufficio cerca giovane stenodattilografa primo impiego. Cass. 66366 D, UPI.
A. APPRENDISTA, ottimo orario, cerca bar, tel. 97148. 66420 D
A. APPRENDISTA parrucchiera 14-15enne occasione imparare presto cerca salone Trieste via S. Caterina 8, tel. 37947. 45927 D
A. APPRENDISTI ambosessi banconiera o aiuto banconiera pratica cerca Bar Garibaldi. 66518 D
A. PRATICA venditrice per negozio frutta Felice Venezian 15 anche solo mattino cercasi. 45818 D
A. RAGAZZO-ragazza 15enne cercasi. Negozio frutta, Felice Venezian 15. 45818 D
A EX carabiniere o agente polizia massimo 35enne offresi ottima sistemazione se provvisto scooter. Cassetta 66366 D, UPI.
AIUTO banconiera o banconiere pratica seria minimo 20.enne Bar Dante, via Foscolo 28, tel. 90-184. 27455 D
AIUTO banconiera giovane presenza cercasi. Tel. 31551. 66532 D
AIUTO pasticciere e apprendista cercansi. Laboratorio pasticceria, Conti 2. 45785 D
AIUTO commesso e fattorino negozio alimentari cercasi. Tel. n. 38278. 45883 D
AIUTO commessa pratica calzature cercasi, indicare posti occupati. Cassetta 66428 D, UPI.
AIUTO banconiere o banconiera cercasi. Bar Sportivo, via dell'Istria 8. 66367 D
APPRENDISTA intelligente 15-16enne cercasi. Calzoleria Stella, via Oriani 8. 45836 D
APPRENDISTA sarta donna cercasi per primario negozio confezioni lavoro continuativo. Foemina, Valdirivo 29 angolo XXX Ottobre. 66368 D
APPRENDISTA banconiera 16-18 anni cercasi. Orario diurno. Telefonare 28544. 66419 D
APPRENDISTA pasticciere cercasi. Bidoli, Ginnastica 8. 66371 D
APPRENDISTA per alimentari cercasi XX settembre 9. 45886 D
APPRENDISTA per legatoria libri cercasi Squero Vecchio 1, (Piazza Unità). 66469 D
APPRENDISTA impianti elettrici e sanitari cercasi. Ditta Maizen, via Giulia 5. 65789 D
APPRENDISTA, mezzalavorante sarta donna, cercansi. Telefonare 93606. 45921 D
APPRENDISTA parrucchiera per nuovo salone centro cercasi. Telefonare 66192. 66468 D
APPRENDISTA bar cercasi, presentarsi via Archi 3. 66460 D
APPRENDISTA cercasi per officina autoriparazioni, eta 15-16 anni, telefonare 95452. 45862 D
APPRENDISTA bar cerco ore 8-12.30 - 15-19.30 escluso la domenica, presentarsi via Madonnina 17 (latteria). 66481 D
APPRENDISTA commessa 15-16 anni per negozio abbigliamento cercasi via Battisti 12. 45906 D
APPRENDISTA commessa praticante ufficio conoscenza sloveno cercasi, Crispi 8. 66502 D
APPRENDISTA per negozio casalinghi cercasi, Cesca, via S. Sebastiano 3. 66496 D
APPRENDISTA meccanico 14-16 anni officina automoto, cercasi Bergamasco 15. 66545 D
APPRENDISTA banconiera 14-15enne cercasi. Bar Totocalcio. Telefonare 24-917. 45944 D
APPRENDISTA commessa per panetteria cercasi urgentemente. Telefonare in mattinata n. 24231, Novak, piazza C. Alberto 6. 66527 D
APPRENDISTA meccanico cercasi. Officina navalmeccanica, via Corti 1, tel. 37-518. 45959 D
APPRENDISTA parrucchiera o pratica posto stabile buona retribuzione cercasi Salone «Sonia», Gatteri 21. 45903 D
APPRENDISTA alimentari 15-18 anni. Via di Roiano 2. 45807 D
APPRENDISTA bar cercasi. Bar Trieste, via Ugo Foscolo 7.
APPRENDISTA radiotecnico, pratico 17-18enne cercasi. Presentarsi negozio radio via Combi 22. 66329 D
APPRENDISTA falegname cercasi. Falegnameria Rogantin, via Michelangelo Buonarroti 6. 45860 D
APPRENDISTA pratica parrucchiera cercasi. Salone Ciani, v. Oriani 1, tel. 90139. 66452 D
APPRENDISTA cercasi. Bar, viale D'Annunzio 14. 66379 D
APPRENDISTA parrucchiera cercasi. Salone Gamba, v. Carducci 11 B. 66385 D
APPRENDISTA banconiere cercasi per bar centro. Tel. 38637. 66398 D
APPRENDISTE parrucchiere cerca Salone Felice, via Muratti 1. 66002 D
APPRENDISTI 15-17enni desiderosi ottenere apprezzata qualifica professionale di specialista saldatore tubista. Presentarsi giornalmente ore 18-19, Zuliani, Coroneo 8, tel. 24564. 27423 D
APPRENDISTI ambosessi mezze lavoranti sarte uomo cerca Sartoria Paci, Crispi 31. 66436 D
AUTISTA pratico Diesel addetto carico scarico cercasi. Indicare età posti occupati. Offerte cassetta 27409 D, UPI.
AUTOGENISTI e saldatori elettrici cerca Officina Salda, via Economo 2. 45777 D
BANCONIERE aiuto banconiere ottimo trattamento cercansi. Cassetta 45907 D, UPI.
BANCONIERI provetti e apprendisti macellai cercansi. Cassetta 2465 D, UPI.
CANZONI, versi, musiche, grandioso concorso nazionale «Il Juke-Box è vostro». Lancio tutta Italia. Incisioni. Prezzi eccezionali. Informazioni: Musical Club Voghera 9/a - Milano. 6006 D
CANZONI, anche solo versi, esamina seria Editrice. Inviare lavori. Pubblimusica, Scavolino 61, Roma. 6007 D
CANZONI, versi, musiche lanciano dischi, stampe originalissimo sistema americano. Successo, guadagno. Inviare lavori: International, Tortona 18, Milano. 60004 D
CONCEDIAMO confezione bustine Mirafiore vostro domicilio. Stella Casella postale 235 Roma. 5313 D
CAPO per falegnameria meccanica specializzato in mobili e serramenti cercasi. Indicare posti occupati, referenze, pretese a cassetta 27519 D, UPI.
CERCASI operaio elettricista provetto età 25-30 militesente per complesso commerciale. Cassetta 66522 D, UPI.
CERCASI apprendista sedicenne provvisto patente motociclistica. Autoforniture, via Valdirivo 31. 66316 D
COMMESSA pratica manifatture assumo subito. Piazza Goldoni, 1. 66487 D
COMMESSO pratico vendita al banco utensileria cercasi. Offerte Cass. 45775 D, UPI.
CONTABILE pratico, conoscenza tedesco inglese, cerca ditta locale. Cassetta 27387 D, UPI.
CONTABILE uomo-donna esperto, possibilmente pratico contabilità ricalco e paghe, scrupoloso, energico cercasi. Offerte con curriculum e referenze, cassetta 66401 D, UPI.
CORRISPONDENTE inglese et francese o tedesco cerca importante azienda locale. Curriculum vitae, referenze. Offerte: cassetta 2454 D, UPI.
DITTA locale ingegneria termica assume apprendisti. Presentarsi ore 8 via D. Rossetti 31. 45936 D
ENTE PUBBLICO locale assume per interessante lavoro impiegato-a massimo trentacinquenne, possibilmente cognizioni stenografia. Requisito indispensabile conoscenza perfetta lingua tedesca e-o francese. Offerte manoscritte. cass 65994 D UPI.
FALEGNAME lavoro stabile massimo quarantenne assumesi prontamente presso officina navale. Indirizzo UPI. 45707 D
FUOCHISTA cerca tintoria Rico, Banne 70, tel. 21147. 66413 D
GEOMETRA giovane anche primo impiego per cantiere Trieste cercasi. Geom. Natale, casella postale Trieste 17. 45769 D
GIOVANE ventenne volonteroso eventualmente autista cerca ditta grossista alimentari. Scrivere referenze, cassetta 66399 D, UPI.
GIOVANE donna internista bar cercasi subito telefonare n. 23552. 66490 D
GIOVANE bella presenza 18-19 anni intraprendente intelligente esperienza meccanica cercasi. Presentarsi Eliolux, via Giuliani 4/2. 66311 D
GIOVANE serio per curare reparto vendite automobili cerca agente Trieste importanti marche. Cassetta 66474 D, UPI.
GROSSISTA tessuti cerca giovane aiuto commesso bella calligrafia. Offerte scritte di proprio pugno a cassetta n. 66450 D, UPI.
GUADAGNERETE confezionando bustine cosmetiche vostro domicilio. Toscano, casella postale 295 Napoli .5042 D
GUADAGNERETE bene colorando stampe a domicilio per nostro conto. Scrivere Kolor, Fontanaliri, (Frosinone). 13391 D
IMPIEGATA 18-20enne, dattilografa, possibilmente conoscenza sloveno, cercasi. Tel. 31433, lunedì 9-12. 66471 D
LAUREANDI economia o diplomati ragioneria buona conoscenza tedesco e inglese cerca Agenzia stampa. Indirizzo Cassetta 66491 D, UPI.
LAVORANTE parrucchiera posto stabile cercasi. Salone Venus, telefono 75363. 66509 D
LAVORANTE sarta donna seria capace cercasi per primario negozio abbigliamento, lavoro continuativo. Foemina, Valdirivo 29, ang. XXX Ottobre. 66368 D
MAGAZZINIERE con esperienza lavori ufficio, massimo 35enne, assume prontamente importante industria locale. Offerte cassetta 45828 D, UPI.
MEZZALAVORANTE parrucchiera capace manicure e apprendista cercansi. Luciana, v. Settefontane 28, telef. 55322. 45856 D
MEZZALAVORANTE e garzona cercansi. Salone, via Cologna 73 66445 D
MECCANICI generici per officina cantiere cercansi. Geom. Natale, casella postale 17, Trieste. 45769 D
OFFICINA automobili cerca mezzolavorante e apprendista. Via Padovan 6. 66524 D
OTTIMO guadagno lavoro domicilio coloritura stampe. Alaimo, Caselpostale 411, Roma. 6073 D
PARRUCCHIERA capacissima cercasi per avviare salone nuovo, tel. 47871 lunedì ore 13-15. 66500 D
PARRUCCHIERA, mezzalavorante e garzona pratica cercansi. Salone 33, Ventisettembre 33 66292 D
PARRUCCHIERA praticissima cercasi. Molino Vento 57/A. 66309 D
PELLICCIAIA apprendista cercasi. Ziliotto, via Milano 16. 45931 D
PELLICCERIA assume montatrici mezzane finite. Occupazione fissa. Ziliotto, v. Milano 16. 45931 D
PERITO meccanico pratico revisione manutenzione e gestione macchinario, impresa con cantieri in tutta Italia cerca. Sede Roma, soc. Geosonda, via E. Vajna 10. 45769 D
PRATICANTE ufficio assolto scuole indirizzo commerciale cerca Casa di spedizioni. Offerte cassetta 66007 D, UPI.
PRATICANTE ufficio 15 anni cercasi. Tel. 37291 (9 alle 12). 66489 D
PROSE, poesie, volumi vari, pubblichiamo, geniale presentazione attualità. Utili elevati. Inoltrare materiale: Literaly, Voghera 9/a, Milano. 6001 D
QUINDICENNE volonterosa cerca negozio fiori, via Genova, 21. 66432 D
RAGAZZA ottima disposizione disegno conoscenza ritocco negativi colorati cercasi. Indirizzo UPI. 27524 D
RAGAZZE 15-19enni cercansi. Latteria caffè, D'Annunzio 39. 66395 D
RAGAZZE per laboratorio gelateria cercasi. Presentarsi in via Donadoni 6. 27529 D
RAGAZZI desiderosi imparare costruzioni navali in legno cercansi. Androna S. Tecla 20, tel. 61436. 45887 D
RAGAZZA/O 15-17enne cercasi. Bar X, via Coroneo 11. 27538 D
RAGAZZO/A 15-18 anni cercasi per Bar Celeste, telef. 94247. 45796 D
RAGAZZO 15enne per alimentari cercasi. Presentarsi lunedì, XXX Ottobre 6. 45878 D
RAGAZZO 15-16enne cercasi. Salumeria Schergna, Carducci 34. 66365 D
SALDATORI autogeni ed elettrici cercansi. Geom. Natale, casella postale 17, Trieste. 45769 D
SIGNORA o signorina cercasi per latteria solo mattino. Telefonare 54845. 66466 D
SIGNORINA svelta intelligente attiva cerca agenzia immobiliare. Scrivere indicando proprio numero telefono. Cassetta 9582 D, UPI.
SOCIETA' cerca impiegato pratico di spedizioni, conoscenza tedesco, volonteroso migliorare condizioni, offerte con posti occupati, riservatezza. Cassetta 45566 D, UPI.
SONDATORI percussione aut rotazione per lungo lavoro Trieste cercansi. Geom. Natale, casella postale 17, Trieste. 45769 D
STENODATTILOGRAFA italiana, tedesca, inglese cerca Società. Offerte con posti occupati. Cassetta 45565 D, UPI.
STENODATTILOGRAFA, anche primo impiego, assume studio legale. Presentarsi mattinata lunedì - martedì. Avvocato Vallon, via Carducci 25. 45848 D
STIRATRICE, mezzalavorante cerca tintoria. Tel. 94287. 45952 D

E Rich. camere e pens. L. 30

CAMERA ammobiliata con vitto, massimo comforts, cercasi. Cassetta 27503 E, UPI.
DISTINTO signore cerca stanza mobiliata nei paraggi di piazza Hortis o Rosmini. Tel. 40866. 66238 E
MOBILIATA tranquilla comodità presso persona sola oppure appartamentino ammobiliato cerca signore solo paraggi Coroneo. Cassetta n. 45904 E UPI.
SIGNORE solo mezza età cerca bella stanza ingresso libero oppure pied a terre. Cassetta 45947 E, UPI.
STANZA vuota paraggi Duca d'Aosta cercasi. Telef. 48582, lunedì. 27547 E
STANZETTA vuota o mobiliata prezzo mite pensionata cerca. Cassetta 66504 E, UPI.

F Off. camere e pens. L. 30

A. CAMERA cameretta ripostiglio indipendenti vuote, in villa zona Ronco, affittansi persona perbene impiegata. Telefonare 34445 mattinata. 45871 F
A. STANZA ingresso libero affittasi, rivolgersi Bar Trieste, v. Ugo Foscolo, Ore 10-13. 66412 F
AFFITTO due camere ingresso libero uso ufficio, S. Lazzaro 3, porta 2. 45914 F
AFFITTO 2-3 persone camera con vitto. Zovenzoni 3, Delibero. 45942 F
BISTANZE uso ufficio centralissime affittansi. Tel. 24907. 66483 F
CAMERA mobiliata affittasi a distinto, presso persona sola. Scala Santa 21. 66415 F
CAMERA ingresso libero altra mobiliata affittansi zona marina. Telef. 73641 ore 11-15. 66516 F
CAMERA con vitto cura vestiario affittasi. Belpoggio 7, III, sinistra. 66369 F
CAMERA vuota matrimoniale con comodo cucina affittasi. Via Canova 22, Madirazza. 66493 F
CAMERA centralissima ariosa soleggiata pulita mobiliata affittasi. Via Romagna 4, III. 45877 F
CAMERETTA cucina mobiliate 1-2 persone affittansi, centralissime. Telef. 95183. 66457 F
CAMERETTA cedesi pensionata cambio lavori casalinghi presso persona sola. Tel. 96023. 45829 F
CAMERETTA affittasi paraggi Servola. Tel. 97577. 66377 F
GRANDIOSA camera vuota luminosa centralissima escluso cucina affittasi. Tel. 38269.
MATRIMONIALE comodo cucina affittasi. Savodini, via Pietà 29. 66384 F
MATRIMONIALE mobiliata ariosa indipendente affittasi, via dei Fabbri 8, II. Tel. 62589.
MATRIMONIALE e salotto telefono bagno affittansi. Telef. 94495 ore 9-12. 66451 F
MATRIMONIALE comodo cucina bagno telefono 92248 primo piano affittasi presso persona sola. 45956 F
MOBILIATA bagno telefono per signore distinto. Telef. 45985. 66455 F
MOBILIATA affittasi uomo anche pensionato. Via Zanetti 8, I piano. 45881 F
MOBILIATA affittasi distinto. Benedetto Marcello 2, I, sinistra (principio Tigor). 66380 F
PERSONA sola, spesso assente, affitta mobiliato 2 stanze, cucina, bagno, accessori, centralissimo. Telef. 33798. 27306 F
STANZA 1 o 2 letti confort affittasi. Lazzaretto Vecchio 9, III p., porta 12-13. 66376 F
STANZA, doccia, telefono, affittasi a signora o signorina distinta, paraggi via Rossetti. Cassetta 66393 F, UPI.
STANZA mobiliata affittasi. Jala, Corridoni 4, II p. 66394 F
STANZA bagno principio Viale affittasi. Telefonare dopo le 10 90820. 66540 F
STANZA affittasi impiegato operaio per bene. Tel. 68-241. 66533 F
STANZA indipendente piano ammezzato, affittasi a uso ufficio, via Coroneo, telefonare feriali 95001. 45917 F
STANZE 2, posizione centralissima, per uffici cedonsi affittanza. Tel. 23382, lunedì. 66378 F
UNA stanza ed accessori affittasi. Rivolgersi Amministrazione Petelli. Tel. 25-827. 45849 F
VUOTA ingresso libero acqua corrente affittasi. Pescatori, Timeus 4, II. 66403 F
VUOTA bella grande ingresso scale affittasi, via Enrico Toti n. 4, III p., Scherlich. 66497 F
VUOTA bella stanzetta affittasi via Enrico Toti n. 4, III p., Scherlich. 45911 F

G Istruzione L. 30

A.A. ENENKEL, Riparazione esame settembre per scuole di ogni ordine e grado. Trieste, v. Battisti 22, tel. 38800. Monfalcone, Boito 10, tel. 73055. 45838 G
A. INSEGNANTE impartisce ripetizioni medie, commerciali. Prezzi modici. Tel. 90685. 45948 G
ALLA BERLITZ, Ponterosso 2, potete iscrivervi ai corsi di lingue estere in qualsiasi mese. Insegnanti rispettive nazioni. 161 G
A STUDENTI avviamento per ripetizioni offresi studente dello Istituto Volta, telefonare dalle 13 alle 15 al n. 39204. 66404 G
ANALISI algebrica, infinitesimale, ecc., prepara esperto docente. Pascoli 4, I. 66461 G
BALLARE novità, distinzione, notissima scuola Pertot, Imbriani 14, telef. 35504. 83 G
DIPLOMATO impartisce lezioni italiano, matematica, fisica, inglese e materie tecniche. Telef. 28513 dalle 10 alle 12. 45873 G

(Continua in 10.a pagina)

MOVIMENTO NAVI

« LLOYD TRIESTINO »

Prossime partenze: «Australia» 17-8 da Genova, Napoli, Messina per la Australia. «Europa» 31-7 da Trieste, Venezia, Brindisi per il Sud Africa via Suez. «Bertani» verso 15-8 da Trieste, Venezia, Livorno, Genova, Napoli per il Sud Africa. «Victoria» 30-7 da Genova, Napoli per l'India Pakistan, Costa Occidentale, Estremo Oriente. «Spuma» verso 31-7 da Trieste per l'Estremo Oriente. «Livenza» verso 14-8 da Trieste, Venezia per l'Estremo Oriente. «Sistiana» verso 9-8 da Genova, Livorno, Napoli per l'India-Pakistan, Costa Occidentale, Costa Orientale. «Portorose» verso 3-8 da Ploce verso 10-8 da Trieste, Venezia, Spalato, Genova, Livorno, Napoli per l'India-Pakistan, Costa Occidentale, Costa Orientale. «Diana» verso 19-8 da Genova, Livorno, Napoli per l'Africa Orientale. «C. Cosulich» verso 3-8 da Trieste, Venezia per l'Adriatico, Mar Rosso, Africa Orientale. «Rosandra» verso 6-8 da Genova, Marsiglia per l'Africa Occidentale, Congo, Angola. «Algida» 16-8 da Venezia per la Somalia servizio bananiero.

Posizione delle navi: «Africa» 28-7 in part. da Capetown per P. Elizabeth. «Adige» 25-7 part. da Manila per T. Mani. «Alga» 25-7 part. da Aden per Karachi. «Algida» 28-7 in arr. a Merca. «Ambra» 24-7 part. da Singapore per Aden. «Aquileia» 24-7 arr. a Lagos. «Asia» 29-7 in part. da Hong Kong per Singapore. «Astra» 26-7 arr. a Lagos. «Australia» 26-7 part. da Colombo per Aden. «Bertani» 27-7 arr. a Genova. «Bixio» 25-7 part. da Mogadiscio per Aden. «Caboto» 26-7 part. da Dar es Salaam per Beira. «Cellina» 25-7 part. da Aden per Suez. «Diana» 28-7 in part. da Mogadiscio per Aden. «Duino» 26-7 arr. a Cochin. «Europa» 26-7 arr. a Trieste. «Isarco» 25-7 part. da Kaosiung per Yokohama. «C. Cosulich» 28-7 part. da Pireo per Trieste. «Livenza» 11-7 arr. a Trieste. «Neptunia» 28-7 part. da Napoli per Messina. «Oceania» 25-7 part. da Fremantle per Melbourne. «Onda» 22-7 arr. a Takoradi. «Perla» 20-7 arr. a Chittagong. «Piave» 28-7 arr. a Takoradi. «Portorose» 25-7 arr. a Genova. «Risano» 27-7 part. da Gibuti per Aden. «Rosandra» 28-7 in part. da Trieste per Palermo. «Sistiana» 28-7 in part. da Trieste per Venezia. «Spuma» 24-7 arr. a Venezia. «Timavo» 22-7 part. da Aden per Mogadiscio. «Victoria» 23-7 arr. a Genova. «Vivaldi» 29-7 in part. da Genova per Livorno.

« ITALIA »

Prossime partenze: «Vulcania» 31-7 da Trieste per Venezia, Patrasso, Messina, Palermo, Napoli, Gibilterra, Lisbona, Halifax, New York. «C. Colombo» 11-8 da Genova per Cannes, Napoli, Gibilterra, New York. «L. da Vinci» 21-8 da Genova per Cannes, Napoli, Gibilterra, New York. «Saturnia» 21-8 da Trieste per Venezia, Dubrovnik, Patrasso, Messina, Palermo, Napoli, Gibilterra, Lisbona, Halifax, New York. «Augustus» 2-8 da Napoli per Genova, Cannes, Barcellona, Lisbona, Rio de Janeiro, Santos, Montevideo, Buenos Aires. «G. Cesare» 30-8 da Napoli per Genova, Cannes, Barcellona, Lisbona, Rio de Janeiro, Santos, Montevideo, Buenos Aires. «A. Usodimare» 2-8 da Genova per Napoli, Cannes, Barcellona, Tenerife, Centro America, Sud Pacifico. «Marco Polo» 31-8 da Genova per Napoli, Barcellona, Tenerife, La Guaira, Centro America, Sud Pacifico. «A. Volta» 15-8 da Trieste per Venezia, Napoli, Livorno, Genova, Marsiglia, Barcellona, Cadice, Centro America, Nord Pacifico. «Stromboli» 2-8 da Trieste per Dakar, Brasile-Plata, Siracusa, Napoli, Genova, Marsiglia.

« ADRIATICA »

Prossime partenze: «Messapia» 1-8 ore 18 da Genova per Napoli, Pireo, Limassol, Haifa, Larnaca, Rodi. «Bernina» 1-8 ore 24 da Genova per Livorno, Napoli, Catania, Alessandria, Port Said, Beirut, Famagosta, Lattachia, Iskenderun, Rodi, Candia, Pireo, Brindisi, Venezia, Trieste. «Vicenza» verso 1-8 da Trieste per Venezia, Ravenna, Bari, Durazzo, Brindisi, Patrasso (ev.), Pireo, Alessandria, Port Said (ev.), Iskenderun, Mersina (ev.), Izmir (ev.), Voio (ev.). «San Giorgio» 2-8 ore 8 da Trieste per Venezia, Bari, Pireo, Istanbul, Izmir. «Ausonia» 3-8 ore 8 da Trieste per Venezia, Brindisi, Alessandria, Beirut, Istanbul, Pireo. «Rovigo» verso 3-8 da Genova per Marsiglia, Patrasso, Pireo, Candia, Izmir (ev.), Istanbul, Salonicco. «Loredan» verso 3-8 da Trieste per Venezia, Bari (ev.), Pireo, Izmir, Port Said (ev.), Beirut, Lattachia, Iskenderun (ev.), Mersina (ev.), Salonicco, Istanbul, Izmir, Candia (ev.), Calamata (ev.). «Barletta» 8-8 ore 12 da Trieste per Venezia, Ancona, Zara, Spalato, Gravosa, Bari, Brindisi, Patrasso, Itea, Pireo, Candia, Catacolo. «Enotria» 8-8 ore 8 da Trieste per Venezia, Brindisi, Pireo, Rodi, Limassol, Haifa, Larnaca. «Stelvio» 9-8 ore 24 da Trieste per Venezia, Bari, Corfù, Alessandria, Port Said, Beirut, Famagosta, Lattachia, Iskenderun, Rodi, Candia, Pireo, Napoli, Marsiglia, Genova. «San Marco» 10-8 ore 17 da Genova per Napoli, Pireo, Istanbul, Izmir. «Esperia» 11-8 ore 19 da Genova per Napoli, Alessandria, Beirut.

« TIRRENIA »

Prossime partenze: «C. di Catania» verso 4-8 da Trieste per Venezia e scali di linea del Periplo italico. «Celio» 10-7 da Trieste per Venezia e scali di linea Adriatico, Marsiglia, spagna. «Cagliari» fine agosto da Trieste per Bari, Napoli, Messina, Palermo, Lisbona, Londra, Amburgo, Brema, Rotterdam, Anversa.

STATO CIVILE

del giorno 28 luglio

MORTI: Svetina Olga a. 51, Tolusso in Negrelli Vittoria a. 79, Umek ved. Fonda Francesca a. 77, Posar in Del Ben Maria a. 49, Deljak in Carpani Anna a. 84, Coretti Leopoldo a. 77, Millo Mario a. 66, Scalino Lodovico a. 76, Pettirosso Giovanni a. 79, Novacco in Gambino Giordana a. 32.

NASCITE DENUNCIATE: 10.

PUBBLICAZIONI DI MATRIMONIO: Franca Pietro impiegato con Rudez Romana operaia, Carli Aldo elettricista con Ciuk Elda parrucchiera, Oliva Giorgio saldatore elettr. con Antler Liliana operaia, Forza Bruno bracciante con Candotti Silvana sarta, Burlo Giuseppe macellaio con Umer Silvana casalinga, Serpo Tullio cameriere marittimo con Parenzan Albania Maria parrucchiera, Palmisano Giorgio bracciante con Amigoni Vittoria casalinga, Mio Roberto meccanico con Vegliani Dorina casalinga, Bacchia Sergio macellaio con Zanini Consuelo casalinga, Degrassi Mario falegname con Perini Lucia sarta, Reggente Vinicio capitano macch. con Fabi Giuliana impiegata, Fonda Guido barista con Cenni Marisa commessa, Bertok Arnaldo manovale con Bonezza Anita operaia, Forti Guido ragioniere con Slongo Ancilla casalinga, Gallone Michele saldatore elettr. con Bisiani Edda casalinga, Bernetti Romano meccanico con Budica Lucia casalinga, Nordio Claudio impiegato con Cappelletto Franca parrucchiera, Carraro Giorgio impiegato con Cesen Sofia impiegata, Riccardi Angelo operaio tessile con Komar Eugenia operaia tessile, Tamplenizza Giovanni meccanico con Bonetti Caterina operaia tessile, Rupena Giuseppe autista con Tortul Adriana commessa, Pauluzzi Mario carpentiere legno con Saffioti Maria Luisa sarta, Stokelj Giorgio falegname con Boroje Anna Maria operaia, Torzulli Raffaele falegname con Ciuch Renata manicure, Teroich Bruno insegnante con Puntar Marta magliaia, Pouh Lucio perito elettrotecnico con Biloslavo Maria commessa, Geluppo Alberto impiegato con Franco Floriana parrucchiera, Belleli Elio impiegato con Antonazzi Maria sarta, Marzolo Alberto tecnico elettronico con Svara Liliana insegnante, Diomei Dario barista con Ruzzier Ernesta casalinga, Tomasi Ezio ufficiale di macch. con Testa Lucia casalinga, Pupin Aldo impiegato con Polsini Fiorentina casalinga, Rossignoli Claudio funzionario C.E.E. con Ritter de Zahony Edda casalinga, Marchesich Guido magazziniere con Zugna Lida operaia, Biloslavo Antonio procuratore legale con Polo Ester insegnante, Corazza Ferruccio agronomo con Baroni Liliana impiegata, Gregori Emilio commesso con Lorenzutti Giovanna impiegata, Faienza Michele uff. G. F. con Fichera Fiorella professoressa, Milloch Bruno bigliettaio con Iovine Anna Maria casalinga, Di Bari Ennio fotoreporter con Venne Emilia commessa, Crevati Guerrino uff. marittimo con Dobrigna Vanda casalinga, Carboni Giuseppe marittimo con Gherbaz Nevia casalinga, Ravasini Ruggero medico con Frandoli Laura studentessa, La Martina Emanuele impiegato con Pezzini Maria Anna casalinga, Rozzo Piero operatore meccanografico con Casanova Virginia impiegata, Colletta Roberto tubista con Drius Antonietta casalinga, Corsi Sergio impiegato con Predonzani Nadia impiegata, Salvi Francesco impiegato con Romanelli Marianna insegnante, Prandstraller Giovanni impiegato con Rizzo Anna Maria casalinga, dott. Venier Pierpaolo procuratore legale con dott.ssa Obersnel Rosanna casalinga, Iacovich Vittorio meccanico con Blascovi Luciana sarta, Machnich Mario pittore con Princic Iolanda casalinga, Termini Benedetto autista con Tramontin Anna Maria infermiera, Tononi Filiberto impiegato con Bandini Franca impiegata, Bolci Bruno bracciante con Valentino Elda operaia, Norbedo Luciano impiegato con Slatti Savina impiegata, Tessaris Giuseppe tubista con Coppetta Calzavara Loredana operaia, Barazutti Claudio elettricista con Weinrich Krista stenodattilografa, Gregori Giuseppe impiegato con Cappelluti Maria Teresa sarta, Garbelli Sereno impiegato con Vassallo Maria Luisa impiegata, Bidoia Fulvio commesso con Pellaschiar Bruna impiegata, Bernardis Giuseppe portiere d'albergo con Furlan Rita casalinga, Di Muro Pasquale disegnatore pubblicitario con Rizzi Maria Luisa sarta.

CRONACHE SPORTIVE

SERIAMENTE COMPROMESSA PER GLI AZZURRI LA COPPA DAVIS

DOPO 31 VITTORIE PIETRANGELI-SIROLA CEDONO IN CINQUE «SETS» A LUNDQVIST-SCHMIDT

Tutte le speranze riposte in un «miracolo» dell'irriducibile Gardini

Ulf Schmidt, che ieri ha contribuito validamente alla vittoria svedese nel «doppio» nell'incontro valevole per la Coppa Davis

Svezia-Italia 2-1

Bastad, 28

La Svezia ha vinto, contro tutte le aspettative, l'incontro di «doppio» portandosi così in vantaggio sull'Italia per 2-1 nella finale della zona europea di Coppa Davis. Il punteggio è stato: Erik Lundqvist e Ulf Schmidt battono Nicola Pietrangeli e Orlando Sirola per 6-1, 3-6, 6-8, 6-4, 9-7.

[illegible]

nei propri mezzi a Lundqvist e Schmidt per le future partite di doppio. Essi hanno finalmente compreso che costituiscono una coppia di valore internazionale.

I cinque sets

Quattromila persone sono presenti sul campo centrale del complesso tennistico di Baastad quando gli italiani Nicola Pietrangeli e Orlando Sirola e gli svedesi Jan Erik Lundqvist ed Ulf Schmidt scendono sul terreno di gioco. In tribuna d'onore è presente Re Gustavo di Svezia. C'è il sole e spira un leggero vento. Tra la massima attenzione dei presenti l'incontro ha inizio dopo il consueto palleggio.

Pietrangeli inizia la serie delle battute realizzando il primo punto, ma gli svedesi si portano subito dopo in parità con Schmidt al servizio. Al terzo game Sirola si fa strappare il servizio e gli svedesi passano in vantaggio sul 2-1 e quindi sul 3-1 quando Lundqvist conclude il primo turno delle battute. Gli italiani dimostrano chiaramente di non essere entrati ancora nel vivo del gioco e al quinto game anche Pietrangeli si fa strappare il servizio: 4-1 per gli svedesi i quali aumentano il bottino nel gioco seguente con Schmidt alla battuta. Al settimo gioco il servizio viene effettuato da Sirola ma l'italiano non riesce ad aggiudicarsi il punto e gli svedesi concludono il primo set con un netto 6-1 a loro favore. Questa prima partita è durata appena 12 minuti.

Nel secondo set gli italiani appaiono più precisi e combattivi e già al primo game riescono a strappare il servizio a Lundqvist. I giocatori riescono ad aggiudicarsi il punto nelle rispettive battute fino a quando il servizio torna a Lundqvist. Nel nono game e cioè con gli italiani in vantaggio per 5-3, il numero uno svedese non riesce ad aggiudicarsi il punto e gli azzurri chiudono il set con il punteggio a loro favore per 6-3. Anche il secondo set è stato piuttosto breve.

Nel terzo set gli svedesi si assicurano una buona occasione per vincere la frazione quando al terzo gioco riescono a strappare il servizio a Pietrangeli portandosi in vantaggio per 2-1. I giocatori conquistano quindi il punto sulle rispettive battute fino al 5-4 quando è al servizio Schmidt. Lo svedese sente l'importanza del compito che gli spetta, perde la concentrazione e gli italiani ne approfittano per pareggiare le sorti. Schmidt, fino a questo momento indubbiamente il migliore uomo in campo, accusa ora un netto calo di rendimento sbagliando grossolanamente numerosi colpi. Quando il servizio torna al «numero due» svedese gli italiani, che in questo set hanno giocato al massimo delle loro capacità facendosi ammirare per la chiarezza ed incisività delle loro azioni, riescono nuovamente ad aggiudicarsi il punto ed a chiudere quindi il set in vantaggio per 8-6.

Dopo il riposo regolamentare i quattro giocatori tornano di nuovo sul campo. Il riposo non ha tonificato però sufficientemente Schmidt ed il «numero due» svedese, nervoso ed affannato, è chiaramente il punto debole della coppia nordica.

Gli italiani non perdono l'occasione per concentrare il gioco nel settore di campo coperto dall'atletico svedese ma Lundqvist, con grande prontezza riesce quasi sempre a rimediare agli errori del compagno. In questo periodo Sirola è il giocatore italiano più brillante e le sue conclusioni, quasi sempre a segno, vengono commentate con ammirazione dagli spettatori. Sfortunatamente, però, il gigante azzurro risulterà in parte l'artefice della sconfitta italiana nel quarto set quando, al settimo gioco, si fa strappare il servizio dagli avversari che passano così in vantaggio per 4-3. Il successo parziale vivifica il morale traballante degli svedesi i quali non si lasciano sfuggire la favorevole occasione per aggiudicarsi poco dopo il set con il punteggio di 6-4.

L'ultimo e decisivo set è stato indubbiamente il più bello disputato da molti anni a questa parte sui campi di Baastad. Gli italiani hanno dato spesso l'impressione di dominare nettamente il campo, pur dovendo impegnarsi al massimo delle loro possibilità, ma alla fine hanno prevalso gli svedesi forti di un Lundqvist in grande forma e di un generoso Schmidt che con la sua bella partita ha riscattato al sconfitta subita ieri ad opera di Gardini.

Dopo una altalena regolare nel punteggio, nei primi 5 games Schmidt perde la battuta al sesto gioco. Pietrangeli però lo imita subito dopo lasciandosi sfuggire la favorevole occasione. I vari giocatori si aggiudicano quindi i punti nei rispettivi servizi e le due squadre rimangono in parità sul 4-4, 5-5, 6-6 e 7-7. A questo punto Pietrangeli comincia a dar segni di stanchezza e nervosismo commette alcuni errori e perde il proprio servizio permettendo agli svedesi di passare a condurre per 8-7. Al 16.o game è al servizio Jean Erik Lundqvist. Gli svedesi sbagliano due match-ball ma alla fine, mettono a segno la terza e vincono l'incontro.

Nella finale del girone eliminatorio Europa Sud occidentale della coppa «De Galea», riservata ai tennisti juniores, l'Italia è in vantaggio sulla Jugoslavia per 2 a 0. Maioli (It.) b. Nadali (Jug.) 6-4, 6-3; Bologna (It.) b. Spear (Jug.) 6-2, 3-6, 6-3.

NOVIZI E DILETTANTI ALL'APERTO

Due K.O. a Muggia nella riunione di boxe

Ottimamente organizzata dalla sezione pugilistica del Circolo Aziendale del CRDA di Trieste, si è svolta a Muggia una riunione a carattere interregionale fra dilettanti triestini e veneti.

[illegible]

Di Benedetto benchè debba rendere qualche chilo al suo avversario, si sbriga alla svelta. Autoritario e deciso il triestino mantiene l'iniziativa per tutta la prima ripresa e nella seconda, con un destro al fegato, manda k.o. l'avversario

I piuma Lucchetta e Polani hanno fornito il miglior combattimento nei dilettanti. Il veneto parte bene e tiene in soggezione il triestino con un pugilato pulito e veloce. La seconda ripresa è tutta un susseguirsi di scambi nei quali però il triestino, che è un ragionatore, ha la meglio con colpi d'incontro che il veneto riesce soltanto parzialmente a bloccare. Nella terza il combattimento si fa più duro, ma l'ultima parola è sempre del triestino, che questa volta con il verdetto di parità è lui che resta in credito.

L'ultimo combattimento della serata dura poco. Il velter Gustini, dopo brevi schermaglie, mette a terra il monfalconese Cortese che si rialza intontito. Un paio di scambi e un altro destro costringe l'arbitro ad arrestare l'incontro.

C. C.

I risultati. Novizi: gallo: Brunello (Jesolo Ring) e Lupi (CRDA) nullo; leggeri: Quadrelli (CRDA) e Porri (Reyer) nullo; welter pesanti: Cristancig (Ignis Gorizia) batte ai punti d'Este (Reyer).

Dilettanti: mosca: Di Benedetto (CRDA) b. per k.o. alla seconda ripresa Costantini (Reyer); piuma: Lucchetta (Jesolo) e Polani (CRDA) pari; welter leggeri: Gustini (CRDA Ts.) batte Cortese (CRDA Monf.) per k.o.t. alla prima ripresa.

Record mondiale di nuoto

La Finneran riconquista il primato dei quattro stili

Osaka, 28

L'americana Sharon Finneran ha riconquistato il primato mondiale di nuoto per i 400 metri quattro stili con lo straordinario tempo di 5'21"9, detenuto durante le finali dei campionati del Giappone, che si svolgono nello stadio del nuoto di Osaka.

La Finneran aveva perduto il suo record l'altro ieri ad opera della connazionale Donna De Varona che aveva stabilito il nuovo primato in 5'24"7.

Altro primato del mondo

Mary Steward 1'07"3 nelle 110 yds farfalla

Vancouver, 28

Mary Steward ha migliorato oggi il suo stesso record mondiale sulle 110 yarde farfalla nuotando nel tempo di 1'07"3. La sedicenne nuotatrice di Vancouver ha abbassato così il primato di 1'09" stabilito l'anno scorso sempre a Vancouver. Il suo tempo è anche risultato più veloce del record sui 100 metri stabilito l'anno scorso dalla statunitense Susan Doerr in 1'08"2.

L'impresa è stata realizzata durante una prova effettuata nel quadro dei campionati di nuoto della Colombia britannica.

«White Lady» (Danimarca) con Ole Bernssen ha vinto oggi a Oslo la Coppa d'Oro Dragon 1962 battendo 57 yachts di 17 paesi.

PRIMA GIORNATA DI ATLETICA CON CALDO INFERNALE

Ai campionati juniores di Bologna vittoria di Rossetti nel salto con l'asta

De Cecco (Udinese) terzo nella finale dei 400 ostacoli

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Bologna, 28

Nonostante la calura che ha oppresso la nostra città, il bilancio della prima giornata dei campionati juniores di atletica, si può considerare nettamente positivo: un record italiano di categoria battuto (1500 siepi) e uno eguagliato (triplo); cinque nuovi records dei campionati 800, 1500 siepi, triplo, asta, 4x100; due stagionali eguagliati (200 e triplo) e due battuti (lancio del martello e 1500 siepi).

Queste cifre dànno subito la netta sensazione che gli atleti impegnati in questa quarta edizione dei «tricolori» sono stati più che mai all'altezza della situazione. Particolarmente il romano Gentile che con ottima misura nel salto triplo (metri 15,57) ha eguagliato il suo record italiano di categoria che gli è valso già l'ammissione agli «europei» di Belgrado. Quanto al Lombardo Pozzi, egli ha addirittura stabilito il nuovo record italiano di categoria col tempo di 4'19"1 decimo.

Il tentativo di realizzare un nuovo primato nel salto con la asta dal monfalconese Rossetti e da Catenacci è sfumato in quanto i due atleti non hanno superato l'asticella a metri 4,15. Comunque il giuliano, attuale recordman con metri 4,10, ha dato nettamente l'impressione di poter riuscirvi entro breve tempo. L'atleta al termine della sua fatica ci ha detto che ben presto ritenterà il «gran volo». Bononcini, il C. T. della Nazionale, ripone grande fiducia nel ragazzo ritenendolo dotatissimo per la specialità anche in considerazione del fatto che Rossetti ha soltanto 18 anni.

Fermatosi Nobili nella corsa dei 200, a 50 metri dall'arrivo per inadeguata preparazione, su tale distanza ha avuto modo di rifulgere allo sprint Zurlo, che col tempo di 21"9 ha appunto eguagliato il record nazionale del ferrarese.

Negli 800 metri ben tre atleti hanno battuto il loro primato dei campionati e cioè Merlini, Del Buono e Carabelli così terminati nell'ordine, i primi due col tempo di 1'54"8; il terzo con 1'54"9.

Nei 400 ad ostacoli, come previsto, il piemontese Iraldo si è imposto in 54"9. Sorpresa invece nel lancio del giavellotto dove fra i due litiganti, Rausa e Cassolo, alla fine ha trionfato il terzo incomodo, Fattori, vincitore con una misura appena apprezzabile metri 60,52. Nel lancio del martello Veronese ha migliorato di 28 centimetri, il suo record personale: 50,91. Un altro limite dei campionati è scaturito dal quartetto dei «giovani calciatori di Viareggio» nella 4x400 (3'25"5). Nei 10 chilometri di marcia si è avuta la riconferma di Zambaldo che ha vinto col tempo di 52'27"8.

Gli atleti giuliani impegnati sulle piste e sulle pedane dello stadio comunale di Bologna non hanno avuto troppa fortuna. Nel clan triestino, infatti, stasera, malgrado alcune belle prestazioni, non spirava buon vento. La colpa ovviamente è del caldo veramente soffocante che ha attanagliato i riflessi e i muscoli degli atleti. In mattinata si erano registrate delle buone prove di Enrico Abriani (CSI Vittorio Veneto) nei 400 ostacoli; Diego Zorzi (S. Ab. Bolzano), Giorgio Bordin (Gasparotto Bassano Gr.), Fulvio Tassini (Libertas Ts.), Franco Bensi (Ginn. Triestina), Paolo Degano (A. S. Udinese). Purtroppo però nel primo pomeriggio, allorchè il caldo faceva fermare il termometro sui 38 gradi, soltanto De Cecco (Libertas Udinese) si faceva luce nella prima semifinale dei 400 ostacoli, finendo addirittura terzo nella finalissima col tempo di 56"3. Domani saranno assegnati altri dieci titoli nazionali.

Ecco i vincitori delle finali:

Lancio del martello: 1) Veronese (Virtus Este) metri 50,91. *Salto con l'asta:* 1) Rossetti (CRDA Monfalcone) metri 4, 2) Catenacci (S. G. Gallaratese) metri 4. *Metri 400 ostacoli:* 1) Iraldo (Atl. Cuneo) in 54"9. *Metri 800 piani:* 1) Merlini (Libertas Livorno) 1'54"8. *Salto triplo:* 1) Gentile (CUS Torino) metri 15,57. *Metri 200 piani:* 1) Zurlo (Libertas Calvi) 21"9. *Metri 1500 siepi:* 1) Pozzi (CSI Daini Carate Brianza) 4'19"1 (nuovo primato juniores). *Lancio del giavellotto:* 1) Fattori (Fratell. Modena) metri 60,52. *Staffetta 4x400:* 1) Giovani Calciatori Viareggio, (Tolloli, Mariani, Simoncini, Calissi) 3'25"5. *Km. 10 marcia:* 1) Zambaldo (Lib. Milano) 52'27"8.

Flaminio Roncalia

Triathlon femminile ieri allo stadio

Organizzata dalla Ginnastica Triestina si è svolta ieri allo stadio comunale una riunione atletica che comprendeva un pentathlon femminile, il «Triathlon delle Gazzelle», la eliminatoria provinciale del Trofeo Pavesi di marcia e tre gare maschili libere a tutti. Il pentathlon femminile e il triathlon, si concluderanno questa mattina.

Fra i risultati conseguiti, da segnalare l'ottima prestazione di Piero Franceschini nel peso, di Donati nel lungo e la vivissima la lotta nei 400 piani, nelle quattro serie disputate, la migliore delle quali ha visto vincitore l'udinese Vasallo che ha preceduto per un soffio i triestini Rimbaldo e Bertolin tutti con lo stesso tempo.

GARE FEMMINILI

Corsa ostacoli m. 80: 1) Pacorini Laura (SGT) 13"3; 2) Dessanti (id.) 13"9; 3) Cerar (id.) 21".

Lungo: 1) Pippan Adriana (Edera) m. 4.07; 2) Pitacco (SGT) m. 4.02; 3) Bogatec (SGT) m. 3.74.

Peso: 1) Bogatec (SGT) m. 9.02; 2) Veroba (Ed.) m. 8.92; 3) Pippan (Ed.) m. 6.77.

Salto in alto: 1) Dessanti (SGT) m. 1.35; 2) Pacorini (SGT) m. 1.30; 3) Cerar (SGT) m. 1.15.

GARE MASCHILI

Salto in lungo: 1) Donati Fulvio (Fiamma) m. 6.77; 2) Ortis (Libertas Udine) m. 6.20; 3) Zampieri (Fiamma) m. 6.13.

Corsa m. 400 piani: 1) Vasallo Sergio (A. S. Udinese) 53"7; 2) Rimbaldo (CSI) 53"7; 3) Bertolin (SGT) 53"7; 4) Nigli (SGT) 54"8.

Getto del peso: 1) Franceschini Piero (SGT) m. 14.99; 2) Moreni (SGT) m. 12.12; 3) Sartori Carlo (SGT) m. 11.97.

Marcia km. 2 (eliminatoria Trofeo Paveri): 1) Pachlich Galdino (CRDA Ts) 19'46"3; 2) Zimic (CRDA) 19'52"; 3) Riservato (CRDA) 22'28".

Stasera a Montebello

Totip e Maratona con le «vedettes» in pista

Stasera si disputa all'ippodromo di Montebello un interessante convegno trottistico che risulta imperniato su due prove di una certa levatura, il Premio di Orione valido quale corsa Totip, e la Maratona di Estate sui tre giri e mezzo di pista. Nella Totip riservata alla categoria degli scattisti, sarà in pista un manipolo di baldi corsieri. Una corsa dall'esito molto incerto per la forma magnifica di quasi tutti i concorrenti. La «rosa» dei partenti comprende Illuso, Buttero, Rigel, Otre e Canton; questi cavalli dovrebbero dare vita ad una entusiasmante battaglia sul miglio. Pensiamo che le maggiori probabilità dovrebbero spettare ai primi tre menzionati.

Nella Maratona d'Estate, Lilium dovrà scontare le sue... origini transalpine con una resa di metri alquanto gravosa. Il francese di Piratti appare «chiuso» sulla carta dal «quattro anni» Robbidar al quale renderà venti metri sulla distanza dei 2900 metri. Il classico Robbidar parte quindi con il netto favore del pronostico e l'allievo di Francesco Bertoli, pur su questa inedita distanza, non dovrebbe deludere le aspettative. Subito dopo Robbidar, sono Lilium, Nidiace, Gramolazzo e Rinviato i concorrenti che per mezzi e attitudini al gran fondo si meritano la citazione.

Il convegno si inizierà alle ore 20.45. Fra la prima e la seconda corsa ci sarà un intervallo di tre quarti d'ora e ciò per dar modo al pubblico di poter assistere (da una posizione ideale) allo spettacolo dei fuochi d'artificio.

Dopo il convegno di stasera, è probabile che il trotto triestino subisca una nuova interruzione. Lo ha annunciato agli interessati il col. Coltini dell'UNIRE al termine della riunione di giovedì sera. Quindi una nuova nube sta addensandosi sopra il catino di Montebello, riportando le stesse apprensioni che all'inizio del corrente anno misero in orgasmo l'ambiente tutto.

Ci consta che domani a Roma le due parti in causa (UNIRE e Triestina Trotto) avranno un abboccamento. Ci auguriamo, interpretando il pensiero di chi vive con l'attività trottistica triestina, e degli appassionati a cui sta a cuore le sorti del nostro sport, che una volta per sempre questa spinosa questione venga risolta con equità e buon senso.

Ecco i nostri favoriti:

Premio del Cigno: Zivago, Zuccherino, Vispo da Enea.

Premio dell'Aquila: Valvoletta, Malpensa, Nadila.

Premio di Orione (Totip): Buttero, Rigel, Illuso.

Premio dell'Orsa: Carnevale, Fiordimaggio, Odolo.

Premio delle Pleiadi: Golima, Tirinto, Elen.

Maratona d'Estate: Robbidar, Lilium, Nidiace.

Premio di Pegaso 1.a div.: Orsaria, Bionda, Olinto.

Premio di Pegaso 2.a div.: Coq d'Or, Olifante, Neopiave.

M. G.

Precampionato alabardato

Napoli - Triestina il 25 agosto

La Triestina ha ricevuto conferma dal Napoli per disputare sul rettangolo di Fuorigrotta una partita amichevole il 26 agosto. Sarà questa la prima partita che gli alabardati disputeranno nella nuova stagione calcistica. Il sodalizio partenopeo, neo promosso in Serie A, ha accolto favorevolmente la proposta avanzata della Triestina ed ha dato la precedenza assoluta, rispetto tutte le altre richieste. Il Napoli ha voluto così rendere omaggio alla lontana consorella da poco rientrata nei ranghi della Lega professionistica. L'incontro di Napoli sarà per la Triestina il debutto stagionale.

La seconda partita precampionato, ad una settimana di distanza dalla gara di Valmaura per la Coppa Italia, in programma il 9 settembre, avrà luogo il 2 settembre. La Triestina ha avuto delle difficoltà per trovare l'avversario adatto; tutte le società di «A» sono già impegnate. La Mestrina si è offerta, ma la Triestina intenderebbe incontrare una squadra della categoria superiore.

Il trasferimento di Bizai al Potenza è stato perfezionato ieri. La Triestina ha avuto altre offerte per alcuni giuocatori, ma tutte le richieste provengono da squadre che intendono ingaggiare giuocatori a titolo di prestito od in comproprietà. Per lunedì è prevista una riunione degli allenatori alabardati che vareranno il programma di lavoro da svolgere nei prossimi mesi. Stasera da Grado farà rientro in sede lo allenatore Radio.

CAMPIONATO ITALIANO DI HOCKEY SERIE A

Tutte le squadre in trasferta sconfitte nel dodicesimo turno

Continua serrato il duello Triestina-Modena

Triestina-Marzotto 10-1

TRIESTINA: Mari (Salvini), Cervo, Prinz (2), Russo (2), Martellani (3), Pockay (1), Perok (2). MARZOTTO: Noro (Zen), Pretto, De Gerone, Sbalchiero (1), Savi, Finetto. ARBITRO: Zeppini di Milano.

La Triestina ha realizzato ieversari un attimo di tregua andel campionato, dieci gol. Questo solo dato di cronaca sarebbe sufficiente per considerare l'affermazione alabardata alla stregua di una vera e propria passeggiata. Invece non è stato così. Il Marzotto si è battuto sino all'estremo delle sue forze, dimostrando un ammirevole spirito agonistico, che però non è stato sufficiente per arrestare l'impeto talvolta travolgente degli alabardati.

Il Marzotto era sceso a Trieste privo del centro titolare Cazzola, ma anche con la presenza del loro regista i lanieri non avrebbero evitato il grosso passivo: la Triestina era indemoniata e fermarla sarebbe stata una fatica sprecata. Quella di ieri è stata per i triestini forse la miglior prestazione del campionato. Tutti i locali meritano una citazione, anche se Prinz ha superato di una spanna i propri compagni. Il portiere Mari è stato poco impegnato. Del Marzotto, oltre alla buona volontà di tutti i suoi componenti, si può dir bene solo di De Gerone e parzialmente di Noro.

Impeccabile l'arbitraggio da parte del fischietto internazionale Zeppini di Milano.

B. I.

I RISULTATI

*Triestina - Marzotto 10-1
*Modena - Ferroviario 7-3
*Novara - Pirelli 14-5
*Lodi - Lazio 4-3

LA CLASSIFICA

Triestina	12	11	0	1	59	17	22
Modena	12	10	1	1	72	27	21
Lodi	12	10	0	2	63	35	20
Novara	12	7	1	4	89	60	15
Monza	11	7	0	4	46	28	14
Ferroviario	12	4	0	8	49	64	8
Marzotto	12	3	1	8	32	50	7
Pirelli	12	2	1	9	29	81	5
Lazio	12	2	0	10	38	75	4
Treviso	11	1	0	10	33	73	2

Lodi-Lazio 4-3

Lodi, 28

Contrastata è stata l'affermazione dei lodigiani che accusavano l'assenza del loro capitano e del goleador del campionato, Aldo Gelmini. Soltanto la grande vitalità dimostrata da Simonetti, autore di tutte e quattro le reti ha permesso ai lodigiani di portare in porta un'affermazione stentata ma nel complesso meritata per l'impegno profuso nel corso della gara. Dei laziali si sono messi in luce Cacioli e Masala; i romani hanno offerto una buona prestazione dal lato agonistico. Tra i lodigiani meritevoli di segnalazione Patrini, Simonetti e Peia. Primo tempo 2-1.

LODI: Patrini (Asti), Peia, Bedogni, Crotti, Simonetti (4), Bisleri. LAZIO: Marzocchi (Pierini), Cacioli (1), Natali, Rautnich, Masala (2), Bertucci. ARBITRO: Di Pierro di Novara.

P. L. T.

Modena-Ferroviario 7-3

Modena, 28

La partita ha confermato le previsioni di uno scontro accanito ed equilibrato. Costantemente protese in una serie di attacchi e contrattacchi, le due squadre si sono impegnate al massimo. Logico che le due difese (e in particolar modo i due portieri) siano stati impegnatissimi, ma non hanno mai mancato di rilanciare il gioco con Aldo Baraldi-Marchetto da una parte e Jellercich-Sieghi dall'altra.

Due fulminee stoccate di Brezigar (una su rigore) danno il vantaggio ai modenesi nel primo tempo. Di fronte alla vena dei modenesi, il Ferroviario cedeva nel secondo tempo, pur reagendo e riducendo lo svantaggio con una rete di Spessot e una di Sieghi. Fra i migliori: dell'Amatori, Baraldi Aldo, Tavoni, Brezigar; del Ferroviario, Talocchi, Jellercich, Sieghi e Spessot. Primo tempo 3-1.

MODENA: Baraldi II, Baraldi I, Marchetto (1), Tavoni (2), Brezigar (4), Cavani. FERROVIARIO: Talocchi (Longhino), Jellercich, Sieghi (2), Gregori, Spessot (1), Sicignano, Abram. ARBITRO: Terragni di Milano.

M. M.

Novara-Pirelli 14-5

Novara, 28

Anche contro il Pirelli gli azzurri novaresi hanno vinto con un punteggio vistoso, ma solamente negli ultimi venti minuti Cerrina e compagni hanno impresso alle loro azioni quella manovra incisiva che doveva portare all'abbondante successo. Prima di allora si è visto una condotta generosa e volitiva del Pirelli che, dopo aver chiuso il primo tempo in parità, 3 a 3, ribatteva colpo su colpo il gioco poco appariscente e disordinato degli uomini novaresi che, punti sul vivo, partirono con estrema decisione, costringendo il Novara alla resa. Primo tempo 3-3.

NOVARA: Rastelli (Nanotti), Aina, Mora (3), Zaffinetti (6), Cerrina (3), Colombo, Vighenzi (1). PIRELLI: Sala (Marconcini), Gelmini III (autorete), Perego (3), Franchi (1), Esposto (1), Federici, Gariboldi. ARBITRO: Pernarcich di Monfalcone.

G. F.

Pallacanestro in Egitto

Il Simmenthal in testa al torneo di Alessandria

Alessandria d'Egitto, 28

La squadra italiana di pallacanestro del Simmenthal occupa il primo posto in classifica generale, assieme alla compagine jugoslava del Zadar, dopo i primi tre incontri del torneo internazionale in corso attualmente ad Alessandria. La formazione italiana ha battuto lo Zadar per 71-59, la selezione di Alessandria per 63-47 e la compagine greca del Triton per 80 a 56.

Basket maschile

Nuovamente battuta l'Italia B a Zakopane

Zakopane, 28

La Polonia ha battuto nuovamente l'Italia B in un incontro di pallacanestro per 92-82 (36-36). La partita è stata molto combattuta: solo nel secondo tempo i polacchi sono riusciti a passare definitivamente in vantaggio, aumentando poi il distacco. Hanno segnato per la Polonia Lopatka (38), Sitkowski (17) e Liksze (11); per l'Italia Dal Pozzo (25), Vatteroni (21) e Cosmelli (11).

Basket femminile

Mosca-Standa 61-57 dopo i tempi supplementari

Porto S. Giorgio, 28

La squadra italiana della Standa Milano ha capitolato di fronte alla Dinamo di Mosca dopo una magnifica partita terminata alla pari 50-50. Nei tempi supplementari hanno prevalso le russe mercè le maggiori doti di fondo (61-57). Anche nel primo tempo la partita è stata molto equilibrata (24-22). Delle italiane sono emerse particolarmente la Persi, la Pausich e la Tarabocchia.

Standa Milano: Gelmetti Milena (6), Pausich Nidia (13), Labanti Irma, Natali Tina, Tarabocchia Mirella (11), Raschitelli Antonia (10), Maraspin Mirella, Alderighi Fiorella, Venturelli Ersilia, Geroni Marisa (4), Persi Nicoletta (13); allenatore: Assante Vanni.

Nel secondo incontro della serata, le campionesse romene del Rapid Bucarest hanno schiacciato le polacche dell'A.Z.S. Varsavia per 70-34 (28-14).

Bucarest	2	2	0	142	69	4
Mosca	2	2	0	109	82	4
Milano	2	1	1	96	84	3
Varsavia	2	1	1	89	115	3
Marsiglia	2	0	2	48	87	2
Copenaghen	2	0	2	80	127	2

Oggi a Trieste

VELA

Regata velica estiva per stelle, finn, snipe e cadet. Organizza lo Yacht Club Adriaco. Prima prova, ore 9.30.

BASEBALL

Campionato di Serie B. Campo di Villa Opicina. Ore 10: Alpina Trieste - Pellicana Trieste; ore 15.30: Radici Libertas Trieste - Bazzanese Bologna.

ATLETICA LEGGERA

Pentathlon femminile e gare maschili. Organizza la Società Ginnastica Triestina. Stadio Comunale, ore 8.30.

CICLISMO

Individuale a cronometro per veterani, km. 23. Partenza da Prosecco (km. 16 dell'autostrada). Ore 9.

IPPICA

Corse al trotto all'Ippodromo di Montebello. Inizio ore 20.45. Corsa di centro la Maratona d'Estate, lire 610 mila m. 2840.

Nell'incontro finale del torneo di sciabola a squadre la Polonia ha vinto il titolo mondiale; seconda l'Ungheria, terza l'URSS e quarta l'Italia.

NUOTO E PALLANUOTO ALLA RIBALTA

I NUOTATORI TRIESTINI IMPEGNATI SU QUATTRO FRONTI

Stasera in piscina Edera-Bogliasco

Il calendario della Federazione Nuoto tiene oggi impegnate le tre società triestine su quattro fronti diversi, essendo in programma le partite dei due campionati maggiori di pallanuoto ed importanti concentramenti dei campionati di società maschili e femminili di nuoto.

Per la Serie A di pallanuoto la Triestina giocherà stasera a Firenze, ospite della Florentia. Questa squadra, che a Trieste durante il girone d'andata era riuscita ad evitare la sconfitta solamente con la complicità di un arbitro in giornata nera, sembra ora decisamente avviata sulla buona via ed intenzionata a salvarsi dalla retrocessione; per questo motivo e per la conosciuta influenza del fattore campo nel capoluogo toscano, difficilmente i giovani giocatori alabardati potranno cavarsela senza danni.

Per il campionato di Serie B, l'Edera giocherà stasera nella nostra piscina contro il Bogliasco, la matricola del campionato. E' la partita che conclude il girone d'andata ed i rossoneri dovrebbero potersi assicurare un successo che li porti in posizione più sicura in vista del duro calendario che riserva loro il girone discendente. Il Bogliasco finora non ha mai vinto, pertanto non dovrebbe costituire un ostacolo difficilissimo; probabilmente non scenderà in acqua Spangaro che ha in programma gli «assoluti» di nuoto tra una settimana (ma allora sarebbe meglio non fosse nemmeno iscritto a referto) ed è auspicabile che qualche altro elemento non si lasci tradire dai nervi, con le conseguenze vistesi contro il Lerici.

Per il nuoto, Triestina ed Edera si recheranno con le squadre femminili a Verona, per la semifinale del campionato di Serie B. L'Edera, forte delle azzurre Cecchi e Passagnoli, è la grande favorita del campionato, e dovrebbe aggiudicarsi anche questa semifinale. Le giovani nuotatrici della Triestina, in costante progresso, potrebbero anche finire alle spalle delle concittadine, ma comunque dovrebbero qualificarsi per la finale, e non trovare troppa difficoltà a Verona per superare le altre società delle Tre Venezie.

Infine a Modena, contro altre cinque società delle Tre Venezie, della Lombardia e della Emilia, la Fiamma Trieste disputerà la semifinale del campionato maschile di nuoto a squadre di Serie C. Il valore delle avversarie è ignoto, ma i triestini sono fiduciosi di riuscire a guadagnarsi l'ingresso alla finale nazionale.

A. V.

Pallanuoto Serie A

Lazio - Camogli 7-2

Roma, 28

La Lazio dopo essersi limitata a controllare il pallone, allo inizio del terzo tempo dava fondo alle proprie qualità collettive e singole. Il Camogli raggiunto un effimero pareggio non riusciva più a tenere contro i velocissimi laziali specie Vassallo, Gualdi e Momoni. Nel terzo tempo i biancocelesti ottenevano tre gol di ottima fattura tecnica: il primo grazie ad una controfuga iniziata da Gualdi e conclusa da Momoni, il secondo su azione impostata da Gionta e terminata da Spinola; Momoni aveva poi la meglio ancora una volta su Rapetti e gli altri difensori. Il rigore di Gionta dell'ultimo tempo sigillava il super successo dei padroni di casa.

LAZIO: Vallone, Gionta, Vassallo, Guerrini, Corsi, Spinola, Gualdi, Momoni, Moroli. CAMOGLI: Rapetti, Marciani, Ferrando, Rontevroli, Odaglia, Strazza, Parodi, D'Alessandro, Franzini, Cioni, Viganò.

MARCATORI: Spinola (L.) al 2'10"; Marciani (C.) al 2'59", Gualdi (L.) su rigore al 3'16" del p.t.; Guerrini (L.) al 2'33" del s.t.; Momoni (L.) all'1'08", Spinola (L.) al 3'07", Momoni (L.) al 3'38" del t.t.; Odaglia (C.) al 0'41", Gionta (L.) su rigore al 3'10" del q.t.

ALTRI RISULTATI

Nervi-Canottieri Napoli 6-1
Recco-Rari Nantes Napoli 2-0

L'assemblea dell'Unione amatori della carambola. Per il giorno 3 agosto alle ore 18, presso lo studio del vicepresidente avv. Lucio Catalan in Trieste, via Carducci n. 20, scala A, è convocata l'assemblea generale dei soci dell'U.A.C. in sede ordinaria e straordinaria. L'assemblea provvederà poi al rinnovo delle cariche sociali.

ISTITUTO «Battisti», viale XX Settembre 24, telefono 96339. Corsi estivi: licenza media, avviamento; idoneità classi inferiori superiori. Ripetizioni. Informazioni: 10-13, 18-21. 65637 G

LATINO, italiano, tedesco impartisce lezioni insegnante pratica 500 ora, tel. 57-398. 66424 G

LATINO matematica tedesco medie avviamento universitario insegnante impartiscono 500 ora Telefonare 58187. 45857 G

LEZIONI matematica, fisica, chimica, latino, inglese impartisce universitario anche domicilio. Tel. 30694. 66521 G

LICEI classici, scientifici; matematica, fisica, filosofia, prepara esperto docente. Pascoli 4. 66461 G

MAESTRA ripetizioni medie materie letterarie 250 ora anche domicilio. Telef. 73139. 45799 G

SIGNORINA proveniente università inglese accetta lezioni inglese latino. Cassetta 65992 G, UPI.

SIGNORA inglese impartisce lezioni ripetizioni scuole medie e superiori. Tel. 65620 mattinata. 66462 G

SIGNORINA con maturità scientifica impartisce lezioni. Telefonare 62663. 66458 G

TEDESCO madrelingua insegna praticissima garantendo brillante esito per esami di riparazione; prezzo modico. Telef. 76214 mattinata. 45920 G

UNIVERSITARIA austriaca cerca famiglia ospitante contraccambiando lezioni tedesco, francese. Telefonare 43761. 45953 G

UNIVERSITARIA, già studentessa Londra e Vienna, impartisce lezioni italiano, inglese, tedesco. Tel. 31696, dalle 8.30 alle 10.30. 66328 G

H Oggetti smarr. rinv. L. 30

BARBONE nero, taglia grande, rinvenuto 21 c.m. Telef. 21292, Astad. 27530 H

GATTINA siamese smarrita principio settimana, vista ultima volta Bar Mario-Pino, via Ginnastica 18; mancia rinvenitore. Tel. 35902, orario fiorai. 27530 H

LAUTA mancia a chi ha trovato un bracciale oro, tessuto rete con applicazioni a rombi, smarrito zona Grignano, via S. Nicolò. Telef. al 36856, 35172. 66442 H

OCCHIALI smarriti busta blu rigida, telefonare 27374. 66542 H

VOLPINO bianco piccolo nome Friz fuggito marina, mancia, telefono 49493. 45967 H

I Off. appart. bott. L. 30

A.A.A.A.X. APPARTAMENTINO casa nuova, primoingresso, stanza, tinello, cucinino, bagno-gabinetto, poggiolo, ascensore, termonafta, scarico immondizie. Affittasi 24.000 mensili. Agenzia Domus Galleria Tergesteo. 152 I

A.A.A.A.X. NUOVISSIMO prontaentrata, stanza, cucina, bagno-gabinetto, poggiolo grande, ripostiglio, ascensore, termonafta, affittasi 24.000 mensili. Agenzia Domus Galleria Tergesteo. 152 I

A.A.A.A.X. NUOVO Roncheto, stanza, stanzetta, cucina, bagnogabinetto, poggiolo, ascensore, termonafta, affittasi 25.000 mensili. Agenzia Domus Galleria Tergesteo. 152 I

A.A. APPARTAMENTO via Giulia, 3 camere, camerino, cucina, affittasi. Tel. 29159, lunedì.

A.A. REVOLTELLA appartamento nuovo lussuoso panoramico stanza cucina bagno poggiolo ripostiglio ascensore centralnafta pronto dicembre. FLAVIA appartamento nuovo lussuoso panoramico stanza cucina bagno poggiolo ripostiglio ascensore centralnafta pronto dicembre. SCALA SANTA stanza stanzetta stanzino cucina gabinetto bagno giardino. CACCIATORE nuovo soleggiatissimo 2 stanze stanzetta soggiorno cucinino bagno poggiolo centralnafta. CARLOALBERTO 2 stanze cucina bagno cantina riscaldamento autonomo piano ammezzato. PIAZZA UNITA' 4 stanze stanzetta cucina servizi separati poggioli ascensore centralnafta. LOCALI AFFARI vie Carli, Lamarmora, Giulia, Rossetti, Sinico, Pindemonte, Sanzio. Affitta IMMOBILIARE GIULIANA, tel. 28-300. 45844 I

A.A. CAMERA mobiliata con uso bagno e cucina, via Combi, affittasi prontamente. Klauer, Imbriani 6, lunedì ore 16-18. 27514 I

A.B. AGEP, passo Goldoni 2, affitta: ROIANO capolinea filovia, bistanze, cucina, bagno, poggioli, centralnafta, ascensore. REVOLTELLA 4 stanze, cucina, bagno, terrazze, ripostiglio, ascensore, autoriscaldamento. BELLOSGUARDO, 4 stanze, cucina, biservizi, poggioli, centralnafta. DIAZ, 5 stanze, cucina, bagno, poggioli. LOCALI, primingresso. ROIANO. 9619 I

AFFARONE appartamento due camere camerino cucina affittasi mattinata 15.000 prelevando mobilio nuovo. Agenzia Trieste, Ginnastica 3. 45900 I

AFFITTASI unico intero primo piano 9 stanze, salone, terrazza, quartierino custode, riscaldamento, servizi, adatto società, associazioni mutualistiche, sportive. Via Guardia angolo via Caprin. Telefonare 37131, Amministrazione Persi. 45812 I

AMMOBILIATO 2 camere bagno centralnafta affitto 29.000; altri vuoti 25.000 cedonsi, Galleria Rossoni pianoterra. 9613 I

ANGOLO XXX Ottobre Torrebianca affittasi subito mezzanino stanze 8-10 termosifone. Telefonare 97300. 27512 I

APPARTAMENTI nuovi tre stanze comforts panoramici affittansi Buonarroti 31, ore 16 - 17. 45888 I

APPARTAMENTI centralissimi 5 stanze accessori affittansi prontamente. Tel. 28877. 66440 I

APPARTAMENTO 2 stanze camerino cucina accessori affittasi paraggi Giardino Pubblico. Telefonare 40009. 45831 I

APPARTAMENTO signorile cinque stanze doppi servizi, ascensore, riscaldamento autonomo a nafta, paraggi Giardino Pubblico affittasi. Tel. 95001. 27549 I

APPARTAMENTO bistanze bagno accessori via Gambini affittasi. Informazioni amministrazione Petelli. Tel. 35-827. 45850 I

APPARTAMENTO 4 stanze, stanzino, camerino bagno, cucina, riscaldamento autonomo, ascensore, affittasi via Geppa 4, III piano. Rivolgersi portinaia. 66132 I

APPARTAMENTO 4 stanze bagno installato poggioli soleggiatissimo quarto piano affittasi paraggi piazza Scorcola. Telefonare 33285 dalle 9-13. 66387 I

APPARTAMENTO grande, prontingresso adatto uffici, I piano, via Crispi 42, visitabile giorni feriali ore 17-18, suonare pulsante 3. 45902 I

APPARTAMENTO in villa, quattro stanze, bagno, riscaldamento, garage, giardino, via di Basovizza (Opicina), affittasi con contratto annuale. Telef. 95001, feriali. 45918 I

APPARTAMENTO 3 camere camerino cucina grande anticamera affittasi 18.000 mensili. Via Romagna [illegible], I. 45932 I

APPARTAMENTO 3 stanze cucina bagno autoriscaldamento terrazza casa nuova paraggi Romagna, 30.000 affittasi. Rivolgersi Amministrazione stabili Failla, corso Italia 29. 45933 I

APPARTAMENTO bistanze, ampia cucina, zona S. Luigi affittasi. Tel. 39895. 45957 I

APPARTAMENTO soleggiato, tristanze, stanzetta, cucina, bagno, 2 poggioli affitta Agenzia Immobiliare, via G. Gallina 4, 80344. 9592 I

APPARTAMENTO tristanze, stanzetta, cucina, bagno, ripostiglio, ascensore, centralnafta, affitta Agenzia Immobiliare, via G. Gallina 4, 80344. 9593 I

APPARTAMENTO camera affittasi. Telefonare lunedì 10-13, 50047. 66526 I

APPARTAMENTINO camera cucina, bagno, mobili 50 mila spese affittasi prontamente. Tel. 26900 ore ufficio. 66510 I

APPARTAMENTINO vuoto centro, stanza cucina bagno 17 mila affittasi piazza Benco 2, Amsterdam. 45989 I

APPARTAMENTINO stanza cucina 8000 mensili 70.000 spese affittasi piazza Benco 2, Amsterdam. 45898 I

APPARTAMENTINO stanza, soggiorno, cucinino, bagno, poggiolo panoramico, zona verde, due persone, Roiano affittasi 20.000 Cassetta 45894 I, UPI.

CAMERA focolaio affittasi 6000 piccole spese. Visitare 11-12, v. Piccola Fornace 3. 45923 I

CAMERA cucina ripostiglio acqua luce gas pezzo di terra affittasi. Via Lavaretto 66, Barcola. Ore 10-16. 45939 I

CAMERA e cucina prelevamento mobili cucina affitto. Visitare dalle 8-11 via S. Servolo 13, interno. 66425 I

CASA campagna affittasi famiglia competente, coltivazione verdure, Campanelle. Indirizzo UPI. 66528 I

DUE stanze cucina affittasi adulti 14.000, 18.000. Vicolo Ville 8. 66541 I

DUE stanze, cucina, affittasi 15.000 mensili, compenso spese. Telefonare 53092. 66407 I

INTERO primo piano palazzo signorile centralissimo, 10 stanze, adatto uffici grande azienda, riscaldamento centrale, affittasi. Cassetta 66470 I, UPI.

LOCALE adatto magazzino o laboratorio mq. 115 affittasi via Giarizzole 33. 45838 I

LOCALE 2 fori con retrolocale uso negozio deposito affittasi. Viale D'Annunzio 71, rivolgersi portineria. 45795 I

LOCALE uso garage deposito via Besenghi affittasi 8000 mensili. Orsini, Carducci 29, ore 16-18, telef. 37529. 45794 I

MAGAZZINO a uso deposito circa 30 metri q. affitto modico, via Commerciale - Scala dei Lauri. Telefonare 95-001. 45916 I

MAGAZZINO affittasi via Roiano 7. Telef. 37131, Amministrazione Persi. 45811 I

MAGAZZINO via Foschiatti affittasi. Telefonare 47282. 66429 I

MAGAZZINO interno, ingresso nel cortile, affittasi via Raffineria 7. Rivolgersi per visita sul posto, oppure tel. 95001. 27548 I

MAGAZZINO uso officina elettricista, ufficio telefono corrente industriale, affittasi. Telefonare 41112. 66448 I

MAGAZZINI a uso negozio, stabile nuova costruzione, posizione angolo Rotonda Boschetto, via Raffaello Sanzio, affittansi. Tel. 95001, feriali. 45919 I

MONFALCONE affittasi negozio centrale con retrobottega, acqua, luce, corrente industriale, telefono, W.C., 15.000 mensili, nessuna spesa. Telefonare 74831. 866 I

NEGOZIO nuovo Rozzol 17.000, magazzino 60 mq. Boccaccio 20 mila cedesi affitto oppure vendonsi. Telef. 37379. 9610 I

NEGOZIO 2 fori con sovrastante ufficio palazzo signorile centralissimo affittasi. Cassetta n. 66470 I, UPI.

NEGOZIO adatto parrucchiera mercerie calzoleria zona pieno sviluppo affittasi. Telefonare n. 91121. 66525 I

NEGOZIO centrale adatto dolciumi, fiori, plastica, torrefazione, cedesi. Telef. 90117. 66464 I

OPICINA affittasi villa 4 stanze, stanzetta, bagno, gabinetto, cucina, vastissimo parco. Telef. 21192 dalle 10-12. 45813 I

QUATTRO stanze, camerino, cucina, bagno, riscaldamento autonomo affittasi. Telefonare 53092. 66407 I

STANZE 2, camerino, cucina, centrale, affittasi. Telef. 61511, orario ufficio. 66381 I

STANZE 2 accessori centralnafta affittansi settembre nuova costruzione. Tel. 38084, feriali dalle 17.30-19.30. 45867 I

TRISTANZE mobiliato moderno libero subito affittasi. Telef. 47713 mattina o sera. 45901 I

VILLA in periferia 3 stanze stanzino cucina cucinino bagno telefono termosifoni giardino affittasi. Telefonare solo pomeriggio 56184. 150 I

VILLETTA in periferia affittasi stanza per una persona. Telef. 50917. 66418 I

VILLETTA giardino affittasi. Telefonare 99688. 66536 I

L Rich. appart. bott. L. 30

A. CERCASI affitto appartamento 2 stanze soggiorno cucinino servizi ascensore centralnafta zona Piccardi-Sonnino, tel. 64501. 27494 L

APPARTAMENTO cercasi in affitto, camera cucina massimo aff. 15.000 mensili senza spese. Telefonare 41745 lunedì mattina dalle ore 9-12. 45846 L

APPARTAMENTO cerco affitto casa nuova seminuova 2 stanze bagno cucina massimo 25.000. Telef. 75127 ore 9-12. 45868 L

MAGAZZINO affitto 100 mq. cerco centro Cherri Uccio, Galilei 22, I p. 45966 L

GORIZIA cerco affitto quartiere 2-3 stanze o casetta anche periferia lungo contratto. Offerte identità 1.094.795, fermo posta, Trieste. 66370 L

M Vendite d'occas. L. 40

A.A. OCCHIALI acustici quasi nuovi primissima marca vendonsi speciale occasione. Zingirian, via Muratti 4. 45788 M

AGENZIA di vendita Singer macchine per cucire, tutti i modelli da L. 59.000 in poi pagamento in 24 mesi senza cambiali. Radiovalmaura, via Valmaura 1, tel. 44140. 1724 M

ATTREZZATURA dentistica completa, nuovissima, vera occasione, eredi vendono. Telef. 24907. 66483 M

BAULE guardaroba grande robusto adatto per emigranti vendo occasione. Via Gallina 5, I, sinistra. 66517 M

CARROZZINA doppio uso quasi nuova occasione vendesi. Telefonare 40413 mattinata. 45946 M

CUCCIOLI lupi prezzo regalo Cisternone 17. 45842 M

FINESTRE nuove moderne 24 mila anzichè 37.000 vendo. Revoltella 113, Poggi. 9618 M

FUCILE cal. 12 sovrapposto ejectors vendo. Telef. 98492. 45929 M

GATTINA siamese due mesi vendo. Tel. 50-676. 66426 M

GATTINI 3 mesi graziosissimi, affettuosi, cedonsi. Telef. 80216.

GROENENDAEL maschio, magnifico esemplare, guardia potente, cedo tramite Astad, escluso catena. Tel. 21292. 27530 M

LAVATRICI automatiche ultimi tipi, 8 lavorazioni con acqua a 95 gradi dimostrazioni gratuite Radio Stella, via Foscolo 5. Pagamento piccole rate. 45965 M

LAVATRIGE Aeg con riscaldamento 25.000, bollitore elettrico, vendonsi. Tel. 96561. 45876 M

LUPO rossiccio, ottima guardia, anni 2½, e cucciola 2 mesi, taglia piccola, pelo raso, graziosissima, sana, cedonsi, escluso bambini. Tel. 21292 lunedì. 57530 M

MACCHINA cucire Singer perfetta 10.000, altra spola rotonda seminuova 15.000, rientranti lussuose, automatiche zig-zag, mobiletti scelti, riparazioni, rimodernature. Cosulli, Manzoni 4, telefono 96925. 65920 M

MACCHINA singer occasionissima. «Nuove convenienti, zig-zag automatiche». Assortimento mobiletti, rimodernature, riparazioni, scambi. «Gramaccini». Barriera 10. 45912 M

MACCHINA tedesca rientrabile 16.000, Singer 8000. Altre nuove Everest automatiche, assortimento mobiletti, riparazioni accurate. Settefontane 2. 45802 M

MACCHINA Singer lussuosa 36 mila zigzag occasione; altre 9000-24.000. Facilitazioni, ritiransi usate, rimodernature convenienti. Maiolica 10, II. 66457 M

MACCHINE cucire Necchi due volte automatiche, Supernova Julia, le più moderne. Garanzia senza limite di tempo. Altre Singer d'occasione. Macchine maglieria Coppo ultime novità. Facilitazioni di pagamento. Tullio, Battisti 12, Trieste. Cervignano, Monfalcone. 27349 M

MATERASSI lana due, due quadri vendonsi. Telefono 44742 esclusi rivenditori. 45908 M

PERSIANO nero pelliccia nuovissima vendesi occasione. Tel. 32230. 66480 M

RIELLO gruppo per riscaldamento vendesi occasione. Telef. 36009, lunedì. 45613 M

STRUMENTI musicali svendonsi. Via Imbriani 6, liutaio. 45830 M

TELEVISORI primarie marche Philips, Admiral, Irradio ecc. dispositivo automatico per il II Programma. Da 130.000 in poi compreso Telecarrello, stabilizzatore. Radio Stella. Foscolo 5. Tel. 93452. 45965 M

VENDONSI occasione (stabile in demolizione) porte, finestre, portoni, marmette, maioliche, acquai, tegole (coppi), tavelle, gradini, ringhiere. Per informazioni: viale D'Annunzio 1. 2454 M

VETRINA frigorifera Detroit vendesi occasione. Telef. 28418 orario negozi. 66459 M

N Acquisti d'occas. L. 40

A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. ACQUISTO soprammobili tappeti quadri giapponeserie salotti antichi mobili ufficio camere cucine pranzo per Veneto. Telefono 31428. 45955 N

A.A.A.A.A.A.A.A. ATTENZIONE, compero ceramiche vecchie cineserie quadri tappeti salotti antichi camere letto cucine mobili singoli. Telef. 28551 oppure 39518. 66467 N

A.A.A.A.A.A. ACQUISTIAMO cineserie quadri, bronzi salotti antichi stanze cucine. Telefonare 38196, lunedì. 66347 N

A.A.A.A. ACQUISTIAMO soprammobili, quadri, rami, bronzi, mobili in genere. Telefonare lunedì 30558. 66494 N

A.A.A. ACQUISTIAMO quadri tappeti soprammobili stanze letto pranzo cucine. Telefonare lunedì 23485. 66495 N

A.A.A. LIBRI, biblioteche intere, enciclopedie, dizionari, musica, riviste acquistansi. Telefonare 28578. 66544 N

A. BOTTIGLIE ferro metalli stracci carta acquistansi. Carpison 20. Tel. 38008. 62 N

A. RADIO usate piccole, anche guaste, compero. Corridoni 2, radio. 45835 N

FRANCOBOLLI europei Vaticano San Marino acquisto. Cassetta 44703 N, UPI.

LIBRI, intere biblioteche, dischi microsolco acquisto pagando bene. Tel. 95935. 66443 N

MOBILE vetrina metallo o legno per negozio occasione cercasi, telefonare 36-613 lunedì. 66422 N

PASSEGGINO, quadrato, seggiolone, cercansi. Telef. 42192, mattinata. 45864 N

NN Mobili e pianof. L. 40

A.A.A.A. BOREAN, mobilificio piazza Belvedere (via Udine): assortimento camere da letto, cucine formica, tinelli in formica da 100.000, salotti, attaccapanni, anticamere, materassi Permaflex. Visitate la mostra e il salone al I piano. Aperto anche domenica mattina. 9 NN

A. ALABARDA Zanchi. Assortimento mobili, giardino, salotti, attaccapanni, carrozzine ecc. Rossetti 4, ricordatevi: convenientissimo. 65841 NN

A. ASSORTIMENTO: matrimoniali, soggiorni, camere pranzo, cucine, guardaroba, salotti, divaniletto, scrivanie, attaccapanni, entrate, pezzi singoli. Prezzi imbattibili, facilitazioni. Pascoli 38. Esposizione: via Rittmeyer 18, primo piano. 66308 NN

A. CUCINE modelli 95.000, tinelli 75.000, salottini 48.000, matrimoniali 120.000, armadi 15.000 guardaroba sopralzo 45.000, attaccapanni 9000, divanoletti 12 mila, poltroneletto 18.000, pancheletto 30.000, brandine 4500, materassi 3500, Permaflex, gomma piuma, carrozzine 3800, doppio uso 13.000, lettini legno, cromati, ottone. Prezzi bassissimi, grandiosa scelta. Tarabocchia n. 6. 45545 NN

AFFARONE! Cucina grandiosa, altra piccola, cameretta signorina, Crispi 51, falegnameria. 45891 NN

AMERICANA ad angolo altra svedese tinello vendo. Raffaello Sanzio 22 (Cisa). 66463 NN

BANCO m. 3.10 x 0.70, vetrine, vendonsi ottimo stato conservazione. Coltellerie, G. Gallina 4

CUCINA usata vendesi occasione. Molinoavento 47 falegname interno. 66543 NN

CUCINA bellissima marmi 24 mila altri mobili singoli vendo. Bosco 12, magazzino. 66505 NN

CUCINA bella forte materassi lana vendo partenza. Spadaro, Vidali 9. 66392 NN

CUCINE assortimento nuovi modelli paniforti-formica, anche angolo singoli per cucinino. Bellissime svedesi colorate. Ultime creazioni formica-afromosia uso soggiorno «Pollis», viale D'Annunzio 26 esposizione: Petronio 32. 66/3 NN

LETTO stipo cassetti seminuovo 20.000 vendesi. Colombi, via Marco Polo 35. 66457 NN

MATRIMONIALE moderna vendesi occasione. Telef. 34097. 45885 NN

MATRIMONIALE bellissima 35 mila materassi guste vendo straoccasione. Bosco 12, magazzino. 66505 NN

MATRIMONIALE e soggiorno nuovo vendesi occasione. Molo novembre 47 interno, falegname. 66543 NN

MATRIMONIALE nuova lussuosa, cucina gioiello massima garanzia. Bosco 36, falegname. 66508 NN

MATRIMONIALE 98.000, altro assortimento prezzi convenientissimi. Matrimoniale cucina usate occasione. Via dell'Istria 26, mobilificio Biecher. 66520 NN

MATRIMONIALI comuni lussuosissime massima garanzia metà prezzo rateamente. Picciardi 49. 66508 NN

SCRIVANIA buonissimo stato 5000, vasca, vendo lunedì. Bosco 12, magazzino. 66505 NN

STANZA letto paniforti seminuova vendesi a privato occasione, 10.30-12.30, domenica. Diacono 7, Steiner. 45954 NN

VENDONSI vari mobili d'occasione. Falegname, telefonare 41809 lunedì. 45897 NN

O Commerciali L. 40

COPRIPAVIMENTI, pavimenti, corsie, materassi gommabili, articoli per mare e gita, casalinghi, tendaggi; sconto speciale 20 per cento. Italplast, piazza Ospedale 6, tel. 95919. 66499 O

TENDE alla veneziana a prezzi di concorrenza. Telef. 73345. 66519 O

P Rappr. piazzisti L. 25

ARREDATORE, con studio proprio a Trieste, introdotto zona Friuli Venezia Giulia, assumerebbe seria rappresentanza o combinazione di importante mobilificio e Casa Produttrice articoli arredamento. Cassetta n. 66431 P, UPI.

ASSORTITISSIMO campionario drapperie, lanerie, impermeabili, confezioni uomo donna, offriamo agenti introdotti privati. Prenotazione collezione autunno-inverno. Vendita rateale. Referenze Cassetta 567 D, SPI, Firenze. 6088 P

EDITRICE specializzata testi elementari, intendendo organizzarsi efficacemente zona Veneto, Friuli, Venezia Giulia, affida incarico ispettivo et rappresentanza adeguate condizioni. Referenziare, dettagliando offerta. Scrivere cassetta 6313 P, UPI, Trieste.

FABBRICA fiori artificiali guarnizioni abbigliamento spose comunioni cerca rappresentante motorizzato bene introdotto zone Veneto Emilia. «Casa del fiore», Napoli, via Ottavio Tupputi 23. 6341 P

FARMACIE pastiglie bronchiali svizzere et novità da banco cerchiamo rappresentanti. Lizofar, Millelire 13, Milano. 6339 P

GIOVANI produttori ramo automobilistico militesenti cercansi 15,30-17 SAVRA, Ghega 6, telef. 29604. 45892 P

IMPORTANTE casa editrice cerca **produttori-trici per Trieste e Monfalcone. Offre: stipendio minimo garantito, provvigioni, assicurazioni infortuni e malattie, possibilità carriera. Scrivere dettagliando, cassetta 45804 P, UPI.**

INDUSTRIA oggetti reclamistici plastica assume rappresentante solo introdotto campo. Scrivere: Imper, Luigi Parascandolo 18, Capodichino, Napoli. 6316 P

PIAZZISTA pratico drogherie Trieste cercasi. Ditta chimici Baldi, via Cologna 12. 45870 P

PIAZZISTA per materiali da costruzione e macchine edili di ottime marche, per Trieste e possibilmente regione cerca seria ditta commerciale. Offerte a Cassetta 66501 P, UPI.

PIAZZISTA giovane, attivo, introdotto drogherie cercasi. Telefono 44-742. Piastra Evelina, Zovenzoni 3. Carta d'identità n. 437519. 45908 P

PRIMARIA industria nazionale cosmetici per capelli assume rappresentanti zone Trieste, Udine, Verona, introdotti parrucchieri profumieri muniti auto propria, massimo trentenni, militesenti, seri, dinamici, presenza, cultura adeguata, possibilmente residenti zona. Offronsi rimborso spese et provvigioni. Inviare dettagliato curriculum vitae. Casella 6/P, SPI, via Parlamento 9, Roma. 6306 P

RAPPRESENTANTI cerchiamo tutta Italia. Scrivere Trestelle, casella postale 231, Roma. 5041 P

Q Auto, moto, cicli L. 50

A.A.A.A.A.A. SALONE dell'Automobile Ban, via Genova 21. Abarth 850 Nurburgring, 500 N nuove. Occasioni con garanzia: Giulietta Sprint, Opel Rekord, Peugeot 403, 1100 Familiare '61, 1100 Export '61, 1100 Lusso, Appia III '60, 1100 '58-'57-'54, 600 D '61-'60, 600 colori a scelta, 500 N-D '61, 500 N '59, Bianchina, Belvedere, Appia I, Dauphine '60, Aurelia, Lambretta. Cambi, rateazioni fino 24 mesi. 66524 Q

A.A.A.A. AUTOSALONE Duplica, San Nicolò 12. Fiat 1100-103 Special, 600 D nuove. Occasione: 1400 B, Giulietta TI '60, Simca Ariane, 1100-103 lusso '60, 1100-103 '58, Simca Elysée, 600 '59-'58-'56, Bianchina Special, Belvedere, Ford Anglia. 45941 Q

AA. GALLETTO Guzzi 192 ottimo stato vendesi. Telefonare 37461. 45903 Q

A. ABBIAMO in vendita Fiat: 2100, 1400 B, 1200, 1100/57-58, 600, Belvedere, Giulietta, Volkswagen, Borgward, Multipla, Via Udine 21. 66472 Q

A. AUTOMOBILI d'occasione: 1800, 1200, 103 lusso, 600, Rocco 20. 66538 Q

A. DEMM, campione salita ciclomotori, motoleggere 125. Distinguonsi per pregio, eleganza, economia, resistenza. Facilitazioni speciali, permute. Ricambi, accessori, pneumatici. Molinavapore 6. 45958 Q

A. MERCEDES 190 e 220 imminenti consegne. F.lli Nascimben Coroneo 39 e 41/3, telef. 24855 e 68101. 66472 Q

A. MOTOBI, la moto più venduta in Europa, sport, turismo. MV 98 seminuova. Motom 48. Sessa, Geppa 12, 24255. 66530 Q

A. ROULOTTES. Vacanze belle economiche consegna 6 agosto, accessori. Sessa, Geppa 12, 24255. 66530 Q

A. VOLKSWAGEN '60, Opel Kapitan '54, Simca Aronde '59, Corvair Monza '60, Moretti furgoncino nuovo, Lancia Aurelia GT '57, Flaminia '60, Fiat 1100 '56 familiare, Moretti Spyder 750 '62. Dilazioni 24 mesi. Fabiosevero 58, tel. 38820. 45961 Q

A privato vendo 1100 TV 1955 buone condizioni 300.000 contanti. Tel. 37476. 66406 Q

AERMACCHI Diesel seconda serie è il motocarro più perfetto dal minor consumo. Concessionario esclusivo Piero Ostuni, Machiavelli 28. 60 Q

ALFA 1900 vende privato. Coroneo 31/2, portiere. 66444 Q

ALFA Romeo 2000, colore blu, foderata bianco, radio, ottime condizioni vende privato a privato. Visibile garage viale Miramare 1. 66402 Q

ALFA Romeo Matteotti 39: Fiat 600/57, 750 elaborata Abarth, 600 60 elaborata Trivellato, Giulietta 58, spyder 61, occasione. Permute, rateazioni. 66514 Q

APPIA II, Giulietta TI '59, 600 '58, '57, '56, Bianchina, 500 D, 103 '58, '56, Belvedere. Artisti 9. 66546 Q

AUTOISETTA qualunque prova migliore offerta vendesi. Gatteri 44, lunedì. 66473 Q

BARCA mt. 5,40 con motore Onam bicilindri vendo. Telef. 90342 10-12. 66478 Q

(Continua in 12.a pagina)

SERVIZI DALL'INTERNO E DALL'ESTERO

DOPO UNA SETTIMANA DI ESTENUANTI TRATTATIVE A BRUXELLES

IN FASE CRITICA I NEGOZIATI FRA LA GRANBRETAGNA E IL M.E.C.

Lo scoglio è sempre rappresentato dalla necessità di difendere gli interessi agricoli del Commonwealth - Una dura prova per Macmillan e il suo partito

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Londra, 28

I negoziati di Bruxelles per l'ingresso dell'Inghilterra nel Mercato comune hanno oggi raggiunto, per ammissione della stessa Whitehall, il loro punto più critico. Una settimana di estenuanti trattative non è bastata a raggiungere un compromesso sui prodotti agricoli temperati del Commonwealth. Arroccati sulle loro posizioni, i delegati son stati costretti a rimandare la decisione a mercoledì prossimo, alla riapertura dei colloqui. La Francia, con un improvviso irrigidimento delle trattative, ha posto una specie di ultimatum: il «Sunday Telegraph» riferisce, anzi, nell'edizione di domani che ha avanzato una proposta discriminatoria contro il Commonwealth, rivendicando qualsiasi genere di privilegio solo alla sua ex comunità africana.

Il Governo britannico, per la prima volta da che il Lord del Sigillo privato Heath è installato col seguito dei suoi tecnici a Bruxelles, si è trovato di fronte ad un'alternativa dolorosa. L'Inghilterra ha chiesto, com'è noto, che i prodotti agricoli temperati del Commonwealth abbiano accesso all'Europa, nel periodo cosiddetto di transizione, antecedente cioè al 1970, in quantità paragonabili a quella che ora entra nella madrepatria; e che ricevano dopo il 1970 uno speciale trattamento, da garantirsi per iscritto. I «Sei» hanno invece promesso di seguire fino al 1970 una politica di prezzi ragionevoli» nei confronti del Commonwealth, e di prendere in considerazione agevolazioni per essi dopo il 1970, se non fosse ancora stato sottoscritto un accordo mondiale sui [illegible].

A prima vista, tra la richiesta inglese e la proposta europea la differenza non sembra rilevante. Lo è tuttavia per la Whitehall per due precisi motivi politici: perchè le è necessario di fronte all'opinione pubblica e agli ex Dominions dimostrare che non abbandona l'Impero [illegible]

Non c'è dubbio alcuno che l'Inghilterra desidera entrare nel Mercato comune e che è disposta a sobbarcarsi sacrifici non indifferenti; ma Heath e il Governo credevano evidentemente di trovare ostacoli così duri, soprattutto dopo che, pure tra difficoltà, si erano raggiunti nei mesi scorsi accordi soddisfacenti sui prodotti agricoli inglesi, sull'EFTA e sulle materie prime del Commonwealth.

L'atmosfera di pessimismo che è scesa ultimamente sulla Whitehall è stata anche dalla constatazione che i «Sei» hanno deciso di non aspettare per stabilire un principio politico comunitario che prenda a una vera unità; e questo è un argomento scottante per gli inglesi, gelosissimi della loro sovranità nazionale. A questo bisogna aggiungere le pressioni interne ed esterne cui il Governo britannico è stato ed è sottoposto. Estrema destra ed estrema sinistra, come [illegible] e l'acqua santa, hanno dimenticato le loro divergenze per schierarsi compatti contro il Mercato comune; la stampa di Lord Beaverbrook ha condotto una campagna a dir poco denigratoria; e Australia, Canada e Nuova Zelanda hanno accampato pretese insistenti.

Si può con tranquillità affermare che durante questo week-end Macmillan dovrà prendere la risoluzione più importante della sua carriera e che dal risultato dei colloqui della prossima settimana dipende l'ingresso della Granbretagna nel Mercato comune. Nei piani del Governo è previsto che entro i primi giorni di agosto si devono concludere grosso modo i negoziati: se non riuscisse a presentare un dato di fatto alla conferenza dei Ministri degli Stati del Commonwealth, in programma per il prossimo settembre, avrebbe perso la sua battaglia. [illegible] alle elezioni generali, [illegible]; e in un caso siffatto, quando così fosse in ballo l'adesione o no al Mercato comune, l'opposizione, approfittando più che altro della instabilità sentimentale che della fondatezza politica degli elettori, potrebbe trionfare.

A Bruxelles il Viceministro degli Esteri belga, Hendrik Fayat, ha diramato una dichiarazione in merito a quello che egli definisce il «problema di fondo degli attuali negoziati per l'ingresso della Granbretagna nel MEC»: il problema cioè delle relazioni della Comunità europea con il resto del mondo e in particolare con i tre paesi del Commonwealth.

Dice la dichiarazione: «Preoccupati della sorte delle esportazioni australiane, canadesi e neozelandesi, dopo l'ingresso della Granbretagna nel MEC, i britannici sono d'altro canto ben consci del fatto che una Comunità allargata si orienta inevitabilmente verso un unico mercato agricolo — e una conseguenza che i britannici non possono non ammettere — e che ogni soluzione nazionale, in una prospettiva a lunga scadenza, non può più ritenersi valida. La difficoltà centrale risiede nel fatto che il problema si situa essenzialmente a livello delle relazioni tra la Comunità allargata in quanto tale con il resto del mondo e, più particolarmente, con i tre paesi del Commonwealth. E' inconcepibile che la Comunità allargata — con il peso che la caratterizza — non assuma coscienza delle sue responsabilità mondiali. Tutti gli sforzi, attualmente, sono indirizzati all'elaborazione di una formula che possa convincere i paesi del Commonwealth di questa realtà suscitando in essi una piena fiducia».

Vice

La richiesta di Vienna di entrare nel MEC

Bruxelles, 28

L'avvio ai colloqui sulle future relazioni tra il Mercato comune e i tre Paesi neutrali dell'EFTA (Austria, Svezia e Svizzera) è stato dato attuazione da un primo contatto ufficiale tra i Ministri dei «Sei» e la delegazione austriaca che in una dichiarazione di intenzioni ha precisato la posizione del Governo di Vienna.

Il Ministro degli Esteri austriaco Bruno Kreisky e il Ministro del Commercio Fritz Bock hanno esposto ai rappresentanti degli Stati membri della Comunità europea il problema posto «dalla conclusione di un accordo di carattere esclusivamente economico, capace di fornire all'Austria la possibilità di collaborare a un Mercato comune allargato».

L'audizione dell'Austria non riveste il carattere di un'apertura di negoziati, ma serve a fornire ai «Sei» e all'Esecutivo del Mercato comune la possibilità di essere meglio informati sui problemi prima di qualsiasi presa di posizione da parte loro.

Dopo l'intervento del Ministro Kreisky, ha parlato, a nome del Consiglio della Comunità economica europea, l'on. Carlo Russo, il quale presiede il Consiglio stesso. Questi ha espresso vivo compiacimento per la presenza della delegazione austriaca, «che testimonia non solo del successo del Mercato comune, ma anche del felice sviluppo manifestatosi in questi ultimi tempi nei confronti dell'opera edificatrice in corso, opera che i Sei Paesi membri della Comunità intendono realizzare». L'on. Russo ha aggiunto che la Comunità, mentre non sottovaluta la complessità dei problemi, non è insensibile alle preoccupazioni austriache. D'altra parte, poichè le domande dei tre Paesi neutrali presentano alcune somiglianze e taluni aspetti di interdipendenza, è opportuno che il Consiglio possa avere una veduta d'insieme circa i problemi e le preoccupazioni di questi stessi Paesi, il che sarà possibile solo dopo avere ascoltato la domanda del Governo elvetico, prevista per la fine di settembre. Pertanto, solo in seguito potranno riprendere i contatti con il Governo austriaco, onde indicare ad esso la procedura ulteriore.

Successivamente, nel corso di una conferenza stampa, il Ministro Kreisky ha detto: «Noi riteniamo possibile trovare un accordo con il MEC, tale da non provocare reazioni da parte dell'URSS». Egli ha aggiunto che il suo Paese non è oggetto di alcuna pressione da parte dell'URSS, ed ha affermato che il suo Governo è l'unico giudice del modo in cui è tenuto a rispettare gli obblighi risultanti dal Trattato di Stato e dalla neutralità.

Nel pomeriggio il Consiglio dei Ministri, sempre presieduto dall'on. Russo, ha ricevuto una delegazione svedese, la quale ha esposto la richiesta di associazione del Governo di Stoccolma.

Ristabilite in Perù le garanzie costituzionali

Lima, 28

La Giunta militare peruviana ha ristabilito oggi le garanzie costituzionali, che erano state sospese per trenta giorni il 18 luglio. Un comunicato precisa che la misura è stata presa «perchè non sussistono più le ragioni che resero necessario il provvedimento sospensivo».

Il capo della Giunta, il gen. Perez Goboy, ha assistito oggi a un solenne «Te Deum» nella cattedrale di Lima, in occasione del 14.o anniversario della indipendenza del Paese. Nessun altro avvenimento ha celebrato la circostanza.

I giornali di Lima hanno pubblicato oggi il testo del discorso che Prado, il deposto Presidente della Repubblica, doveva leggere al Congresso, e che era stato preparato prima del colpo di Stato. Nel documento, l'ex Capo dello Stato illustra i successi democratici e sociali raggiunti durante i sei anni della sua presidenza. Prado, attualmente a bordo di una nave al porto del Callao, dovrebbe essere liberato oggi stesso o domani, e sembra che gli sarà concesso, se vorrà, di restare a Lima.

(Telefoto al «Piccolo»)

Copenaghen: l'ex Presidente degli S.U. Eisenhower visita il campo degli Ussari della Guardia

STRAUSS SULLA STRATEGIA MILITARE DELL'ALLEANZA ATLANTICA

La Germania non potrà dare più di mezzo milione di soldati

Il Ministro federale auspica che non sia abbandonato il principio del «deterrent» nucleare contro il pericolo di un attacco bellico

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Bonn, 28

Il Ministro federale della Difesa, Strauss, ha dichiarato oggi che il limite massimo dei cinquecentomila uomini per i quadri della Bundeswehr non potrà essere superato dalla Repubblica federale neanche se la NATO ne facesse esplicita richiesta. Mezzo milione di soldati costituiscono già un esercito di dodici divisioni, più alcune brigate di riserva. L'aeronautica e la Marina saranno proporzionate allo ammontare complessivo delle forze militari che la Germania occidentale dovrà approntare per l'alleanza atlantica.

Strauss ha fatto tali precisazioni parlando nella sede della Univerisità di Bonn a un seminario di studi internazionali frequentato da giovani di quattordici nazioni. Il tema della conferenza era: «La Germania e la comunità atlantica». Il Ministro ha definito giusta la richiesta del generale Taylor, nuovo capo di Stato maggiore americano, per una revisione dei piani militari concernenti l'impiego delle armi convenzionali e la rappresaglia nucleare: «Si deve essere in grado di partecipare a conflitti di carattere locale senza far necessariamente ricorso a rappresaglie massicce», egli ha sottolineato, ma ha voluto aggiungere che, a suo avviso, «sarebbe erroneo accettare la pura ipotesi di una guerra convenzionale, senza pensare che la parte soccombente farebbe ricorso alle armi atomiche prima di capitolare».

Il Ministro ha ripetuto che in Europa la guerra è impensabile come strumento di politica: la NATO deve quindi conservare il compito precipuo di evitare lo scoppio di un conflitto. Strauss ha concluso affermando che i piani della alleanza atlantica non devono prendere in considerazione la eventualità di una perdita di territorio da parte della Repubblica federale, perchè in tal caso la fiducia nella NATO risulterebbe scossa.

In un articolo pubblicato dalla «Koelnische Rundschau», lo stesso Strauss ha affermato che la sostituzione del generale Norstad col generale Lemnitzer non significa affatto che gli Stati Uniti sono disposti a un atteggiamento meno fermo nei confronti della Unione Sovietica: «Noi siamo rammaricati per la partenza del generale Norstad, al quale siamo legati dai vincoli di una lunga collaborazione, fedele agli interessi dell'alleanza occidentale. Contiamo che la continuità della strategia della NATO, che ha per obiettivo supremo quello di evitare tutte le guerre in base allo impiego di un «deterrent» efficace, sussisterà anche sotto il nuovo comando supremo», scrive il Ministro.

Tre criteri fondamentali dovranno guidare, secondo lo Strauss, anche in futuro la politica dell'Alleanza atlantica: 1) il rischio per gli eventuali aggressori dovrà rimanere «totale»;;;. 2) l'aggressore non dovrà beneficiare di divergenze di interessi tra i «partners» dell'alleanza; 3) la comunità occidentale non dovrà mai far dubitare del fatto che essa si propone esclusivamente di rendere impossibile la guerra, e che quindi non permetterà mai che l'Europa diventi il terreno di esercitazioni d'una guerra convenzionale.

Strauss ha infine ribadito la necessità della ricerca di una formula di coesistenza, nella speranza che si possa giungere al disarmo completo e controllato.

Anche l'esperto militare della CDU e presidente della commissione per la difesa della Unione europea occidentale si è pronunciato a favore del proseguimento della politica del «deterrent». Dopo avere ripetuto che la difesa convenzionale, la «standardizzazione» degli armamenti e la condotta della guerra nucleare costituiscono i tre punti in cui è articolato il programma del Presidente Kennedy per l'Alleanza atlantica, Kliesing sostiene che l'idea della NATO «potenza nucleare affidata a controllo multilaterale, ma con potere di decisione nelle mani del Presidente americano» va guadagnando terreno. Secondo Kliesing, la sostituzione del generale Lemnitzer col generale Taylor è più significativa della nomina del generale Lemnitzer al vertice della NATO.

«Non sono affatto d'accordo, — ha detto l'esperto militare della CDU — con tutte le concezioni del generale Taylor, e in particolare con quella della rappresaglia atomica limitata a casi ben determinati, il che lascerebbe l'Europa esposta agli azzardi di una guerra convenzionale». La standardizzazione degli armamenti costituisce per Kliesing il «tallone di Achille» della difesa occidentale, in considerazione dei divergenti interessi economici che sono in gioco.

Luigi Forni

UN ALTRO «SPUTNIK» LANCIATO DAI RUSSI

«Cosmos 7» in orbita trasmette regolarmente

Fa parte del progetto per l'invio nello spazio di un'astronave che avrà a bordo esseri umani

Mosca, 28

L'Unione Sovietica ha lanciato oggi il settimo di una serie di satelliti destinati a raccogliere informazioni per l'invio nello spazio di una nave spaziale pilotata da uomini. La «Tass», nel darne l'annuncio, ha precisato che il satellite, denominato «Cosmos 7», è stato lanciato con successo e che reca a bordo «strumenti scientifici» per proseguire le ricerche spaziali.

L'agenzia sovietica ha precisato che il satellite reca a bordo una radiotrasmittente, un sistema radio per la misurazione degli «elementi dell'orbita del satellite stesso» e strumenti per l'invio a terra delle informazioni raccolte da «Cosmos 7». La «Tass» ha inoltre affermato che «l'analisi delle prime informazioni trasmesse dal satellite prova che il suo equipaggiamento scientifico funziona normalmente».

Il «Cosmos VII» è equipaggiato con la strumentazione scientifica necessaria alla continuazione delle ricerche spaziali secondo il programma annunciato il 16 marzo scorso. Secondo dati preliminari, l'orbita del nuovo satellite ha i seguenti parametri: periodo iniziale di rotazione 90'1"; apogeo 369 km., perigeo 210 km., l'angolo di inclinazione dell'orbita rispetto all'Equatore è di 65 gradi.

La trasmittente del «Cosmos VII» opera su una frequenza di 19.994 megacicli; il satellite è munito, inoltre, di un radiosistema per l'esatta misurazione dei dati della sua orbita e di un sistema per trasmettere a terra i dati raccolti dagli strumenti e dagli apparecchi scientifici durante il volo nello spazio. Secondo le prime informazioni tutto funziona normalmente.

Il programma scientifico del «Cosmos VII» è il seguente: 1) studio della concentrazione delle particelle della jonosfera al fine di esaminare e studiare la propagazione delle radio-onde; 2) studio delle correnti corpuscolari e della bassa energia delle particelle; 3) studio della composizione energetica della cintura di radiazioni intorno alla Terra, per valutare i rischi causati dalle radiazioni durante lunghi voli spaziali; 4) studio della composizione dei raggi cosmici e della variazione della loro intensità; 5) studio del campo magnetico della Terra; 6) studio delle emanazioni di onde corte dal Sole e da altri corpi celesti; 7) studio degli strati superiori dell'atmosfera; 8) studio dell'influenza della materia componente i meteoriti sugli elementi strutturali degli oggetti spaziali; 9) studio della propagazione e della formazione delle nuvole nell'atmosfera terrestre.

Nessuna precisazione è stata fornita circa la forma, il peso e le dimensioni del satellite. Si ritiene comunque che le sue caratteristiche non si discostino molto da quelle dei «Cosmos» suoi predecessori. Sinora non si è avuta notizia che le trasmissioni del nuovo satellite artificiale siano state captate da stazioni radio in Occidente.

Costretto ad atterrare un aereo nel Katanga

Salisbury, 28

Un portavoce di una compagnia di trasporti aerei rhodesiana ha comunicato che un aereo della compagnia è stato fatto segno a colpi d'arma da fuoco mentre sorvolava il Katanga settentrionale e ha dovuto atterrare a Manono, località katanghese controllata dalle truppe congolesi.

L'aereo, ha detto il portavoce, è stato raggiunto da alcuni colpi al motore di destra. Il portavoce ha specificato che l'aereo trasportava generi alimentari per conto del Governo katanghese da Kolwezy a Kongolo, via Kamina.

DEAN NEGLI S. U. PER RICEVERE NUOVE ISTRUZIONI SUL DISARMO

Washington avrebbe pronto un «piano ridotto» di controlli

Il fallimento di «Mariner I» dovuto a un errore di calcolo

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

New York, 28

Il trentatreesimo compleanno di Jacqueline Kennedy ha fatto riunire a Hyannins Port, nel Massachusetts, tutta la numerosa tribù dei Kennedy, a cominciare dal Presidente degli Stati Uniti. La festività viene definita puramente familiare e infatti non sembra che, oltre a un numero indefinito di fratelli, sorelle, cognati e nipoti, vi siano ospiti appartenenti al mondo politico, eccezion fatta naturalmente per quelli che, come il fratello del Presidente Bobby, ne fanno parte in proprio.

Kennedy sarà di ritorno alla Casa Bianca lunedì mattina ad affrontare il compito delicato e complesso di redigere le istruzioni da impartire all'Ambasciatore Arthur Dean, il plenipotenziario americano che discute a Ginevra di disarmo nucleare, giunto oggi negli Stati Uniti in viaggio di andata e ritorno: è un tentativo dalle due alternative, politica e propagandistica, per riaprire i negoziati con l'URSS sulla rinuncia agli esperimenti nucleari. Nelle due riunioni dedicate al riesame delle condizioni occidentali per una moratoria atomica, il Presidente e i suoi consiglieri avrebbero deciso di offrire ai sovietici nelle prossime settimane non una formula precisa, che definisca l'entità della riduzione delle ispezioni e dei posti di controllo, bensì il solo principio della riduzione, in cambio del riconoscimento, da parte dei russi, del principio del controllo internazionale. La definizione dei dettagli del «piano ridotto» di controlli sarebbe oggetto di ulteriori trattative e di una successiva fase del dialogo. Se si combina qualche cosa, l'attuale punto morto apparirà almeno in parte sbloccato; altrimenti, il peso della responsabilità per la follia criminale del riarmo si aggraverà su Mosca.

Meno foriera di tragedia, ma tuttavia pericolosa e analoga, è la politica degli Stati Uniti nei confronti dell'America Latina, dove o il piano di perequazione economica e sociale di Kennedy definito «alleanza per il progresso» funziona, oppure, se la tendenza dittatoriale e disgregatrice che si è rivelata in Argentina e più gravemente nel Perù e che ora minaccia la Nazione massima sudamericana, il Brasile, progredisce, Washington potrà smentire la leggenda secondo cui le dittature reazionarie dell'emisfero sono di marca statunitense.

Kennedy si trova anche di fronte a una situazione viscosissima di economia interna: tre senatori repubblicani, Clifford Case della Nuova Jersey, Jacob Javits di Nuova York e John Tower del Texas, si dichiarano tutti ringalluzziti dalle loro previsioni di vittoria del proprio partito alle elezioni di quest'anno, che rinnoveranno un terzo del Senato e tutta la Camera dei rappresentanti: Case e Javits accusano l'indecisione del Presidente per lo stagnare dell'economia, e Tower ritiene che solo i repubblicani possano diminuire drasticamente le spese dello Stato riversando il danaro nell'economia, così che la fiducia venga restaurata in Patria e all'estero.

Anche questa è naturalmente propaganda: gli ultimi anni del periodo Eisenhower conobbero infatti una recessione economica della quale le difficoltà attuali, secondo alcuni, sono uno strascico, e non mancarono allora gravi punti morti in politica estera.

Chi non ha fatto vacanza questo «week-end» è il Senato, impegnato in una battaglia surrealista dichiarata dal senatore Wayne Morse contro la proprietà privata di satelliti tipo «Telstar». Un piccolo gruppo di sostenitori della nazionalizzazione di questi ordigni, la cui funzione potrebbe etimologicamente dirsi pontificia, ha cercato di bloccare una legge che prevede l'emissione di titoli azionari salvaguardando per metà il controllo statale sui satelliti da telecomunicazioni. Per superare le manovre ostruzionistiche del gruppetto, i sostenitori del progetto governativo hanno cercato di fare appello al Senato in seduta plenaria, ma il sabato se ne è quasi tutto andato in cerca del numero legale.

All'orizzonte si segnala anche una controffensiva dell'industria privata contro i poteri ottenuti alla Camera, ma non ancora al Senato, da Kennedy per ridurre dogane e negoziare con il Mercato comune: il senatore Byrd, per esempio, fa obiezioni a eventuali compensazioni a lavoratori che rimangono disoccupati in seguito all'abolizione di dazi protettivi: se la sua obiezione decurtasse la legge di tali provvidenze, allora tutti i sindacati si mobiliterebbero automaticamente contro essa.

A Cape Canaveral è stato rivelato oggi che un errore di calcolo di un'equazione matematica è all'origine del fallimento del lancio della nave spaziale «Mariner I» verso Venere. Il costo totale della fallita operazione è calcolato in 18 milioni e mezzo di dollari.

L'analisi dei dati trasmessi per radio dal «Mariner» durante i 290 secondi del volo del razzo «Atlas Agena», provano che è stato «commesso un errore nell'originaria equazione della traiettoria». Questa equazione, ricevuta dai «Laboratori di tecnologia spaziale» di Los Angeles, costituisce l'insieme delle istruzioni matematiche che devono essere inserite in un cervello elettronico per la loro trasformazione in comandi di radio, destinati al sistema di guida del razzo vettore. L'errore di calcolo ha fatto sì che il razzo deviasse a tal punto dalla traiettoria prevista, che i sistemi per il rilevamento della rotta, situati a terra, non sono stati assolutamente in grado di correggerla. Per questo l'ufficiale addetto al controllo della sicurezza dei lanci si è visto costretto a distruggere il razzo e la nave spaziale «Mariner» mediante un segnale radio. E' attualmente in fase di elaborazione la nuova equazione che servirà al lancio di un altro «Mariner» verso Venere.

Da parte sua la Commissione americana per l'energia atomica ha reso noto oggi che la distruzione del razzo «Thor», destinato a portare una carica nucleare che sarebbe dovuta esplodere ad alta quota sullo zenith dell'isola Johnston, fu distrutto deliberatamente mercoledì sera a causa di una avaria meccanica. Un comunicato della Commissione fa presente che tale precisazione si è resa necessaria per smentire le notizie in circolazione, secondo cui la distruzione del razzo sarebbe derivata da un «errore umano» commesso da un tecnico durante le operazioni precedenti il lancio.

Vice

Un giovane si uccide pulendo il fucile

Prato, 28

Una disgrazia mortale è avvenuta poco dopo le 13 di oggi in un appartamento di via Sant'Antonio 10 a Prato.

Il giovane Riccardo Ramazzotti, di 23 anni, è rimasto ucciso da un colpo di fucile da caccia partito improvvisamente mentre, in vista della prossima apertura della stagione venatoria, era intento a pulire il fucile.

I genitori sono accorsi in suo aiuto, ma non hanno potuto fare nulla: il Ramazzotti era deceduto sul colpo. La polizia ha accertato che si tratta effettivamente di una disgrazia.

Mentre si discute sull'ENEL

I contatti di Leone per l'«operazione Ferragosto»

Roma, 28

Potrebbe durare solo una settimana la prima fase della discussione sulla nazionalizzazione elettrica, apertasi stamane a Montecitorio in una atmosfera abbastanza serena. Il Presidente Leone persegue nel tentativo di tessere con una serie di contatti con i capigruppo la difficile rete di un accordo che permetta di salvare il Ferragosto dei deputati (e delle loro famiglie). Come già si è detto, a parere del Presidente della Camera, dovrebbe essere possibile interrompere i lavori al termine della discussione generale (che durerà fino agli ultimi giorni della settimana prossima o ai primi giorni della settimana successiva), in modo da riprenderli, per l'esame degli articoli e per l'approvazione della legge sull'energia elettrica, all'inizio di settembre. Più o meno tutti i gruppi sono d'accordo sull'opportunità della proposta.

Assai minore, invece, è l'accordo sui modi per realizzare quella che si potrebbe chiamare l'«operazione vacanze». Si discute soprattutto sulla data della votazione del DDL. La maggioranza insiste per il 12 settembre, la minoranza per il 20 o il 25. Leone riuscirà certamente a trovare una via di mezzo. Il capogruppo dc. Zaccagnini ha comunicato a Leone che il suo partito è favorevole a rimandare a settembre la votazione del provvedimento dopo aver chiuso nella prima settimana di agosto la discussione generale, a condizione però che la destra rinunci all'ostruzionismo. «Altrimenti — ha detto Zaccagnini — non ci fa paura restare a Montecitorio anche per Ferragosto». Di questo parere sono anche gli altri esponenti della maggioranza, tra i quali si sono intrecciati numerosi colloqui.

Prima che avesse inizio il dibattito sull'ENEL si è riunito a Montecitorio anche il comitato di coordinamento costituito dai partiti della maggioranza per combattere l'ostruzionismo della destra. Il comitato è composto dagli onorevoli Cossiga, Russo Spena, Beletti, Ferri, Luzzatti, Giolitti, Reale e Orlandi. Il comitato ha deciso di far congedare i numerosi parlamentari assenti da Roma, in modo da ridurre il «quorum» della maggioranza e facilitare l'approvazione dei singoli articoli.

La discussione sulla nazionalizzazione dell'industria elettrica è l'oggetto di un articolo scritto da Saragat per il quotidiano del partito socialdemocratico. Il leader del PSDI è fiducioso che Leone saprà dirigere il dibattito nel rispetto del regolamento e della libertà sia della maggioranza che della minoranza. Egli scrive inoltre che «cadranno nel ridicolo le accuse mosse alla maggioranza di voler soffocare una discussione così importante». Saragat aggiunge che «il tentativo di presentare la nazionalizzazione dell'energia elettrica come un evento agonistico che opporrebbe in una lotta di prestigio classi politiche ed operatori economici, non rispondono assolutamente a verità». L'articolo conclude affermando che «gravi problemi attendono la soluzione oltre a quello che oggi è di fronte alla Camera: la scuola, l'assistenza sociale e sanitaria, la lotta contro la disoccupazione, la casa per tutti, la lotta contro la speculazione delle aree».

Della discussione della nazionalizzazione dell'industria elettrica si occupa anche l'articolo scritto da Nenni per l'«Avanti». Tra l'altro egli scrive che lo ostruzionismo parlamentare delle sinistre nel 1952-53 fu «una grande battaglia politica di principio» mentre l'ostruzionismo della destra oggi è «una piccola battaglia ritardatrice in difesa di privati interessi». Nenni aggiunge che «la destra è in grado di impedire l'approvazione della legge entro il 15 agosto, ma non di impedire il voto della legge e scardinare l'asse politico del Paese». Il segretario del PSI conclude scrivendo che in caso le destre non si pieghino ad un accordo, la maggioranza dovrà per forza imporre al Parlamento di rinunciare alle vacanze.

Lunedì mattina si riunirà il Consiglio dei Ministri, che terminerà l'esame relativo al disegno di legge sul contenzioso tributario, iniziato nell'ultima riunione del Consiglio stesso.

UN IMMENSO INGORGO ALL'INCROCIO DI EXETER

«Trombosi del traffico» per il «week-end» inglese

Centinaia di migliaia di auto bloccate in fila

Londra, 28

Le associazioni automobilistiche britanniche informano che una «trombosi del traffico» ha colpito le strade che portano nell'Inghilterra sudorientale. Oltre 250 mila automobili sono entrate questa mattina e nelle prime ore del pomeriggio nel Devon e in Cornovaglia e all'incrocio stradale di Exeter nel Devon vi è da questa mattina un immenso ingorgo, con una fila di automobili lunga circa 15 chilometri.

Centinaia di migliaia di automobili, giunte da tutte le parti dell'Inghilterra ed in particolare da Londra si sono messe in fila nella zona di Exeter. In un primo tempo si sono create due lunghe file che a un certo momento sono giunte alla stasi completa: «Si possono fare chilometri camminando letteralmente sui tetti delle automobili» ha dichiarato un esperto di una associazione automobilistica.

Altre file di automobili lunghe alcuni chilometri sono state segnalate a Torquay, nel Devon, a Bournemouth nel Dorset ed a Birmingham ove passano migliaia di automobili provenienti dai Midlands e dalla Inghilterra settentrionale.

Malgrado gli sforzi della polizia, le file vanno ingrossandosi e, cosa insolita, si tratta di lunghe file in tutte e due le direzioni e non solamente dirette verso le località di villeggiatura. Si sono verificati numerosi incidenti, anche mortali in varie parti del paese, ma particolarmente nell'Inghilterra meridionale.

Anche le ferrovie e le compagnie aeree lavorano a tutto regime. Tutti gli aerei che partono dall'aeroporto di Londra per il continente sono pieni e sono stati organizzati voli supplementari. Il tempo, tuttavia, non è favorevole. In tutta la Inghilterra centro-settentrionale piove mentre il cielo è coperto e minaccioso nell'Inghilterra meridionale.

CHINO ALESSI
Direttore responsabile
Edito dalla S. E. I.
Stab. Tip. Triest. - Via S. Pellico 8

(Telefoto al «Piccolo»)

La principessa del Giappone Chichibu visita il giardino botanico a Kew Gardens (Surrey)

BARCA motore completa vendo. Tel. 90442 da lunedì ore 12 in poi 66449 Q

BELVEDERE 500 C ottobre '54 ottima vendo 280.000. Telefonare 98271 domenica fino ore 12, lunedì dalle 17.30. 2731 Q

BELVEDERE 54 nuova vendesi. Tel. 96875 ore 13-15. 45928 Q

BIANCHINA ottimo stato, visibile lunedì. Autorimessa Iris, Palladio 7. 66535 Q

BICICLETTA uomo 5500 altra donna bambino vendo. Bosco 12 magazzino. 66505 Q

BICICLETTE 7000, triciclo furgoncino. Assortimento tricicli go-karts bambini, ciclomotori rateali. Marcon, p. Ospedale 6. 45874 Q

BMW R 69 occasione, Triumph Bonneville 650 120 MGL seminuovo vende anche ratealmente Savra, Ghega 6, tel. 29604. 45892 Q

BMW 500 motore nuovo 150.000 trattabili ore 18-20 Cisternone 17. 45842 Q

DAUPHINE Alfa Romeo 60 bellissima privato vende. Tel. 74242 27487 Q

DUCATI 125 TV efficiente vendesi 45.000. Tel. 66325. 66411 Q

FIAT 600 1957 gommata vendesi. Via F. Severo 157, p. 9. 66446 Q

FIAT 1300 pronta consegna qualunque colore. Via Nordio 9. 45925 Q

FIAT 600 '55 vende privato. Telefono 26188. 66513 Q

FIAT 600 '60 km. 12.000 perfetta, occasione vendesi. Telefonare 72556. 66476 Q

FIAT cabriolet vendesi o permutasi con 600 in buone condizioni. Telefonare 24167, lunedì, ore ufficio. 45938 Q

FIAT 1500 nuova pronta consegna cedesi telefonare lunedì 36-613. 66422 Q

FIAT 600 Mult. a 6 posti vendesi. Telef. 95041. 66397 Q

FIAT 500, Belvedere 500 N 1959, 600 1960, 1200 1960 occasioni Autorimessa Giulia 60. 66422 Q

FIAT 500 N '60 perfetta occasione vendesi. Tel. 28321. 45843 Q

FUORIBORDO Levriero Pirelli senza motore attrezzatura completa vendesi. Telefonare 24221 lunedì, 9-13. 27506 Q

FUORIBORDO Garelli è il prodigioso motore da 5 cavalli che costa soltanto 118.000 lire. Concessionario esclusivo Piero Ostuni, Machiavelli 28. 60 Q

FURGONCINO 500 C vendesi 80.000, 500 A vendesi 60.000. Via Petronio 10. 45934 Q

GIULIETTA TI 1960, 600 1957, 1100 E. Via Nordio 9. 45925 Q

GIULIETTA TI mod. 1962 privato vende, telefonare lunedì 93709. 45963 Q

GIULIETTA TI 57, 58, 60, 61, Sprint 59, 1900 Super 59, Dauphine 59, furgone 103 I, Ape 60, Flaminia perfetta anche rate, SAVRA Ghega 6, tel. 29604. 45892 Q

GIULIETTA 56 ottimo stato vendesi. Autorimessa Alba, Gambini 43. 45884 Q

GUZZI Airone sport 250. Chiosco Esso, via Giulia 37. 45787 Q

JUNIOR DKW 750 qualità e prestazioni d'eccezione prove presso F.lli Nascimben via Coroneo 39 e 41/3 tel. 24955 e 68101. 66474 Q

LAMBRETTA LD 1957 seminuova vendesi, telefonare mattina 28196. 95964 Q

LAMBRETTA 150 D vendesi. Telefonare al 48090 lunedì, 14-15.30, 20-21.30. 66534 Q

LAMBRETTA 150 LI seminuova vendesi. Sferza, Tor San Piero 6. 66507 Q

LAMBRETTA 150 LI 1961 vendo. Rivolgersi Aquilinia 1 (officina). 66515 Q

LAMBRETTA LD. 150 cc. perfetta efficienza, completa di accessori, vendesi. Telefonare al 43850. 45845 Q

LANCIA Ardea 5 marce '51 ottimo stato privato vende, telefonare 27003. 45950 Q

MOTO Benelli 175 s.p. vendesi presso chiosco Shell, via Fabio Severo. Vera occasione. 66396 Q

MOTOCARRI il più grande assortimento a Trieste portata kg. 200, 350, 770, 1500 troverete da Piero Ostuni, Machiavelli 28. 60 Q

MOTOCARRO Ape ultimo modello avviamento elettrico consegna immediata. Assortimento motocarri usati. Sanfrancesco 44, telefono 28940. 65587 Q

MOTOM 48 vendesi via Ugo Foscolo 2. 66417 Q

MOTORE fuoribordo Scott Hp 43 nuovo fabbrica vendesi sconto speciale sul prezzo di listino. Telef. 24167. 45859 Q

MOTORE entrobordo 8 HP altro 1 HP vendonsi. Derosa, Capitolina 2. 45786 Q

MOTOSCAFO fuoribordo nuovo senza motore vendesi occasionissima. Telefonare 3164, Gorizia, feriali. 45810 Q

MOTOSCAFO senza motore Catamar completo vende cambia anche rate SAVRA, Ghega 6, tel. 29604. 45892 Q

NSU Prinz Sport ottime condizioni vendesi Autorimessa via Brunner 14. 66484 Q

OCCASIONE vendesi 1100/E. Telefonare 99277 lunedì ore 10-12. 66539 Q

OSTUNI automoto Machiavelli 28 concessionario Ducati, Aermacchi, Morini, Garelli, Motocicli, Motocarri, Fuoribordo, Go-Kart. Vasto assortimento comode rateazioni. 60 Q

SEICENTO 56 perfetta vende privato. Autorimessa largo Panfili 1. 27539 Q

TOPOLINO Belvedere perfetta, altra Giardinetta legno bella, occasione. Tel. 97372. 66511 Q

VENDO camioncino 1100 portata kg. 350. Combi 26, tel. n. 96289, panificio. 27398 Q

VESPA 150 seminuova vendesi occasione. Autorimessa, via Giuliani 38. 45833 Q

VESPA '54 vendo telefonare al 53102. 66439 Q

VESPA sport occasione vendesi via Mercantini 8, traversole via Scoglio. 66409 Q

VESPA 150 vendesi Buffet Cattaruzza, via Ginnastica 8. 45949 Q

VESPAGENZIA Sanfrancesco 44 telefono 28940. Consegna immediata Vespe ultimi modelli. Rateazioni senza anticipi. Vastissimo assortimento scooter e moto usate con speciali rateazioni. 65587 Q

VOLKSWAGEN berlina Coupè pronta consegna «Panauto» via Muratti 2, tel. 55-806. 66503 Q

«**103**» Familiare 1956 perfetta vendesi. Lunedì Tommaso Luciani 11. 45895 Q

600 vendesi. Tel. 58581, lunedì. 66388 Q

500 C anno fabbricazione 1952 vendesi. Telefonare 93923. 66498 Q

1103 anno 53 buonissima vendesi. Rauber, Fabio Filzi 17. 45869 Q

2100 Fiat 1961 via Coroneo 41/3 telefono 68101. 66474 Q

500, 600, 1100, altre usate. Panauto, via Crispi 5. 66503 Q

1100 '55 perfetto vendo caffè Mexico via Trenta Ottobre. 45913 Q

«**600**» '56 motore nuovo vendo privato 330.000 via Galilei 20. 66477 Q

«**600**» multipla occasione vendesi, rivolgersi Braz, Coroneo 37. 45905 Q

«**600**» '58, 103 '58, Appia '54, Ardea 5 m., gokart, ratealmente ritiro Vespa o 500 C. Valle 6. 45909 Q

«**600**» '59, '60 da unico proprietario acquisterei. Tel. 63108. 45858 Q

600 D '61 quasi nuova vendesi contanti. Garage Junior, D'Annunzio 44, dopo ore 11. 45960 Q

R Cap. soc. cess. az. L. 60

A. FINANZIAMENTI in genere massima rapidità, discrezione. Julia, Imbriani 10. 9608 R

A. FINANZIAMENTI a tutti concediamo rapidamente riservatezza. Tef. 61520. 66256/1 R

A. MUTUI ipotecari concedonsi su appartamenti negozi terreni massima discrezione. Telefono 61520. 66256/2 R

A. NEGOZIO frutta, forte lavoro centrico cedesi per ritiro affari. Cassetta 45819 R, UPI.

A. OTTIMO impiego stabile, offresi a gerente con cauzione presso centralissima redditizia edicola. Cassetta 66506 R, UPI.

A GRADISCA avviata cartolibreria con chincaglieria e pelletterie, prossimità Scuola Media Ginnasio, vendesi. Rivolgersi negozio. 729 R

AFFARONE, condizioni vantaggiose cedo in gestione o vendo laboratorio pasticceria attrezzatissimo causa chiamata armi. Cassetta 45951 R, UPI.

AFFARONE. Per bar buffet cerco banconiere apporti piccolo capitale cointeressenza. Cassetta 45589 R, UPI.

AZIENDA commerciale avviatissima, centro, prezzo occasione, cedesi, Atec Goldoni 1. 82 R

BAR latteria forte lavoro vendesi. Telef. 50354. 45870 R

BAR trattoria vendesi. Telef. 48547, lunedì dalle 14-18. 66460 R

BOX centrale avviatissimo per rimagliature calze, ricami, plissè, fibbie, bottoni cedesi. Indidizzo UPI. 45820 R

CALZOLERIA con macchine di finisaggio vendesi. Via Veruda n. 11. 45792 R

COSTITUENDA azienda ferramenta cerca collaboratore con capitale. Cassetta 66486 R, UPI.

DROGHERIA avviata vendo causa trasferimento. Telefonare 98297. 66310 R

EDICOLA giornali darei gerenza persona pratica via Teatro Romano 26. 45855 R

ESPERTISSIMO disponente capitale magazzino esaminerebbe proposte, Cass. 66465 R, UPI.

FINANZIATORE cerco, socio o cointeressenza sviluppo ramo meccanica. Tel. 77361. 45865 R

FRUTTA verdure vendesi o affittasi rivolgersi Strada per Longera 156. 66433 R

GORIZIA, cedesi affittanza officina meccanica noleggio motoveicoli attrezzata. Agenzia Isonzo, corso Italia 78. 267 R

GORIZIA drogheria avviatissima, buon punto commerciale, vendesi. Carta Identità 6217798 Fermoposta Gorizia. 268 R

LATTERIA bene avviata vendesi. Via Tiziano Vecellio 9. 66375 R

LATTERIA vendo condizioni ottime 120 latte telefonare n. 96869. 45759 R

LATTERIA bene avviata a S. Giovanni vendo prezzo conveniente, via Tintoretto n. 4. 66408 R

LIBERI negozi nuovi Rozzol un milione 480.000, magazzino Boccaccio 1.980.000, magazzino Battisti 115-130 mq., negozio 70 mq. centrale, negozio 380 mq. 16 fori, vendonsi facilitazioni. Telefonare 37379. 9611 R

LOCALE bar buffet cercasi preferibilmente costiera oppure altipiano. Offerte cassetta 45589 R, UPI.

NEGOZIO abbigliamento affittasi o vendesi, telefonare lunedì n. 36907. 66405 R

NEGOZIO fiori causa partenza vendesi o affittasi subito. Prezzo minimo trattabile. Tel. 92498. 45840 R

NEGOZIO d'abbigliamento posizione centralissima, cedesi avviatissimo per ritiro affari. Cassetta 66301 R, UPI.

NUOVA latteria cedo in gestione o vendo, ottima occasione. Cassetta 45951 R, UPI.

RIVENDITA tabacchi darei in consegna a persona competente. Offerte Cassetta 45937 R, UPI.

RIVENDITA tabacchi bene avviata, darei in consegna, causa malattia. Cassetta 45945 R, UPI.

SALONE piazzale Osoppo, Udine, cedesi anche rateale. Telef. 56675, Udine. 6317 R

SOCIO per grande centralissimo negozio arredamento cercasi capitale 3 milioni oppure cedesi con-senza merce. Offerte cassetta 66447 R, UPI.

TRATTORIA, Tavernetta al mare, Muggia, affittasi o vendesi, con possibilità eventualmente di alloggio. Rivolgersi direttamente proprietario. 45628 R

VENDESI cartoleria centralissima lavoro continuativo, telefonare 55546. 66531 R

S Case, ville, terreni L. 60

A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. BOLLETTINO VENDITE 1133. Via GIUSTINELLI 6/6/1, costruzioni iniziate copertura settembre, 2, 3, 4 stanze, massimi comforts, vista mare, soleggiatissimi, disponibile piano attico TIGOR 30, prontingresso ultimi appartamenti lussuosi, massimo comforts, vista mare, giardino, box auto, visitabili feriali 11-13. BAIAMONTI 56, linee 10, 19, 20, 21, 29, complesso condominiale costruzione iniziata, da una stanza in poi, vista mare, poggioli, centraltermica, facilitazioni di pagamento, ottimi investimenti capitali, VICOLO OSPEDALE MILITARE (300 metri SEVERO, CORONEO, CATULLO), costruzione iniziata, palazzine da 1, 2, 3 stanze in poi, disponibili ancora piani alti. SANZIO, DONATELLO, LINFE 2, complesso condominiale, alloggi ogni comforts, da una stanza in poi. INFORMAZIONI VIA LINFE 2, 10-13. CARMELITANI (GRETTA), palazzina consegna imminente, ultimi due appartamenti 2-3 stanze, centraltermica, visitabili festivi 10-12, feriali 16-18. CAMPI ELISI, ALVIANO NUOVA, NAVALI, costruzione iniziata tre stabili da una stanza in poi, ascensore, centraltermica, vasti poggioli, vista mare. VIA EMO villino 5 stanze, cucina, bagno, cantina, stanzetta, lisciaia, centraltermica. NAVALI 35, copertura avvenuta, consegna novembre, singole disponibilità, stanza, stanzetta, soggiorno, unico 3 stanze, soggiorno. SANT'ANASTASIO 18, ultimo appartamento 3 vani stanze, centraltermica, ascensore. ROIANO CENTRO, appartamenti consegna dicembre '62, stanza, cucina, bagno, WC, centraltermica, ascensore, ottimo investimento capitale. VIA FILZI, palazzo nuovo, piano attico, superpanoramico, 2 stanze, saloncino, doppi servizi, massimo lusso, mq. 30 terrazza, vendesi. VENDITE OCCASIONALI: CASTAGNETO 9, stanza, cucina, bagno. BAIAMONTI 16, 2 stanze, soggiorno, cucina. ORGANIZZAZIONE IMMOBILIARE ITALIA 61512, PONTEROSSO 3, CONSULENZA GRATUITA dalle 9 alle 21. 333 S

A.A.A.A.A.A.A.X. BAIAMONTI complesso condominiale vista mare, appartamenti 1, 2, 3, 4 stanze, cucina, soggiorno, bagnogabinetto, poggioli, balconate, termonafta, ascensore, costruzione iniziata, primaria impresa esecutrice, prenotazioni iniziate, ottimo impiego capitale garanzia di affittanza, piccolo anticipo, saldoprezzo dilazionato. Informazioni e vendite, Agenzia Domus Galleria Tergesteo. 152 S

A.A.A.A.A.A.A.X. LOCALE casa nuova, paraggi giardino pubblico, vendesi 2.000.000, Agenzia Domus Galleria Tergesteo. 152 S

A.A.A.A.A.A.A. PRIMA di decidere l'acquisto di un appartamento visitate l'Amministrazione di Stabili Eccardi, Piazza S. Giovanni 6. Telefono n. 55-885. Orario 16-19, che a eccezionali facilitazioni pagamento vende costruendi appartamenti zona Baiamonti - Pineta, soleggiati, vista mare con rifiniture accurate e riscaldamento centrale, ad opera di seria Impresa costruzioni. Prezzi: due camere, soggiorno-cucinino, bagno installato, poggioli, quota contanti 1.270.000; saldo con modiche rate mensili. 45853/2 S

A.A.A.A.A.A. APPARTAMENTI soleggiati, parallela Viale D'ANNUNZIO, 3 stanze, soggiorno, cucinino, servizi, poggioli, centralnafta, ascensore, ottime rifiniture, vendonsi facilitazioni pagamento o Aldisio approvato. AMMINISTRAZIONE STABILI ECCARDI. PIAZZA SAN GIOVANNI 6. Orario 16 - 19. Telefono 55-885. 45851/1 S

A.A.A.A.A.A. APPARTAMENTI soleggiatissimi, via Conti, (via Rigutti nuova), due stanze, cucina o soggiorno-cucinino, servizi, poggioli, centralnafta, ascensore, ottime rifiniture vendonsi ampie facilitazioni pagamento. AMMINISTRAZIONE STABILI ECCARDI. PIAZZA San Giovanni 6. Orario 16-19. Telefono 55-885. 45851/2 S

A.A.A.A.A.A. CONDOMINIO ROSMINI prenotansi costruendi appartamenti soleggiati da 2, 3 stanze, cucina o soggiorno-cucinino, servizi, ampi poggioli, centralnafta, ascensore. Ottimi prezzi e condizioni. Prenotazioni presso AMMINISTRAZIONE STABILI ECCARDI. PIAZZA S. GIOVANNI 6. Orario 16-19. Telefono 55-885. 45852/1 S

A.A.A.A.A.A. FABIO SEVERO ANGOLO PAPINIANO (laterale via Coroneo) prenotansi condominio modernissimi, soleggiati, appartamenti da 3, 4, 5 stanze, stanzetta, cucina, doppi servizi, centralnafta, ascensore. Costruzione signorile ad opera di primaria Impresa cittadina. AMMINISTRAZIONE STABILI ECCARDI. PIAZZA S. GIOVANNI 6. Orario 16-19. Telefono 55-885. 45852/2 S

A.A.A.A.A.A. PICCARDI 68, stabile avanzata costruzione, vendonsi appartamenti modernissimi da 3 stanze, ampia anticamera, cucina, due servizi, ripostiglio, due poggioli, centralnafta, ascensore. AMMINISTRAZIONE STABILI ECCARDI. PIAZZA S. GIOVANNI 6. Orario 16-19. Telefono 55-885. 45853/1 S

A.A. VIA FLAVIA iniziata costruzione III casa nuovo complesso condominiale appartamento 1, 2, 3 stanze comforts poggioli ascensore centralnafta prezzi modici agevolazioni pagamento ottimo investimento capitale. REVOLTELLA appartamenti signorili in costruenda palazzina condominiale 1, 2, 3 stanze comforts poggioli ascensore centralnafta finiture di lusso facilitazioni di pagamento. PINDEMONTE soleggiato 3 stanze cucina bagno poggiolo cantina ascensore riscaldamento autonomo. GIULIA 3 stanze cucina bagno ripostiglio poggiolo cantina centralnafta ascensore. SCALA LAURI soleggiatissimo 3 stanze cucina servizi separati ripostiglio riscaldamento autonomo I piano. ROIANO soleggiato 4 stanze cucina bagno, altro 3 stanze stanzetta cucina servizi separati. OPICINA villette nuove da 2, 3 stanze centralnafta garage giardino. LOCALE AFFARI nuovo buona rendita zona Tigor. Vende IMMOBILIARE GIULIANA Piazza Dalmazia 3. 45844 S

A.B. AGEP, passo Goldoni 2 vende: LOCCHI, 1-2-3 stanze, bagno, poggioli centralnafta ascensore. ROIANO (capolinea filovia) 1-2-3 stanze, bagno, poggioli, centralnafta, ascensore. RONCHETO convenientissimi 1-2 stanze, soggiorno, cucinino, bagno poggioli centralnafta ascensore. ISTRIA, 1-2-3 stanze, soggiorno, cucinino, bagno, centralnafta, ascensore. CARPISON, bistanze, salone, stanzetta, biservizi, terrazze, ascensore, centralnafta. LAMARMORA, bistanze, soggiorno, cucinino, bagno, ascensore, centralnafta. PICCARDI, prontingresso bistanze, soggiorno, cucinino, bagno, terrazze, ascensore, autoriscaldamento. NEGRELLI-NAVALI signorili, bistanze, salone, biservizi terrazze centralnafta ascensore. ATTICO centralissimo, 5 stanze, stanzetta, cucina, biservizi, ampia terrazza, ascensore, autoriscaldamento. ROIANO soleggiato 2 stanze, stanzetta, bagno, poggioli, ascensore. INVESTIMENTO (già affittati) REVOLTELLA-SANZIO. 9620 S

AFFARONE! Libero appartamento tristanze, soggiorno, cucinino, bagno, tutto rimesso a nuovo, via Udine 65 II p. Visitare dalle 9-18, tel. 62530. 66488 S

AFFARONE! Libero nuovo due camere cucina bagno centralnafta giardino vendo 1.300.000 contanti 15.000 mensili. Revoltella 113, rivolgersi Poggi. 9616 S

AFFARONE! Vuoto camera cameretta bagno centralnafta un milione 980 mila (800.000 contanti 18.000 mensili) vendesi. Ciamician 17. 9617 S

ANGOLO Ottobre - Torrebianca venderebbesi stabile, reddito attuale 7, mq. 330, 4 piani, 4 negozi, mezzanino 10 vani libero. Cassetta 27512 S, UPI.

APPARTAMENTI CRISPI, panoramici, 3 stanze, soggiorno, cucinino, doppi servizi, centralnafta, poggioli, ascensore. VISIONE PROGETTO, INFORMAZIONI, VENDITE IMMOBILIARE CIVICA piazza San Giovanni 4, 61712. 96u07 S

APPARTAMENTI COMMERCIALE prossima consegna tristanze, cucina, bagno, terrazze, centralnafta, ascensore, vista mare. VISIONE PROGETTO, INFORMAZIONI, VENDITE IMMOBILIARE CIVICA, piazza San Giovanni 4, 61712. 9596 S

APPARTAMENTI SAN GIACOMO corso costruzione, 2 stanze cucina, doppi servizi, centralnafta, poggioli, ascensore. VISIONE PROGETTO, INFORMAZIONI, VENDITE IMMOBILIARE CIVICA, piazza San Giovanni 4, 61712. 9598 S

APPARTAMENTI SAN LUIGI, posizione panoramica, 1-2 stanze, soggiorno, cucinino, bagno, poggioli, centralnafta. VISIONE PROGETTO, INFORMAZIONI, VENDITE, IMMOBILIARE CIVICA, piazza San Giovanni 4 61712. ,9600 S

APPARTAMENTI BAIAMONTI, 2 stanze, soggiorno, cucinetta, centralnafta, poggioli, ascensore. VISIONE PROGETTO, INFORMAZIONI, VENDITE IMMOBILIARE CIVICA, piazza San Giovanni 4, 61712. 9601 S

APPARTAMENTI REVOLTELLA, 2 stanze, soggiorno, cucinino, bagno, poggioli, centralnafta, ascensore. VISIONE PROGETTO, INFORMAZIONI VENDITE IMMOBILIARE CIVICA, piazza San Giovanni 4, 61712. 9605 S

APPARTAMENTI GRETTA signorili, 4-5 stanze, stanzetta, cucina, doppi servizi, garage, giardino, centralnafta, ascensore. VISIONE PROGETTO, INFORMAZIONI, VENDITE, IMMOBILIARE CIVICA, piazza San Giovanni 4, 61712. 9603 S

APPARTAMENTI ROSSETTI 2, 3 stanze, soggiorno, cucinino, bagno, ampi poggioli, centralnafta, ascensore. VISIONE PROGETTO, INFORMAZIONI VENDITE, IMMOBILIARE CIVICA, piazza San Giovanni 4, 61712. 9602 S

APPARTAMENTI PERUGINO tristanze, soggiorno, cucinino, bagno, poggioli, centralnafta, ascensore. VISIONE PROGETTO, INFORMAZIONI, VENDITE IMMOBILIARE CIVICA, piazza San Giovanni 4, 61712. 9606 S

APPARTAMENTO Romagna, salone, bistanze, stanzetta, doppi servizi, centralnafta, ripostiglio, ascensore vende Agenzia immobiliare, via G. Gallina 4, 80344. 9588 S

APPARTAMENTI liberi centralissimi bistanze centralnafta ascensore 2.380.000 altri via Fabbri, Capuano, Rigutti, Ciamician, Gambini, Revoltella, Battisti, Acquedotto; vendonsi, facilitazioni pagamento. Galleria Rossoni, amministrazione pianterreno. 9614 S

APPARTAMENTI negozi già affittati reddito 10% netto vendonsi Galleria Rossoni, amministrazione pianterreno. 945 S

APPARTAMENTO lussuoso, centralissimo, tristanze salone cucina doppi servizi ascensore centralnafta vende Agenzia immobiliare, via G. Gallina 4, 80344. 9589 S

APPARTAMENTO ottimo investimento capitale, bistanze, stanzetta, soggiorno, cucinino, bagno, due poggioli, autoriscaldamento, ascensore vende Agenzia immobiliare, via G. Gallina 4, 80344. 9587 S

APPARTAMENTO bistanze soggiorno cucina bagno poggiolo vende Agenzia immobiliare, Gallina 4. 9591 S

APPARTAMENTO centrale tre stanze ascensore vendesi, rivolgersi ore 14-15.30 Superbar Principe, viale XX Settembre. 66492 S

APPARTAMENTO GLORIA, tre stanze, cucina, bagno, poggioli, centralnafta, ascensore, panoramico vende causa partenza IMMOBILIARE CIVICA, piazza S. Giovanni 4, 61712. 9597 S

APPARTAMENTO zona POLITEAMA, 3 stanze, stanzino, cucina, doppi servizi, vende causa partenza IMMOBILIARE CIVICA, piazza San Giovanni 4, 61712. 9599 S

APPARTAMENTO PICCARDI tristanze, soggiorno, cucinetta, bagno, poggiolo grande, ripostiglio, riscaldamento vende IMMOBILIARE CIVICA piazza S. Giovanni 4, 61712. 9604 S

APPARTAMENTO soleggiato, paraggi Giardino, vista libera, vendo, escluso mediatori. Cassetta n. 45847 S, UPI.

APPARTAMENTO S. Giacomo 2 stanze e cucina soleggiato vendesi occasione investimento capitale. Telef. 75115. 45816 S

APPARTAMENTO città 3 stanze cucina doppi servizi 2 poggioli termonafta vendesi esclusi intermediari. Tel. 78004 ore 16-20. 65631 S

APPARTAMENTO signorile secondo piano adatto medico, 6 stanze 2 bagni centralnafta, ascensore, citofono, rinnovato, vendesi. Telef. 37379. 9612 S

BELLISSIMO 2 stanze stanzetta, cucina bagno poggioli vista incantevole affittasi eventualmente vendesi. Telef. 61960. 66482 S

BISTANZE, cucina, ripostiglio grande, armadi muro, anticamera maiolicata, vendesi. Trani, Giacinti 20. 45924 S

CAMPI 24 con casa vendonsi. Benardelli Maria, Cormons, via Dante 81. Tel. 6174 ore 13.45.

CASA 2 quartieri vendesi, telefonare 98306 dalle 8 alle 12. 45841 S

CASA 3 piani 2 negozi via Udine 61 vendesi al miglior offerente. Scrivere cassetta 27359 S, UPI.

CASETTA nuova 4 vani cantina uso garage, 200 mq. terreno vendesi Trento, Monte d'Oro 74 Aquilinia. 45798 S

CASETTA quattro o cinque stanze bagno servizi piccolo giardino acquisterei città o periferia vicino. Casella 66414 S UPI

CONDOMINIO 2 stanze stanzetta cucina bagno 2.500.000 vendesi piazza Benco 2, Amsterdam. 45898 S

CORSO COSTRUZIONE edifici condominio zone: ROSSETTI, SCOMPARINI, REVOLTELLA, FABIO SEVERO, ISTRIA. Disponibili appartamenti 1, 2, 3, 4 stanze, servizi, ampi poggioli soleggiati, ascensore, centralnafta, finiture accurate, agevolazioni pagamento fino 50%. ADRIATER, Battisti 4. 9581 S

DODA 31. Capolinea filovia 1, consegna dicembre 1962, disponibili singoli appartamenti 1-2 stanze, soggiorno, servizi, poggioli soleggiati, centralnafta. Agevolazioni pagamento fino 50 per cento. VENDITE DIRETTE VISITE SUL POSTO MATTINATA ODIERNA E GIORNI SEGUENTI dalle 15-18. 9583 S

PRONTA CONSEGNA in palazzina nuova via COMMERCIALE 125, disponibili singoli appartamenti 2 stanze, soggiorno, servizi, centralriscaldamento, ampi poggioli soleggiati, agevolazioni pagamento fino 50%. VENDITE DIRETTE VISITE SUL POSTO MATTINATA ODIERNA E GIORNI SEGUENTI DALLE 15-18. 9584 S

FONDO adatto officina o piccola industria con costruzione iniziata forno rotativo e luce industriale vendesi località Mattonaia Domio. Cass. 45935 S, UPI.

LOCALE d'affari centralissimo vendesi occasione, telefonare 90838, 10-13, 16-19. 66529 S

MAGAZZINI liberi, occupati, con reddito 10%, vendonsi occasione. Atec Goldoni 1. 82 S

MAGAZZINO 200 mq., corrente industriale, camino, gabinetto, acquisto per industria. Cassetta 45922 S, UPI.

PALAZZINA padronale, posizione panoramica con vastissimo parco vende Agenzia immobiliare, Giacinto Gallina 4, 80344. 9590 S

PRONTA consegna tre stanze, comforts, panoramici, vendonsi sul posto: Buonarroti 31, ore 17-19. 45889 S

PRONTENTRATA in palazzina nuova VICOLO CASTAGNETO, disponibile appartamento 2 stanze, salone, doppi servizi, ampi poggioli, ascensore, centralnafta, finiture signorili. Agevolazioni pagamento. ADRIATER, BATTISTI 4. 9585 S

PRONTINGRESSO zona Commerciale ultimo appartamento libero bistanze soggiorno cucinino centralnafta ascensore panoramico soleggiato vende affitta Impresa, ottimo investimento. Facilitazioni pagamento. S. Francesco 9, II piano. 66438 S

QUARTIERE tre camere cucinino camerino bagno vendesi P. Revoltella 9, I. 66421 S

ROIANO: costruzione iniziata del primo lotto del complesso edilizio di via dei Moreri 7. Alloggi da 1, 2, 3, 4 stanze e accessori. Riscaldamento centrale, ascensore. Per informazioni e visione progetti rivolgersi: geometra G. Germani, via Carducci 10, I, tel. 35-606. 66423 S

VENDONSI 24 campi con casa. Benardelli Maria, via Dante 81, Cormons, tel. 6174, ore 13.45. 66055 S

TERRENI Santacrocemare, Sistiana, Padriciano vendiamo ASPA Santacroce, tel. 22-51-64. 45854 S

TERRENI Grignano, Duino, Sistiana, Fernetti; Rozzol - Emo con progetti approvati; altri anche piccoli lotti zone diverse, vendonsi. Atec Goldoni 1. 82 S

TERRENO Costalunga mq. 500 vendesi. Rivolgersi Marsetti, v. Roncheto 43. 27508 S

TERRENI zona Servola, Muggia, Commerciale, S. Croce Mare, Lignano, Grignano. Negozi, latteria, trattoria, cartoleria, abbigliamento, macelleria. Locali d'affari varie zone. Agenzia immobiliare, Gallina 4. 9594 S

TERRENI Gradisca, zona centrale vende Agenzia immobiliare, via Giacinto Gallina 4, 80344. 9586 S

VILLINO due quartieri, nuovo, strada asfaltata Padriciano, 10 milioni, cediamo. Delegato esclusivo Krainz, Bar Danubio. 45940 S

T Villeggiature L. 60

LOZZO Cadore, «Pensione Emilia», ottimo trattamento familiare, acqua corrente calda-fredda, prezzi modici. 45312 T

OPICINA affittasi due camere cucina bagno, via Ricreatorio 45. 45839 T

U Matrimoniali L. 70

AMERICANE ed italoamericane, americani ed italoamericani, residenti in America, desiderando sposare in Italia vi pregano inviare adesso il solo vostro indirizzo chiaramente scritto, su cartolina postale. Raccomandasi scrivere su cartolina postale. «Eureka», casella 5013, Roma. 5200 U

CELIBE 50enne relazionerebbe con 40enne scopo matrimonio. Cassetta 45615 U, UPI.

GIOVANE 28enne serio, relazionerebbe con signorina scopo matrimonio. Cassetta 66326 U, UPI.

OPERAIO 36enne sposerebbe signorina seria 26-32enne. Cassetta 45791 U, UPI.

SIGNORINA 49.enne, brava casalinga conoscerebbe scopo matrimonio signore distinto. Cassetta 45943 U, UPI.

56ENNE pensionata affettuosa sola sposerebbe pensionato. Cassetta 45827 U, UPI.

42.ENNE negoziante con quartiere, senza figli cerca massimo 35.enne amante casa, scopo matrimonio, cestinansi anonime. Cassetta 66485 U, UPI.

V Diversi L. 60

A.A. VESTITI uomo terital convenientemente lire 500 settimanali. Negozio Cosmotex, v. Rossini 16. 66454 V

CONDIZIONI GENERALI PER LE INSERZIONI

Gli avvisi economici vengono pubblicati nella rubrica più corrispondente all'oggetto delle inserzioni, minimo 10 parole. La disposizione avviene per ordine alfabetico; per facilitare le ricerche viene modificato eventualmente il testo in modo da renderne l'evidenza. La U.P.I. ha la facoltà di abbreviare qualche parola degli annunci.

La pubblicazione di ogni avviso è subordinata all'approvazione del giornale che si riserva insindacabile diritto di veto.

La U.P.I. non assume responsabilità per casuali mancate inserzioni, nè per errori di stampa od omissioni. La responsabilità verso il fisco, il pubblico e i terzi delle inserzioni eseguite, rimane pienamente all'inserzionista.

I reclami possono essere presi in considerazione solo dietro presentazione della ricevuta dell'importo pagato per gli avvisi.

Errori di stampa che non pregiudicano l'effetto dell'avviso non danno diritto a ripetizioni gratuite così pure errori dipendenti da cattiva scrittura degli avvisi.

Non si ammette la sospensione o sostituzione degli avvisi già ordinati.

Orario ferroviario

STAZIONE CENTRALE

ARRIVI

5.30 D Belgrado - Zagabria - Poggioreale
7.12 A Poggioreale
9.10 D Belgrado - Lubiana - Poggioreale
11.20 A Poggioreale
17.05 A Poggioreale
17.13 DD Zagabria - Fiume - Poggioreale
19.38 D Lubiana - Fiume - Poggioreale
21.46 A Poggioreale
22.48 DD Vienna - Graz - Lubiana - Poggioreale
22.05 DD Venezia - Milano - Torino

PARIGI - ROMA - BARI
VENEZIA - MILANO
PARTENZE

5.38 A Portogruaro
6.10 R Venezia - Bologna - Milano (*)
6.35 D Venezia - Milano - Torino - Roma
8.46 R Venezia - Roma
9.52 DD Venezia - Milano - Genova (II) - Parigi
10.15 A Portogruaro
12.50 A Venezia
13.34 A Portogruaro
14.50 D Venezia - Milano - Parigi
16.45 D Venezia
16.50 A Monfalcone - Portogruaro
17.25 DD Venezia - Bari - Milano - Parigi (letto Venezia - Parigi) (cuccette - Trieste - Parigi)
18.40 R Venezia
18.45 A Monfalcone - Portogruaro
19.25 A Monfalcone - Cervignano
rino - Genova - Ventimiglia - Marsiglia (letto e cuccette Trieste - Genova) - Marsiglia - Roma (letto e cuccette Trieste - Roma)

(*) Solo I classe

ARRIVI

6.22 A Cervignano - Monfalcone
7.28 A Portogruaro - Monfalcone
7.55 DD Torino - Milano - Venezia (letto e cuccette Roma - Trieste)
9.25 D Marsiglia - Ventimiglia - Genova - Milano - Venezia (letto e cuccette Genova - Trieste)
10.34 R Venezia
11.41 DD Parigi - Milano - Lambrate - Venezia (letto Parigi - Venezia) (cuccette Parigi - Trieste)
13.30 D Roma - Bologna - Bari - Venezia
13.50 A Cervignano - Monfalcone
15.33 D Parigi - Milano - Venezia
17.20 D Venezia
18.05 A Portogruaro - Cervignano
18.50 A Monfalcone (**)
19.16 R Roma - Bologna - Venezia (*)
20.05 R Portogruaro - Monfalcone
21.25 R Roma - Milano - Venezia (*)
22.30 A Venezia - Monfalcone
23.55 DD Torino - Milano - Genova (II) - Roma - Bologna - Venezia

(*) Solo I classe (**) Sospeso la domenica.

UDINE - VIENNA
SALISBURGO - MONACO
PARTENZE

3.43 A Udine - Tarvisio
5.20 A Udine
6.15 D Udine - Tarvisio (*)
6.28 A Udine
7.15 D Udine - Tarvisio - Vienna - Monaco
9.40 A Udine
12.20 A Udine
12.35 A Udine
13.55 D Udine - Calalzo (*)
14.35 A Udine - Tarvisio
16.20 A Udine
17.35 A Udine
19.15 A Udine
19.55 D Udine - Vienna - Monaco (cuccette per Monaco)
20.32 A Udine
21.32 A Udine

(*) Nei soli giorni di sabato dal 23-6 al 15-9.

ARRIVI

1.08 D Udine
7.05 A Udine
8.05 A Udine
8.23 D Udine
9.17 A Udine
9.53 D Vienna - Monaco - Tarvisio
11.58 A Tarvisio - Udine
15.06 DD Udine
17.25 D Udine
19.00 DD Tarvisio - Udine
19.58 A Udine
21.03 A Udine
22.58 A Udine
23.13 D Monaco - Vienna - Tarvisio - Udine
24.00 D Calalzo - Udine (*)

(*) Nei soli giorni di domenica dal 24-6 al 16-9

POGGIOREALE
LUBIANA - BELGRADO
PARTENZE

0.19 D Poggioreale - Lubiana - Belgrado - Zagabria
7.05 DD Poggioreale - Lubiana - Graz - Vienna
7.22 A Poggioreale
8.29 A Poggioreale
12.03 DD Poggioreale - Fiume - Lubiana
12.58 A Poggioreale
13.41 A Poggioreale
16.10 A Poggioreale
20.01 A Poggioreale
20.20 D Poggioreale - Lubiana - Belgrado - Atene Istanbul